SOLO € 2,50
Ogni 14 giorni sempre il giovedì

Computer idea!

312
dal 18 luglio al 31 luglio



eMule
GUIDA PRATICA AL DOWNLOAD

LA CONFIGURAZIONE PERFETTA PER SCARICARE DI TUTTO E DI PIÙ, BYPASSANDO I LIMITI DEI PROVIDER

IN PIÙ: COME APRIRE CORRETTAMENTE LE PORTE AL MULO SUI MODEM/ROUTER DEI VARI OPERATORI

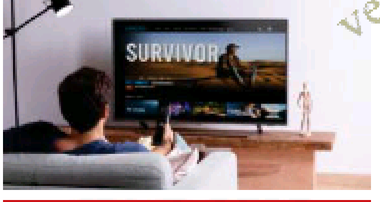
sky · FASTWEB · WINDTRE · vodafone · iliad · TIM

Downloading.....

GRATIS IL SOFTWARE COMPLETO

PAY TV SENZA ABBONAMENTO

SCOPRI LA NUOVA PIATTAFORMA PER GUARDARE FILM E SERIE TV... LEGALMENTE!



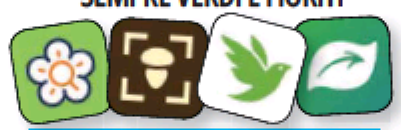
ADDIO CODE AGLI SPORTELLI!

CARTA D'IDENTITÀ, CERTIFICATI... RICHIEDI TUTTO COMODAMENTE DA CASA



POLLICE VERDE CON LO SMARTPHONE

LE MIGLIORI APP PER MANTENERE BALCONI E GIARDINI SEMPRE VERDI E FIORITI





PORTATILE DAL DESIGN SOTTILE CHE INTEGRA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

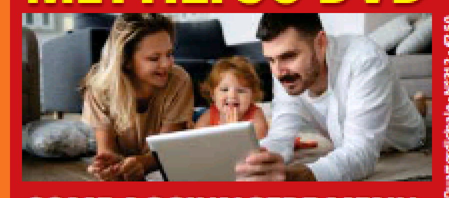
SAMSUNG GALAXY BOOK4 EDGE

RISPARMIA E VIAGGIA

ABBIAMO MESSO ALLA PROVA IL MOTORE DI RICERCA "SCOVA OFFERTE" CON L'IA DENTRO



ALBUM DEI RICORDI METTILI SU DVD



COME AGGIUNGERE MENU INTERATTIVI CON EFFETTI, TITOLI E COLONNA SONORA



Quattordicinale • N°312 • €2,50
P.I. 18-7-2024
TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46), ART.1, COMMA 1, S/NA.

Leggi le ultime novità del mondo della tecnologia su
www.computeridea.it



Dal 18 luglio
al 31 luglio

IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA DAL 1° AGOSTO 2024

Rubriche

12 13 15 36

Le Super Offerte

Cover Story Pag. 4

Aiutaci a migliorare la tua rivista preferita! Vai su http://bit.ly/computeridea e compila il questionario anonimo



GUIDA PRATICA AL DOWNLOAD

LA CONFIGURAZIONE PERFETTA PER SCARICARE DI TUTTO E DI PIÙ, BYPASSANDO I LIMITI DEI PROVIDER



IN PIÙ: COME APRIRE CORRETTAMENTE LE PORTE AL MULO SUI MODEM/ROUTER DEI VARI OPERATORI



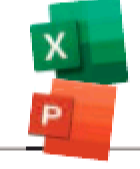




FASTWEB

Google Fogli e Powerpoint

La guida pratica per:
- pianificare e condividere appunti di viaggi;
- creare report di avventure estive con contenuti multimediali.

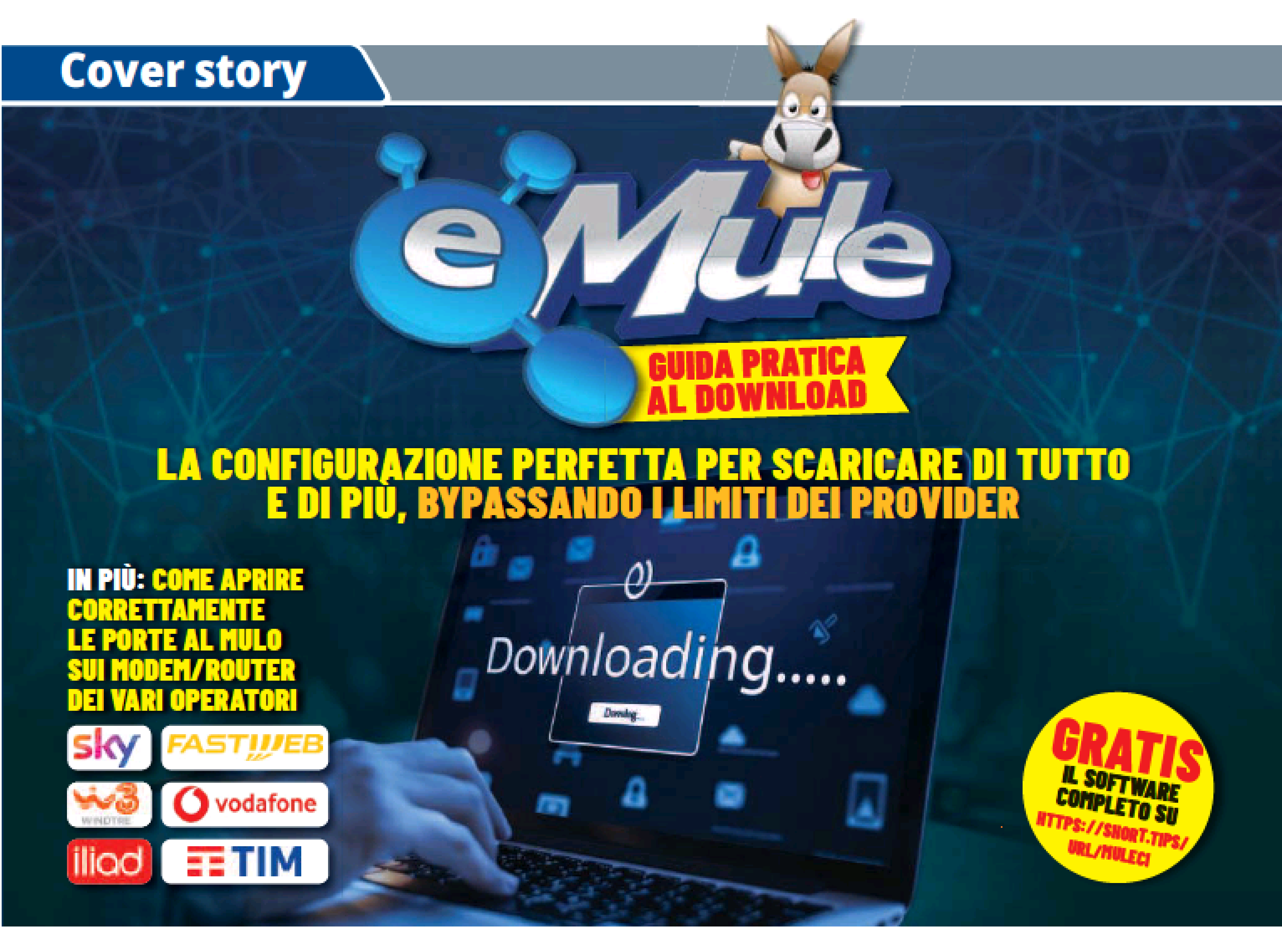


IL MIO COMPUTER IDEA È UNA RIVISTA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE



Stampata su carta HOLMEN con fibra vergine proveniente da foreste sostenibili holmen.com/paper

Seguici su Facebook! www.facebook.com/computeridea.it
Iscriviti alla nostra newsletter! https://bit.ly/cidea_newsletter



Con Telegram che riduce la velocità di download e le condivisioni via Web sempre più a rischio, eMule rimane ancora oggi uno dei sistemi più affidabili per condividere in sicurezza tutti quei file che proprio non riusciamo a trovare altrove

Anche se viene utilizzato molto meno rispetto al periodo d'oro vissuto intorno ai primi anni 2000, **eMule** rimane ancora oggi il software di condivisione dei file più utilizzato da chi vuole recuperare contenuti multimediali impossibili da trovare altrove. Certo, negli ultimi anni c'è stato il boom dei canali **Telegram** e prima ancora quello dei **torrent**, senza dimenticare i tanti siti che appaiono e scompaiono da un giorno all'altro e che prima di permettere un download riempiono di pubblicità (nel migliore dei casi), fino allo sfinimento. Anche se con meno utenti, in tutti questi anni eMule ha continuato a venire ancora aggiornato, pur se meno frequentemente rispetto al passato. L'ultima versione stabile è la 0.50a, rilasciata nell'ormai lontano 2010, ma una attiva comunità Open Source ha continuato a mantenere il progetto attivo, rilasciando nel 2023 la versione 0.70a che è quella che useremo in queste pagine.

Perfetto per Windows 11

Se vogliamo provare eMule dovremo scaricarlo dal sito ufficiale *https://www.emule-project.com/*. Il consiglio è quello di non scegliere la versione stabile, che è ferma al 2010 e a Windows 7, ma di preferire la versione **Community 0.70a**, che è altrettanto sicura, se non altro perché è disponibile il codice sorgente oltre all'installer che è poi quello che serve a noi. È anche disponibile il file di aiuto in lingua italiana che è stato messo a punto da alcuni membri della community che ne segue lo sviluppo. Essendo stata presentata circa un anno fa, la versione 0.70a di eMule è stata ottimizzata per Windows 11 ma va benissimo anche con Windows 10. Se invece dovessimo avere versioni precedenti di Windows consigliamo di usare la versione 0.60a o quella ufficiale 0.50a, questa disponibile anche per i sistemi a 32 bit. Se siamo abituati a scaricare i file che ci interessano con un semplice clic da uno dei gruppi di Telegram che condividono materiale multimediale, dovremo capire la logica dei software **peer-to-peer** prima di mettere mano al programma. eMule non si collega a un server remoto per scaricare un determinato file, il download è invece, come indica il termine **P2P**, da pari a pari, cioè tra i PC degli utenti eMule. **Importante! Nella nostra guida abbiamo utilizzato una connessione e il modem/router TIM: all'indirizzo *https://short.tips/url/emuleprovider* è possibile scaricare la procedura per configurare la connessione di qualsiasi provider.**

> Più utenti possiedono e rendono disponibile lo stesso file, più veloce sarà il download per noi, visto che lo scaricheremo da più computer

Ok, il server è giusto: scarica tutto più velocemente senza rischi per la sicurezza

Per consentire la condivisione dei file, eMule utilizza la rete **eD2K** che si appoggia a un sistema di **server** indipendenti e che catalogano i file condivisi dagli utenti, in modo tale da sapere in ogni momento chi dispone dei file che stiamo cercando e permettendoci di scaricarli direttamente dal suo PC. Per scaricare file senza correre rischi, dovremo utilizzare dei server che siano attivi e soprattutto sicuri, cioè che non abbiano come secondo fine quello di spiare le attività online degli utenti. Al termine della configurazione guidata, dovremo perciò prima di tutto selezionare la voce **Server** dalla barra superiore e potremo visualizzare una lista di server precaricati, che però non sono aggiornati e quindi rischiano di essere non attivi. Il nostro consiglio, pertanto, è quello di eliminarli tutti facendo un clic con il tasto destro del mouse all'interno della finestra **Lista server** e selezionare la voce **Elimina tutti i server** dal menu che si aprirà. A questo punto, dovremo selezionare dalla barra laterale di destra la sezione **Aggiorna server.met da indirizzo** e incollare nella casella di quest'ultimo uno dei seguenti indirizzi con l'estensione **.met**: *http://edk.peerates.net/servers.met* oppure *http://upd.emule-security.org/server.met*. Si tratta di siti affidabili che aggiornano frequentemente le liste dei server attivi. Una volta incollato il link, dovremo fare clic sul pulsante **Aggiorna** e attendere qualche istante in modo che eMule possa aggiornare la lista dei server corrispondenti. A questo punto non ci resterà che fare clic su **Connetti** ed eMule inizierà a cercare un server a cui collegarsi, operazione che potrebbe richiedere anche qualche minuto. Per motivi di sicurezza è sempre consigliabile aggiornare la lista dei server almeno una volta al mese.

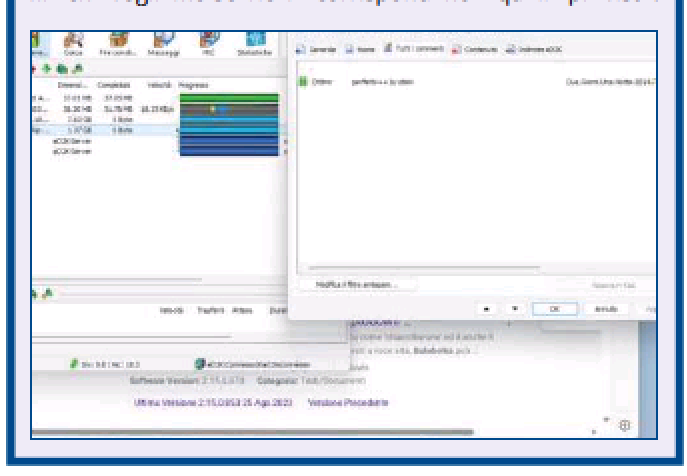
ID Basso

Una volta connessi, potremo trovare all'interno della finestra **Le mie connessioni** non solo il nome del server a cui siamo collegati e il numero degli utenti attivi, ma anche scoprire che abbiamo un **ID Basso**. Questa è una situazione abbastanza comune che capita quando il software non riesce a comunicare correttamente con la rete esterna, perché bloccato dal firewall, oppure perché alcune porte non sono aperte, e in questo modo diventa più difficile la condivisione di file con gli altri utenti. In realtà, avere un ID Basso costituiva un problema soprattutto ai tempi dell'ADSL, oggi con la fibra non abbiamo avuto problemi a raggiungere velocità di download anche di 5 Megabyte al secondo pur avendo un ID Basso. In ogni caso, è possibile risolvere abbastanza facilmente il problema dell'ID Basso entrando nel pannello di configurazione del nostro router e rendendo accessibili le porte utilizzate dal programma per comunicare con la rete esterna. L'operazione di per sé è semplice, ma i passaggi da eseguire variano da router a router, quello che non cambia è l'indirizzo a cui accedere al router che di solito è **192.168.1.1** oppure **192.168.0.1**. Per sapere quali porte andranno aperte dovremo aprire le **Opzioni** di eMule e quindi selezionare la voce **Connessione** dalla finestra che si aprirà: i numeri delle porte che dovremo aprire sono quelli indicati accanto **TCP** e **UDP**. Per quanto riguarda il firewall, invece, se al momento dell'installazione ci è comparsa una finestra che chiedeva se volessimo garantire un'eccezione al firewall per eMule, non dovrebbero esserci problemi. Ad ogni modo, potremo accertarci che non ci siano problemi controllando le impostazioni di **Windows Defender**. Una volta aperta l'app, dovremo verificare che eMule risulti abilitato tra le connessioni in entrata. Se così non fosse dovremo selezionare **Nuova regola** dal menu **Azioni** e quindi scegliere eMule tra i programmi affidabili. ▸

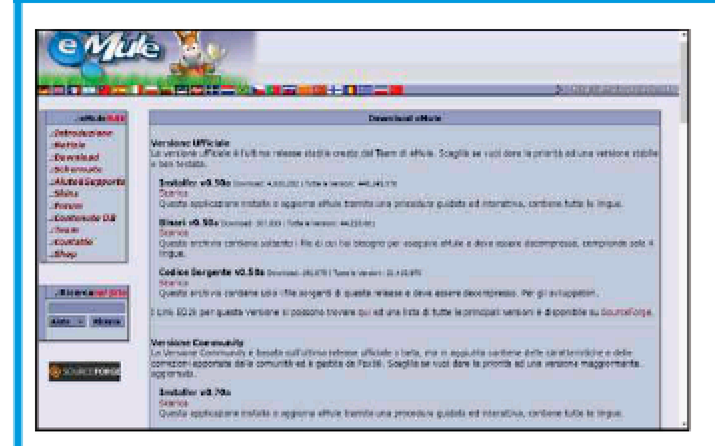
Connessione permessa. *Se abbiamo problemi di connessione dovremo verificare che Windows Defender consenta la connessione in entrata a eMule.*

COME INDIVIDUARE I CONTENUTI FASULLI

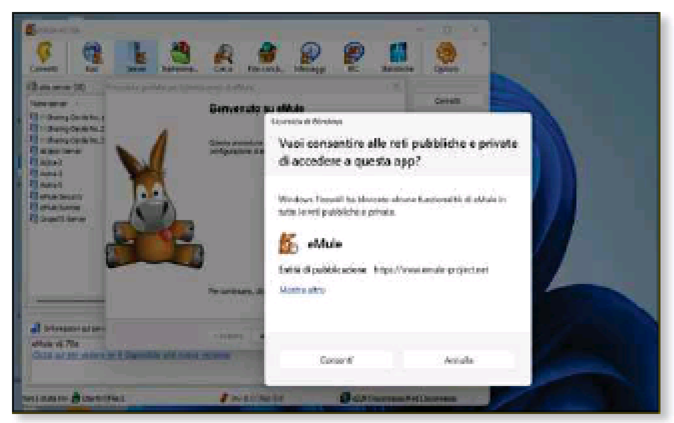
Purtroppo può capitare che i file che abbiamo scaricato da eMule non corrispondano a quelli indicati nel nome. Si tratta di quelli che vengono definiti **fake** e che rappresentano un problema storico di eMule, particolarmente fastidioso soprattutto con i file di grandi dimensioni. Per contrastare questi file fasulli è possibile, una volta avviato il download, controllare la presenza di eventuali commenti all'interno della sezione **Informazioni sul file**, a cui si accede facendo clic con il tasto destro del mouse. Inoltre, delle volte all'inizio del file vengono visualizzati dei punti esclamativi che possono essere di tre colori: verde (il file è quello giusto), giallo (file giusto ma potrebbe risultare corrotto) e rosso (presenza di fake). Se poi stiamo scaricando un video potremo anche aprire la voce **Anteprima** che permette di vedere l'inizio del video in modo da capire se stiamo prelevando il file giusto. Un altro sistema è quello di controllare se le dimensioni del file che vogliamo scaricare corrispondano a quelle previste.



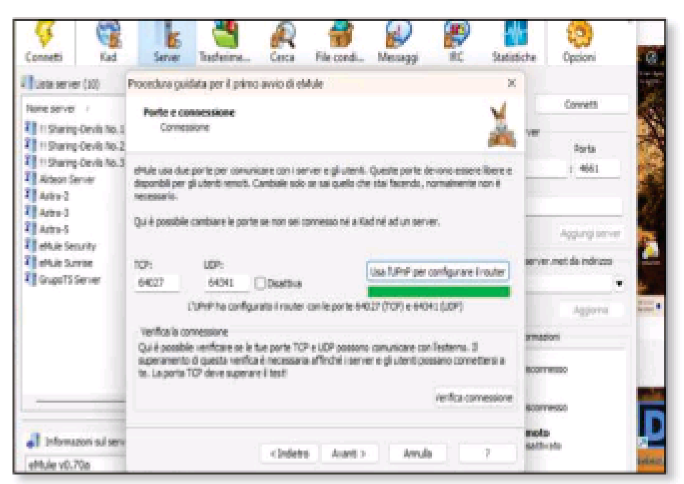
COME CONFIGURARE EMULE PER SCARICARE AL MASSIMO



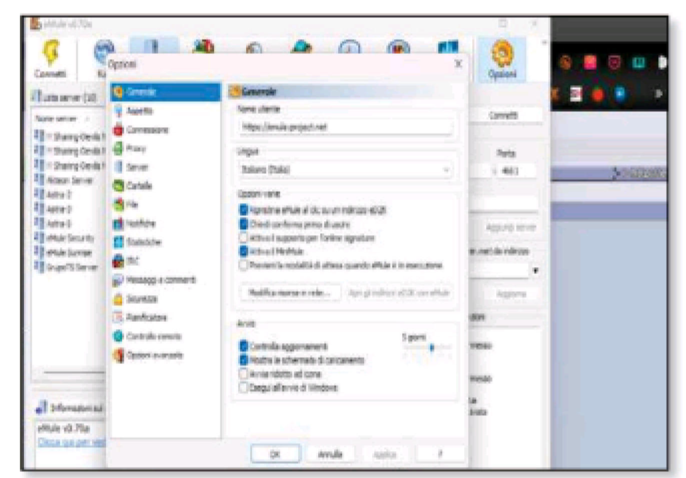
1 Dal sito ufficiale *https://www.emule-project.com/* potremo scaricare la versione giusta per il nostro PC. Noi raccomandiamo di scegliere la versione **Community 070a** in quanto è adatta a **Windows 11 e 10.**



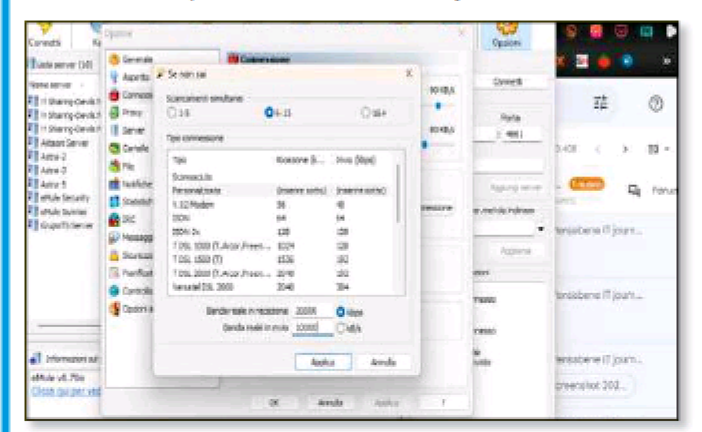
2 Durante l'installazione ci verrà chiesto di creare un'eccezione per eMule nel Firewall di Windows. Per scaricare file è indispensabile accettare. Se non dovesse apparire questa finestra dovremo configurare direttamente il Firewall.



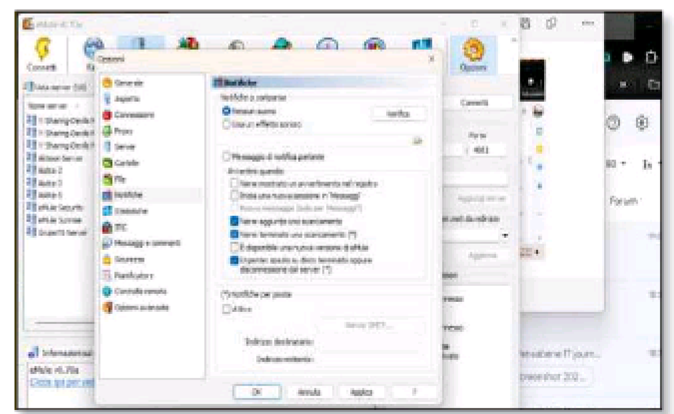
3 Per comunicare con i server e condividere i file con gli altri utenti vengono usate delle porte che dovremo abilitare durante la configurazione. Se in seguito avremo problemi di connessione, potremo modificarle da **Opzioni/Connessione**.



4 Dalle **Opzioni** di eMule è possibile completare la configurazione iniziale. Così, per esempio, se vogliamo utilizzare i link dal browser, nella sezione **Generale** dovrà risultare attiva la voce **Ripristina eMule al clic su di un indirizzo eD2K**.



5 Dalla sezione **Connessione** delle **Opzioni** dovremo invece impostare il numero di prelievi simultanei consentiti e soprattutto indicare i valori di velocità della nostra connessione Internet. Se non li conosciamo, potremo recuperarli facilmente collegandoci al sito *www.speedtest.net/it*

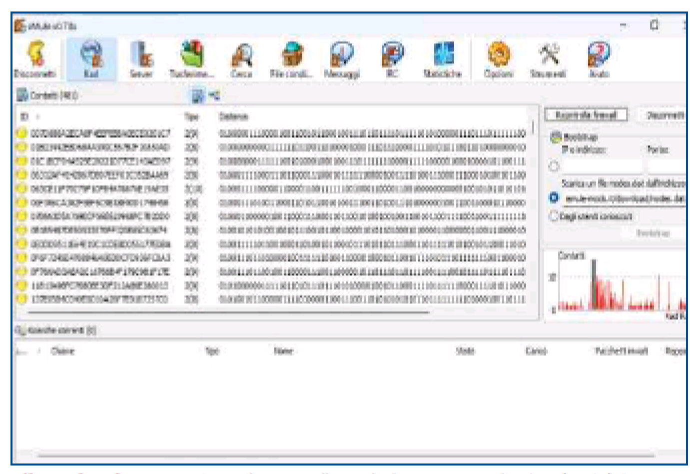


6 La sezione **Notifiche** delle **Opzioni**, invece, permette di venire avvertiti quando termina un download e soprattutto nel caso di disconnessione dal server. Volendo è possibile essere avvisati attraverso un messaggio di posta elettronica semplicemente inserendo la nostra e-mail.



Trucchi e segreti dei nostri lab per una ricerca mirata dei file

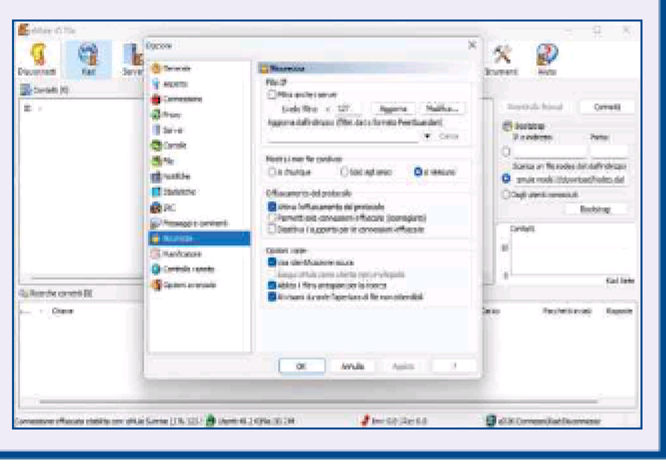
Una volta connessi a un server (possiamo verificare che la connessione sia attiva nella barra inferiore, dove appare oltre al nome del server anche il numero di utenti connessi e di file condivisi) potremo effettuare la nostra prima ricerca facendo clic sulla casella **Cerca** nella barra superiore. Si aprirà una finestra e per prima cosa dovremo impostare i parametri di ricerca, innanzitutto il **Metodo di ricerca** che potrà essere **Automatico**, **Globale** (Server)", **Kad**, o "**Locale**" (cioè limitato al server a cui siamo attualmente connessi): noi consigliamo di lasciare comunque Automatico. Quindi, potremo filtrare la ricerca per tipi di file, come video, audio, software, documenti... Potremo anche indicare la dimensione massima e minima e l'effettiva disponibilità di fonti complete. È possibile inserire all'interno della casella **Nome** una o più parole chiave riferite al file che stiamo cercando e fare clic su **Inizia**. Sarà sufficiente indicare anche solo una parte del nome per ottenere una lista di risultati che hanno qualche attinenza con il contenuto che stiamo cercando. Naturalmente, più specifiche sono le parole chiave, più precisi saranno i risultati. Dopo aver impostato i parametri, dovremo fare clic sul pulsante **Cerca** e i risultati verranno visualizzati nella finestra sottostante. Potremo ordinarli per nome, dimensione, fonti disponibili, complete o per tipo. Noi preferiamo ordinarli per numero di fonti disponibili, in quanto più fonti ha un file, più veloce sarà il download.



File nodes.dat. *Per attivare il protocollo Kad, che permette di svincolarsi dai server, abbiamo scaricato il file nodes.dat da un sito affidabile indicato nel nostro articolo.*

PIÙ VELOCI SU EMULE CON L'OFFUSCAMENTO

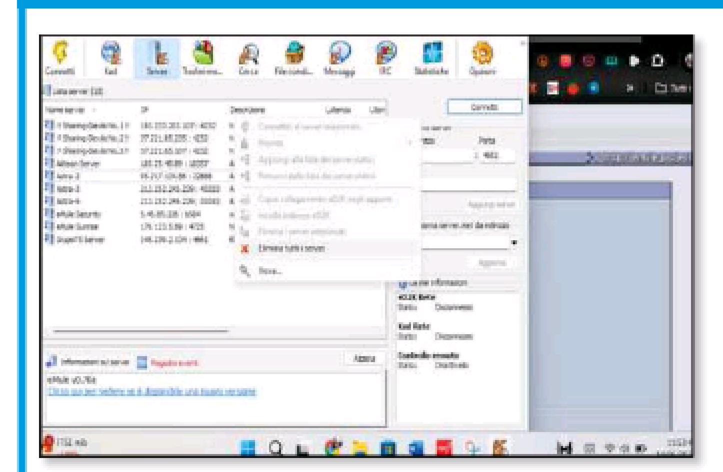
Può capitare che il nostro gestore Internet non ami particolarmente chi utilizza le connessioni peer to peer e cerchi di boicottarle tagliando la velocità di download se non addirittura bloccandole. Per risolvere il problema gli sviluppatori di eMule si sono inventati la modalità di offuscamento che modifica i pacchetti di dati inviati e ricevuti, rendendo più difficile per gli strumenti di analisi del traffico riconoscere che provengono da un'applicazione P2P come eMule. Non si tratta di una vera e propria crittografia, ma di una tecnica di mascheramento. Per attivare l'offuscamento su eMule bisognerà fare clic su **Opzioni** e quindi selezionare **Sicurezza** e qui fare un segno di spunta su **Attiva l'offuscamento del protocollo**. L'offuscamento aumenta la privacy, ma non garantisce l'anonimato completo. Per una maggiore protezione della privacy, è meglio prendere in considerazione l'uso di una rete VPN (Virtual Private Network).



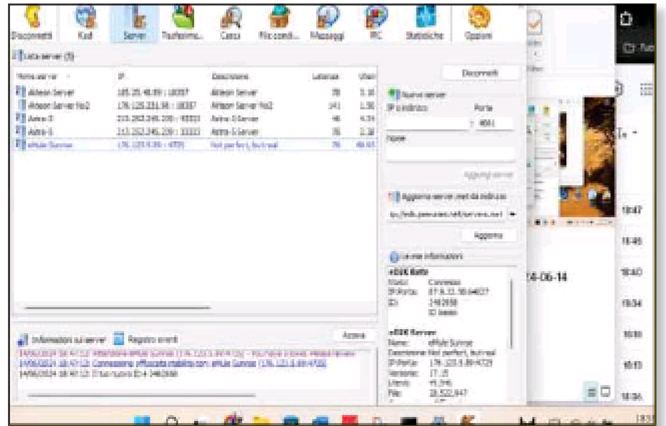
La rete Kad

Fino a questo momento per le nostre ricerche abbiamo fatto riferimento alla rete **eD2K**, che poi non è altro che l'abbreviazione di **eDonkey**, cioè "asino elettronico", da cui deriva il nome del software. Ma esiste un secondo protocollo di ricerca "peer to peer", il **Kad**, in questo caso un'abbreviazione di **Kademlia**. La caratteristica di questo protocollo è quella di permettere la condivisione e la ricerca di file senza fare affidamento su server centrali, rendendo così il sistema di ricerca più robusto e resistente a eventuali chiusure di server. Il compito di memorizzare l'indice dei file esistenti viene diviso paritariamente tra tutti i client, il nodo che possiede un file che vuole condividere lo analizza e ne calcola un numero **hash**, il quale identificherà quel file sulla rete di file sharing. Per collegarsi per la prima volta alla rete Kad, eMule ha bisogno di un **bootstrap**, cioè del processo iniziale attraverso il quale un client eMule ottiene le informazioni necessarie per connettersi alla rete Kad per la prima volta. Questo può avvenire o attraverso un server a cui siamo già collegati, selezionando la voce **Dagli utenti conosciuti** e facendo clic su **Bootstrap**. In alternativa, è possibile utilizzare un file **Nodes.dat** contenente una lista di indirizzi IP e porte di nodi attivi nella rete Kad. Questi nodi diventeranno poi i punti di ingresso per iniziare a comunicare con la rete. Si può scaricare il file nodes.dat da siti Web affidabili che offrono liste aggiornate di nodi Kad. È importante utilizzare fonti attendibili per evitare di scaricare file malevoli. Uno degli indirizzi più utilizzati e aggiornati è *www.emule-mods.it/download/nodes.dat* che dovremo incollare nella casella **Scarica un file Nodes.dat dall'indirizzo** e poi fare clic sul pulsante **Bootstrap**. Nel giro di qualche minuto eMule si collegherà alla rete Kad e la freccia collocata nella barra di stato del programma posta in basso a destra diventerà dapprima gialla e poi verde. Da questo momento potremo impostare eMule in modo che ricerchi i file sia sulla rete Kad che su quella eD2K, basterà selezionare **Automatico** come metodo di ricerca all'interno della sezione **Cerca**. In definitiva, la rete Kad di eMule rappresenta un potente strumento per cercare e condividere i file, migliorando la disponibilità dei file e la resistenza della rete che non deve più sottostare alle connessioni server-client.

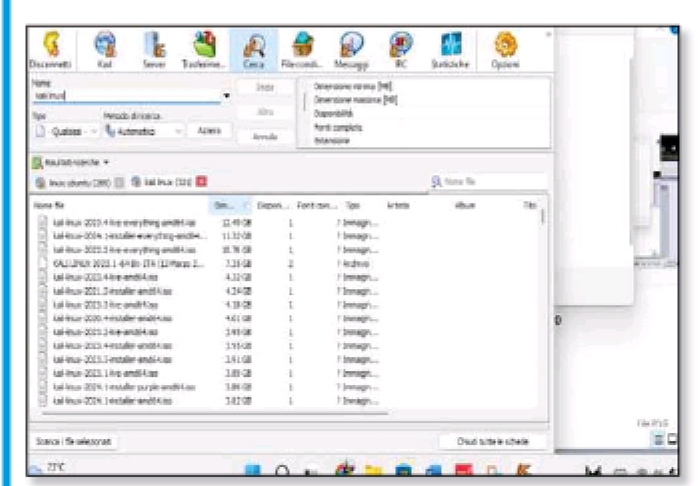
DALLA TEORIA ALLA PRATICA: LA NOSTRA PRIMA RICERCA



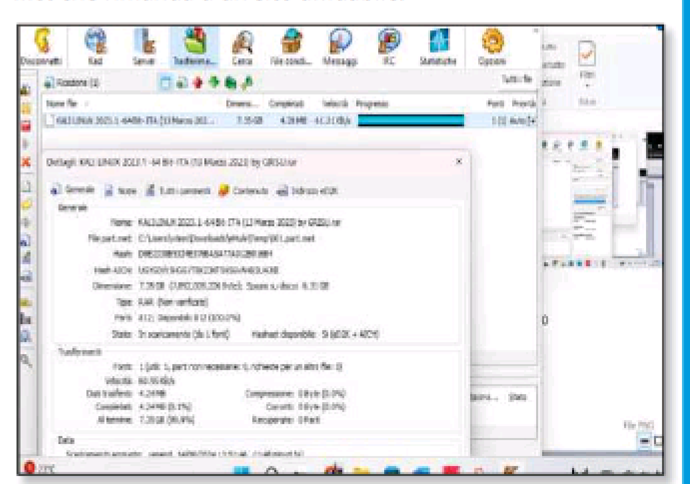
1 Una volta terminata la procedura di configurazione, troveremo all'interno della finestra server una lista di indirizzi però obsoleti. Per questo è meglio eliminarli facendo clic con il tasto destro e selezionando **Elimina tutti i server**.



2 Per una lista server aggiornata dovremo incollare un indirizzo con estensione **.met** che scaricherà in automatico la lista completa. Incolliamo *http://edk.peerates.net/servers.met* che rimanda a un sito affidabile.



3 Dopo avere fatto clic su **Connetti** e stabilita la connessione, potremo fare clic sul pulsante **Cerca** e inserire la parola chiave che abbiamo scelto. Per restringere i risultati, è possibile filtrarli per tipo di file o numero di fonti disponibili.



4 Una volta individuato il file che ci interessa dalla lista dei risultati, basterà un doppio clic per iniziare il prelievo. Dalla finestra **Trasferimenti** potremo vedere lo stato del download e con un clic destro le **Informazioni sul file.**



I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Scrivete a: **redazione@ilmiocomputeridea.it**. Vi risponderemo in queste pagine.

ALTERNATIVE ALLA LINEA INTERNET FISSA

D **Gentile redazione vorrei un consiglio da voi. Esiste la possibilità di avere Internet togliendo il telefono fisso di casa, mantenendo l'e-mail sul cellulare?**

Guido

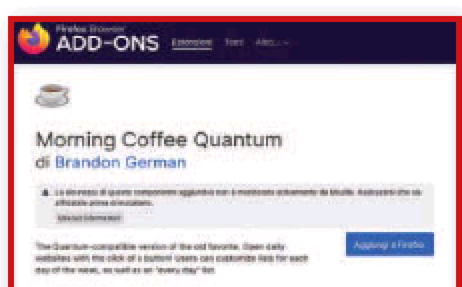
R Se non desideri avere una linea fissa e un numero di telefono a casa, ci sono diverse alternative per navigare su Internet. Tra le proposte di Internet Mobile, per esempio, ci sono le **Chiavette USB Internet (Dongle)**, ovvero dispositivi che si collegano alla porta USB del computer e consentono di connettersi a Internet tramite la rete mobile. Funzionano con una SIM card, come un telefonino. Gli **Hotspot Mobile** sono dispositivi portatili che creano una rete Wi-Fi utilizzando una connessione mobile cui puoi collegare vari dispositivi come smartphone, tablet e computer. E poi c'è il **tethering da Smartphone**: in pratica, usi il tuo telefonino come hotspot per condividere la connessione dati con altri dispositivi. Un'altra alternativa è rappresentata dai servizi di **Internet Satellitare**: Starlink, HughesNet, e Viasat offrono connessioni a Internet tramite satellite, ideali per zone rurali o remote dove le altre opzioni non sono disponibili. Senza contare che molte città offrono punti di accesso Wi-Fi gratuiti in luoghi pubblici come biblioteche, parchi, caffè e centri commerciali, alcuni provider garantiscono accesso a reti di hotspot Wi-Fi diffuse a pagamento, come Boingo. Tra le altre opzioni meritano una menzione le offerte **Internet solo dati:** alcuni provider offrono pacchetti Internet via fibra ottica o ADSL che non includono una linea telefonica tradizionale, permettendoti di avere solo una connessione dati. I **servizi Fixed Wireless**, invece, sono connessioni che utilizzano onde radio per trasmettere Internet da una torre di trasmissione al tuo domicilio. Richiedono un'antenna specifica installata a casa.

Siti preferiti all'avvio del browser

D **Quando apro il PC la mattina, avvio il mio browser preferito Mozilla Firefox e navigo quasi sempre gli stessi siti, prevalentemente alcune testate giornalistiche locali e nazionali. È possibile fare in modo che a ogni avvio del software di navigazione io mi ritrovi proprio questi siti aperti, eliminando le azioni preliminari?**

Ivan

R Grazie all'estensione **Morning Coffee Quantum**, con Firefox puoi esattamente fare quello che ci chiedi. In sostanza, l'addon fa in modo che a ogni avvio vengano caricati automaticamente i tuoi siti preferiti. Aggiungila e usala secondo le nostre dritte. Avvia Firefox, clicca sull'icona raffigurante le tre linee in alto a destra, scegli la voce **Estensioni e temi,** inserisci il testo **Morning Coffee** nella casella di ricerca e premi **Invio**. Nei risultati di ricerca apparirà la voce **Morning Coffee Quantum**, cliccaci sopra. Nella nuova schermata seleziona **Aggiungi a Firefox/Installa**, infine premi su **OK** per terminare. Clicca sul menu e seleziona **Estensioni e temi** e, nella nuova schermata, **Estensioni** presente nel menu a sinistra. Fai clic su **Morning Coffee Quantum** nella parte centrale della schermata, poi sulla tab **Opzioni** per far apparire la finestra di inserimento dei siti da aprire. Cliccando sulla casella di selezione accanto alla voce **Day** potrai scegliere il giorno o i giorni della settimana per il quale effettuare la programmazione. Scegli, per esempio, **Monday (Lunedì)**. Inserisci poi nella casella **URL to Add** l'indirizzo Web del sito da aprire e clicca su **Add**. Ripeti l'operazione per tutti gli altri siti da aprire e al termine clicca sul pulsante **Save** per salvare la programmazione. Ovviamente, la programmazione può essere fatta identica per altri giorni della settimana, oppure personalizzata.



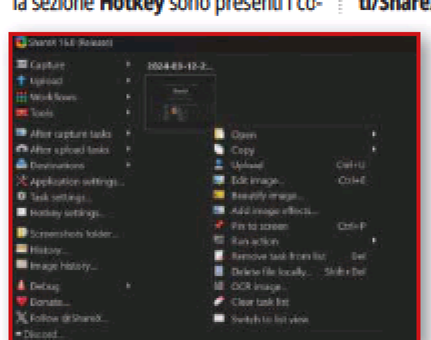
Il caffè sempre con gli stessi siti. *L'addon* **Morning Coffee Quantum** *di Firefox consente di consultare i siti preferiti all'avvio in uno o più giorni della settimana.*

Screenshot a tutta pagina

D **Come faccio a catturare schermate di contenuti estesi e salvarli come un'unica immagine? Mi spiego meglio: spesso i siti Web scorrono molto al di sotto della porzione visualizzata dallo schermo e se volessi catturare un articolo completo presente su una testata online, dovrei effettuare molteplici screen. C'è un modo per ottenere una sola immagine?**

Michela

R Il metodo più semplice per effettuare screenshot "lunghi" su piattaforme Windows 10 e 11 è quello di utilizzare le funzionalità offerte dal proprio browser. Con Microsoft Edge, per esempio, basta premere la combinazione di tasti **Ctrl + Maiusc + S**. Nel pannello che si aprirà clicchiamo su **Acquisisci pagina completa** per visualizzare l'anteprima del nostro screenshot lungo. Poi, clicchiamo sull'icona del floppy disk per salvare il file nella cartella dei download. Se usiamo Firefox, una volta aperta una pagina Web, dobbiamo cliccarci sopra con il tasto destro del mouse, selezionare **Acquisisci schermata** e poi **Salva l'intera schermata**. Una volta visualizzata l'anteprima, selezioniamo l'opzione **Salva** per visualizzare lo screenshot nei download. Su Chrome invece è necessario installare l'estensione **Full Page Screen Capture**. Una volta Installata, apriamo la pagina Web e dall'icona delle estensioni di Chrome clicchiamo **GoFullImage**. Partirà in automatico l'acquisizione dell'intera pagina che potrà essere scaricata tramite la freccia download. Si può usare anche il programma **ShareX** (*https://getsharex.com/downloads*). Dopo averlo installato, nella sezione **Hotkey** sono presenti i comandi per la cattura. Apriamo la pagina Web o un documento da catturare in lunghezza. Successivamente, clicchiamo nell'angolo in basso a destra, accanto all'orologio, sul triangolo delle icone nascoste. Dall'icona **ShareX** selezioniamo **Cattura/Cattura a scorrimento**. Se richiesto, confermiamo con **Yes**. Per attivare la cattura dell'intera pagina aperta, dobbiamo cliccare al centro della finestra Web da acquisire e lasciare che il programma ShareX scansioni la pagina. Con **Upload/Save** scarichiamo lo screenshot nella cartella **Documenti/ShareX/ScreenShots.**



Un tool multipiattaforma. *ShareX è un programma gratuito che oltre a consentire di catturare intere pagine online, realizza screenshot lunghi anche di documenti vari.*

CHIUDERE UNA FINESTRELLA INVADENTE

D Da un po' di tempo quando accendo il computer appare una finestrella con questa scritta: "There is an issue with Trusted Platform Module data. Press Y – Reset whole TPM. Press N – Boot with current TPM data. Note: Bitlocker may require the recovery to boot to Windows. Non riesco a cancellare questa scritta piuttosto fastidiosa. Potete aiutarmi per favore?

Alain

R L'inconveniente che ci segnali significa che c'è un problema con i dati del **Trusted Platform Module** (TPM), un componente hardware che fornisce funzioni di sicurezza come la crittografia del disco con BitLocker. La finestra ti dà due opzioni: premendo **Y**, cancellerà tutte le chiavi associate al TPM, incluse quelli utilizzati da BitLocker per crittografare il disco. Se scegli questa opzione, BitLocker molto probabilmente richiederà la chiave di ripristino al prossimo avvio. Se premi **N**, tenterà di avviare il sistema utilizzando i dati TPM esistenti, ma potrebbe non risolvere il problema e potresti continuare a vedere l'errore. Per risolvere, se sei sicuro di avere accesso alla chiave di ripristino, premi **Y** sulla tastiera quando vedi il messaggio. Dopo il reset, Windows potrebbe appunto richiedere la chiave di ripristino di BitLocker per avviarsi. Se hai associato la chiave di ripristino al tuo account Microsoft, puoi recuperarla da *https://account.microsoft.com/devices/recoverykey*. Ovvero, cerca la chiave di ripristino che potresti aver stampato o salvato in un file quando hai configurato BitLocker. Fatto ciò, per evitare il ripresentarsi del problema, verifica il sito Web del produttore del tuo computer per eventuali aggiornamenti del firmware del TPM e segui le istruzioni per l'aggiornamento. Assicurati che il BIOS/UEFI del tuo computer sia aggiornato all'ultima versione disponibile, poiché ciò può risolvere problemi di compatibilità e stabilità. Inoltre, apri **Gestione TPM** (**tpm.msc**) su Windows e verifica che il TPM sia attivato e funzionante correttamente. Puoi anche considerare di cancellare il TPM da **Gestione TPM** se il problema persiste, ma ricorda che questo richiederà di inserire nuovamente la chiave di ripristino di BitLocker. Importante: assicurati di avere sempre una copia della chiave di ripristino di BitLocker in un luogo sicuro, come un account Microsoft, una chiavetta USB o un documento stampato.

There is an issue with Trusted Platform Module(TPM) data.
Press [Y] - Reset whole TPM
Press [N] - Boot with current TPM data
Note: BitLocker may require the recovery key to boot to Windows.

A cosa serve il TPM?
Si tratta di un chip integrato nel computer che fornisce funzioni di sicurezza a livello hardware ed è utilizzato per garantire l'integrità del sistema e proteggere i dati sensibili.

Il mio PC non dialoga più col router Wi-Fi

D Il mio computer portatile non vede più il router di casa. Il modem funziona perfettamente e viene visto da un altro computer desktop, dai cellulari e dal tablet. Ho riavviato mille volte sia il computer che il router, ma senza risultato. Ho disinstallato e reinstallato i driver della scheda Wi-Fi che peraltro funziona bene, infatti vede tutte le reti del vicinato e non ha problemi con l'hotspot del mio cellulare. Mi è stato detto che potrei aver nascosto la rete del mio router. Qualora l'avessi fatto, come si fa a renderla nuovamente visibile?

Antonio

R Per i tentativi che ci hai indicato e che non hanno avuto effetti di sorta, sembra proprio che il filtro MAC stia bloccando il tuo dispositivo. Se il filtraggio MAC è attivo, aggiungi l'indirizzo MAC del tuo computer alla lista dei dispositivi autorizzati dal router. Accedi al router tramite il browser Web installato sul tuo computer: solitamente basta scrivere nella barra degli indirizzi l'IP 192.168.1.1 o 192.168.0.1. Inserisci nome utente e la password che trovi stampati sull'etichetta del router o forniti dal tuo ISP. Trova la sezione del filtro MAC, che solitamente si trova sotto le impostazioni di sicurezza wireless o simili. Se il filtro MAC è abilitato, non devi fare altro che inserire l'indirizzo MAC del tuo computer nel campo appropriato e salvare le modifiche. Dove si trova l'indirizzo MAC del tuo PC? Apri il **Prompt dei Comandi** premendo **Win + R**, digita **cmd** e premi **Invio**. Digita **ipconfig /all** e premi ancora **Invio**. Cerca la sezione relativa alla tua scheda di rete Wi-Fi. L'indirizzo MAC sarà indicato come **Indirizzo fisico**.

```
Prompt dei comandi
C:\Users\Utente>ipconfig /all

Configurazione IP di Windows

   Nome host . . . . . . . . . . . . . . : DESKTOP-PRP8C5S
   Suffisso DNS primario . . . . . . . . :
   Tipo nodo . . . . . . . . . . . . . . : Ibrido
   Routing IP abilitato. . . . . . . . . : No
   Proxy WINS abilitato . . . . . . . .  : No

Scheda Ethernet Ethernet:

   Suffisso DNS specifico per connessione:
   Descrizione . . . . . . . . . . . . . : Realtek PCIe GbE Family Controller
   Indirizzo fisico. . . . . . . . . . . :
   DHCP abilitato. . . . . . . . . . . . : Sì
   Configurazione automatica abilitata   : Sì
   Indirizzo IPv6 locale rispetto al collegamento . . : (Preferenziale)
   Indirizzo IPv4. . . . . . . . . . . . : (Preferenziale)
   Subnet mask . . . . . . . . . . . . . :
   Lease ottenuto. . . . . . . . . . . . : lunedì 17 giugno 2024 22:56:14
   Scadenza lease . . . . . . . . . . .  : martedì 18 giugno 2024 08:26:14
   Gateway predefinito . . . . . . . . . :
   Server DHCP . . . . . . . . . . . . . :
   IAID DHCPv6 . . . . . . . . . . . :
   DUID Client DHCPv6. . . . . . . . :
   Server DNS . . . . . . . . . . . . .  :
   NetBIOS su TCP/IP . . . . . . . . . . : Attivato

C:\Users\Utente>_
```

Dove si trova l'indirizzo MAC?
Si tratta di un codice identificativo della nostra macchina che può essere individuato tramite una ricerca avviabile dal prompt dei comandi.

TRASFORMARE LA GRAFIA IN TESTO DIGITALE

D Ho trovato sul retro di un vecchio quadro una lettera scritta di pugno. Purtroppo non riesco a venire a capo di quanto scritto. Sapreste almeno voi darmi delle indicazioni?

Marcello

R Non è semplice trasformare in testo digitale una lettera o qualunque altro testo scritto a mano. Molto dipende dalla leggibilità della grafia, dalla qualità dell'inchiostro e da come è conservato il manoscritto. Per PC esistono diverse soluzioni come le app **Microsoft OneNote**, **Google Keep** e **Adobe Scan**. Da smartphone Android è possibile affidarsi all'applicazione **PenToPrint la grafia in testo**, ma se non vuoi installare nulla né sul computer né sul tuo dispositivo mobile, puoi semplicemente utilizzare un servizio come Online OCR (*https://www.onlineocr.net/it/#google_vignette*) tramite il tuo browser. Una volta sul sito, carica la foto del manoscritto tramite **Seleziona File**, scegli la lingua dal primo menu a tendina e il formato di output dalla seconda. Infine, clicca su **Converti** e attendi che la Webapp faccia il suo lavoro prima di poter visualizzare e scaricare il documento.

Portatile con l'IA

COMPRA QUI





Schermo touch AMOLED da 14", processore Snapdragon X Elite che integra l'Intelligenza Artificiale, design sottile, buona autonomia



1699 €

L'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il mondo, portatili compresi. **Samsung** presenta difatti la versione **Edge** del suo **Galaxy Book4**, dotata del nuovo processore ARM **Snapdragon X Elite** che consente l'integrazione nella macchina e nel sistema operativo di Copilot, l'IA di Microsoft, ma anche di Galaxy IA quando si collega un dispositivo mobile Samsung al Book4 Edge. In questo modo le operazioni quotidiane vengono velocizzate grazie all'IA e aumenta la produttività, con alcune funzioni svolte direttamente in locale, nel computer, e altre in cloud.

Per esempio, si potrà usare Paint Cocreator di Microsoft che impiega l'IA per migliorare le attività creative: è possibile modificare disegni e testi per trasformarli in opere d'arte o inserire dei prompt testuali per creare immagini completamente nuove. La macchina di Samsung pesa 1,16 kg, integra il Wi-Fi 7, 16 GB di RAM, ha la tastiera retroilluminata, due porte USB 4.0, una porta HDMI 2.1, una fotocamera da 2 MP, uscita cuffie/ingresso microfono combinati, due microfoni integrati e quattro speaker con Dolby ATMOS.

Un cuore ARM di Qualcomm

L'IA di Microsoft si attiva premendo il tasto Copilot sulla tastiera: a quel punto entrano in funzione le capacità IA offerte dalla piattaforma di calcolo NPU **Snapdragon X Elite** con una potenza di elaborazione di 45 TOPS (trilioni di operazioni al secondo). Grazie poi all'integrazione dell'IA di Samsung, sarà anche possibile, per esempio, avere i sottotitoli in tempo reale durante le videochiamate quando il nostro interlocutore parla una lingua diversa dalla nostra. In ambito lavorativo l'IA ci permetterà di avere un assistente personale che ci può aiutare a effettuare chiamate, inviare messaggi e, interrogando l'IA con il linguaggio naturale, individuare rapidamente i documenti e scoprire facilmente i file legati ai progetti in corso.

IL PREZZO PIÙ BASSO
1699 €

PRO Design sottile e leggero, integrazione facile con altri dispositivi Samsung e con l'IA di Microsoft e di Samsung.
CONTRO Windows 11 in versione Home.

VOTO 8,5

Ricarica con simpatia

50 €

COMPRA QUI

UGREEN NEXODE RG https://amzn.to/3Viamgn



Caricabatteria da muro dall'aspetto curioso e simpatico. Offre una potenza di 65 W e permette la ricarica di tre dispositivi collegati alle due porte USB-C e alla singola porta USB di tipo A. Si aggancia magneticamente alle superfici

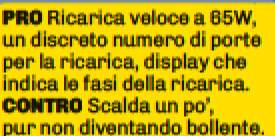
Da **UGREEN** arriva questo piccolo caricabatterie USB-C che ha l'aspetto di un simpatico robot. È dotato di due porte USB C e una porta USB A tramite le quali possiamo caricare tutto ciò che ci serve grazie alla potenza di ben 65 W. Il supporto a diversi protocolli di ricarica rapida lo si può usare un po' con tutto, come auricolari, smartphone, tablet e portatili (anche i MacBook Pro/Air).

Nexode RG integra un piccolo display LCD che ha la funzione di indicare lo stato di carica e lo fa in maniera davvero simpatica. Quando colleghiamo un dispositivo per la ricarica, l'LCD si illumina con una faccina sorridente simile a un emoticon. Si vedono infatti due archi rovesciati e una parentesi angolare sinistra, che rappresentano gli occhi su un volto sorridente e che indicano che il dispositivo collegato si sta alimentando. Quando il dispositivo è completamente carico, la parentesi angolare sinistra scompare. Nexode RG non è un powerbank: per funzionare deve essere collegato a una presa di corrente. La spina è nascosta da due coperchi di plastica dall'aspetto di piccoli stivali e che sono magnetici.

Ricarica sicura

UGREEN Nexode RG è dotato di un sistema di sicurezza multiplo che prevede ben quattro protezioni: **protezione integrata da cortocircuito, protezione da sovraccarico, protezione da sovratemperatura e protezione da sovratensione**. In questo modo potremo caricare tutti i nostri dispositivi in totale sicurezza. I 65 W di potenza vengono forniti se si collega un dispositivo alla prima porta USB-C; la seconda fornisce invece 30 W di massima e l'USB-A arriva al massimo a 22,5 W. Collegando più dispositivi le combinazioni di potenza sono varie, su Amazon si trova lo schema completo.

IL PREZZO PIÙ BASSO
40 €



VOTO 8

Stampe istantanee super



198 €

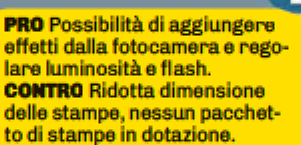


Realizza stampe a colori da 6,2 x 4,6 cm in 90 secondi. Ha una ghiera che permette di impostare sei effetti cromatici, tre livelli di messa a fuoco, il controllo di esposizione, luminosità e flash

Anche se le fotografie digitali sono inavvicinabili a livello qualitativo, sono molte le persone che amano avere tra le mani una stampa fotografica appena realizzata e così sono diversi i produttori che hanno ancora a listino quelle che una volta venivano chiamate fotocamere Polaroid. La **Instax Mini 90** di **Fujifilm** è una punta e scatta compatta (pesa 350 grammi) in grado di stampare immagini di buona qualità e con effetti originali grazie al controllo della luce, del flash e alla possibilità di impostare sei effetti di colore direttamente dalla ghiera di controllo. La ghiera **Brightness Control Dial** permette di selezionare cinque livelli di luminosità: Luce ("L+") indica l'esposizione più luminosa, le impostazioni "L", "D" e "N" offrono la gamma normale di luminosità e l'impostazione Dark ("D-") rappresenta il livello di luminosità più scuro disponibile. Le stampe **Instax Mini Photo Slide** sono vendute in pacchetti da dieci a 10 euro direttamente da Amazon (purtroppo Fujifilm non fornisce in dotazione nemmeno una stampa di prova).

Quattro modalità di scatto

In mancanza del classico display, dovremo affidarci alle impostazioni predefinite prima di scattare. Sono previste quattro modalità di scatto: l'**indoor mode** è indicato per situazioni di scarsa illuminazione, mentre lo **sport mode** aumenta la velocità dell'otturatore per catturare immagini in movimento, il **double exposure mode** permette di combinare due immagini in una e il **bulb mode** aumenta la quantità di luce che viene lasciata entrare durante la creazione dell'immagine. Il flash integrato a regolazione automatica consente di scattare anche in situazioni di poca luce, tra i 30 cm e i 2,7 metri.



IL PREZZO PIÙ BASSO 192 €

PRO Possibilità di aggiungere effetti dalla fotocamera e regolare luminosità e flash.
CONTRO Ridotta dimensione delle stampe, nessun pacchetto di stampe in dotazione.

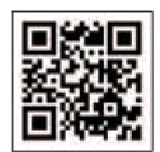


VOTO 8

Tastiera mobile

60 €

COMPRA QUI
SIKAI MINI TASTIERA BLUETOOTH https://amzn.to/4c7EgLx



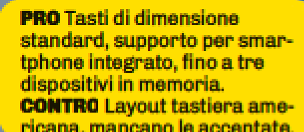
Pieghevole, leggera e compatta, può collegarsi via Bluetooth a tre dispositivi. Integra un supporto che permette di mantenere in verticale lo smartphone e fornisce un'autonomia di 90 giorni

Sempre più spesso lo smartphone è l'unico dispositivo di cui disponiamo quando siamo in giro per lavoro o per relax. Il problema si pone quando dobbiamo scrivere dei testi piuttosto lunghi e i tasti della tastiera virtuale risultano troppo piccoli, anche sugli schermi più grandi. Un modo semplice ed efficace per risolvere il problema è quello di utilizzare una tastiera Bluetooth come quella di **Sikai**, che pur avendo tasti di dimensioni standard una volta ripiegata ha dimensioni di soli 20 x 4 cm e un peso di 250 grammi. La tastiera di Sikai ha il layout americano QWERTY, quindi non ha le lettere accentate e alcuni simboli sono sistemati in posizioni differenti. Una volta connessa può mantenere in memoria fino a tre dispositivi a cui potremo collegarla velocemente con una semplice combinazione di tasti. Integra un supporto per lo smartphone che potrà così essere sistemato in verticale rendendo più semplice la digitazione. Inoltre, il meccanismo magnetico garantisce che una volta ripiegata la tastiera non si apra per errore.

Recuperare i codici ASCII

A causa delle dimensioni ridotte, la tastiera di Sikai non ha il tastierino numerico, sono comunque presenti gran parte dei tasti funzione a partire da quello **Start di Windows** che risulta pratico se vogliamo utilizzarla con il sistema operativo di **Microsoft**. Attraverso il tasto funzione **Fn** è poi possibile regolare luminosità e audio e inserire tutti i principali simboli normalmente presenti sulle tastiere. Il problema, invece, riguarda le accentate italiane, che richiedono l'inserimento dei codici ASCII.
Una volta collegata a tre dispositivi sarà possibile connetterla istantaneamente utilizzando la combinazione tasti **Fn** e **BT** corrispondente. Tre spie luminose indicheranno a quale dispositivo si è attualmente connessi.

IL PREZZO PIÙ BASSO 55 €



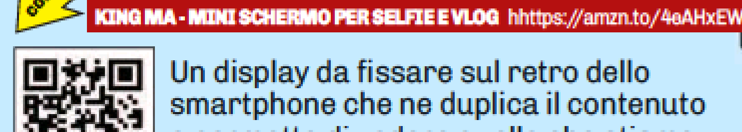
PRO Tasti di dimensione standard, supporto per smartphone integrato, fino a tre dispositivi in memoria.
CONTRO Layout tastiera americana, mancano le accentate.

VOTO 8,5

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO



Lo schermo per i selfie





70 €

Un display da fissare sul retro dello smartphone che ne duplica il contenuto e permette di vedere quello che stiamo riprendendo

La fotocamera posteriore dello smartphone ha una qualità di gran lunga migliore rispetto a quella anteriore, ma non viene normalmente utilizzata per i selfie, in quanto non permette di vedere la propria immagine sul display. Ora, grazie al **Mini Schermo per selfie e vlog** di **King Ma** potremo utilizzare anche la fotocamera posteriore fissando sul retro un display collegato allo smartphone. Si tratta, in pratica, di una duplicazione dello schermo del telefono simile a quella che possiamo ottenere con la funzione **Trasmetti schermo** di Android che viene usata di solito per trasmettere a un TV o a un monitor. Ci sono due modalità che dipendono dal tipo di connessione usata dallo smartphone: se questo è connesso al Wi-Fi basterà abbinare i due dispositivi con un QR Code. Se, invece, vogliamo usare la connessione dati del telefono dovremo selezionare la funzione mirroring dello schermo, selezionando il dispositivo di King Ma. In dotazione viene fornita una clip magnetica che permette di fissare lo schermo sul retro del telefono e un telecomando Bluetooth con il quale comandarlo a distanza.

IL PREZZO PIÙ BASSO
70 €

PRO Soluzione originale e facile da installare; telecomando Bluetooth in dotazione.
CONTRO Luminosità scarsa, leggero ritardo nella trasmissione.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

NICEYRIG Kit specchio vlog per selfie
L'idea è tanto semplice quanto pratica, utilizzare uno schermo a specchio che rifletta il contenuto del display integrato nello smartphone o anche in una fotocamera compatta. In dotazione, oltre allo schermo a specchio, viene fornito un doppio supporto che permette di fissare lo specchio a ur qualsiasi smartphone in orizzontale o in verticale. È anche possibile fissarlo a un mini treppiede.

66 €

UURig Vlog Selfie Flip Screen
Adatto esclusivamente per le fotocamere mirrorless che hanno nella parte superiore un adattatore a slitta cold shoe. Il principio è sostanzialmente quello del periscopio: il display si riflette sullo specchio integrato e permette a chi sta davanti alla fotocamera mirrorless di vedere quello che sta riprendendo in quel momento. Viene fornito anche con due supporti per slitta cold shoe.

14 €

Un cavo per tre

COMPRA QUI
GIANAC CAVO USB C RICARICA MULTIPLO https://amzn.to/4eEiGzS





11 €

Cavo USB-C 3 in 1 in grado di gestire fino a 100W con porte di connessione USB-C, Lightning e miniUSB. Lunghezza 120 cm e struttura in lega di alluminio e nylon

Portare in borsa più cavi per alimentare i nostri dispositivi, oltre che scomodo, può rivelarsi inutile, visto che esiste un cavo di ottima qualità con i tre principali connettori utilizzati sui dispositivi più recenti: oltre a quello USB-C è infatti presente quello Lightning per gli iPhone e gli iPad e quello microUSB per gli smartphone meno recenti e molti dispositivi ancora in uso come i dischi esterni. **Gianac** ha realizzato un cavo di ottima qualità in nylon con maglia in acciaio lungo 120 cm e con tre resistenti connettori in lega di alluminio. Può gestire un massimo di 100 W distribuiti naturalmente sui singoli connettori, così un dispositivo USB-C potrà ricevere un massimo di 100W mentre un accessorio Apple fino a 27W e un meno recente accessorio con porta microUSB fino a 10W. Naturalmente per poter fornire tutta la potenza bisognerà utilizzare un alimentatore paritario o superiore, e i dispositivi USB-C come smartphone o laptop dovranno gestire la ricarica rapida. Volendo, è possibile caricare tre accessori contemporaneamente fornendo, naturalmente, la potenza massima complessiva di 100W.

IL PREZZO PIÙ BASSO
9 €

PRO Cavo di ottima qualità, connettori resistenti, può gestire fino a 100W.
CONTRO Prezzo superiore alla media.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

Raviad Multi Cavo di Ricarica 3in1
Cavo USB-A in nylon intrecciato lungo 120 cm con connettori Micro USB, Lightning e USB di tipo C. Può gestire fino a 36W di energia, occorre naturalmente avere un alimentatore adatto. È possibile collegare fino a tre accessori contemporaneamente, anche se in questo caso la potenza, di conseguenza, decresce proporzionalmente.

6 €

Lakeronelove Multi Cavo di Ricarica
Nel caso di questo prodotto, il cavo USB-C lungo un metro non si sdoppia in tre connettori ma ne presenta uno solo sempre USB-C sul quale possono essere inseriti i connettori Lightning per collegare un dispositivo Apple o il connettore microUSB per collegare gli accessori meno recenti che ancora ne integrano uno.



22 €


Per aiutare il lettore a capire la convenienza dell'offerta del momento, a fianco a questo simbolo (il logo dell'estensione Keepa) indichiamo il prezzo più basso registrato nell'ultimo anno

Lo smartphone intelligente



OPPO RENO 12 PRO https://amzn.to/3Le9xRj



Telaio in alluminio, schermo Amoled da 6,7" da 2412 x 1080 pixel, processore Mediatek Dimensity 7300

Da qualche anno ormai, **Oppo** realizza smartphone di ottima qualità e il nuovo **Reno 12 Pro** ne è una conferma. Anche se il prezzo è da medio gamma, è comunque destinato a calare. La dotazione è più che buona e la presenza di diverse app di intelligenza generativa costituisce un valido valore aggiunto. Inoltre, nonostante il peso sia limitato a 180 grammi, Oppo è riuscita ad integrare una struttura in lega di alluminio. Lo schermo Oled da 6,7" è di tipo piatto, ha la modalità HDR, raggiunge una frequenza di 120 Hz e integra il sensore delle impronte sotto il display. Il punto debole del Reno 12 Pro è invece il processore Mediatek Dimensity 7300 sicuramente meno prestante di uno Snapdragon, ma la dotazione di ben 12 GB di RAM ne compensa in gran parte le mancanze. Ottimi anche i 512 GB di memoria di archiviazione, che volendo è possibile portare a 1 TB attraverso una scheda di memoria. Molto valida la sezione fotografica che comprende un sensore principale Sony da 50 MP, ma soprattutto un tele 2X che di solito troviamo solo sui modelli di fascia alta. La batteria da ben 5000 mAh utilizza un nuovo tipo di struttura ad alta densità energetica e permette di sfiorare i 2 giorni di utilizzo medio. Ottima anche la carica veloce, che può arrivare fino agli 80W.



599 €



IL PREZZO PIÙ BASSO
599 €

PRO Struttura solida e leggera, ottimo display OLED, 12 GB di RAM e 512 GB di memoria, teleobiettivo 2X.
CONTRO Chipset Mediatek, caricatore non in dotazione.

VOTO 8,5

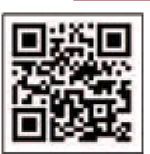
Tante app di IA Generativa

Reno 12 Pro è il primo smartphone di fascia media a integrare app di Intelligenza Artificiale Generativa destinate non solo al fotoritocco, ma anche all'elaborazione dei testi. Si tratta in realtà di app che è possibile trovare nel Play Store ma che, essendo integrate nel sistema, non ci obbligano a sorbire pubblicità o a pagare per avere la versione Full. Con **AI Eraser** si possono eliminare dalle foto gli oggetti e le persone indesiderate; **AI Best Face** è in grado di identificare le persone con gli occhi chiusi e di utilizzare l'IA per aprirli; **AI Clear Face** permette di migliorare i dettagli.

Lavorare con stile



ROLLING SQUARE EDGE PRO FULL KIT https://amzn.to/4cxtle2



Kit che comprende un supporto per fissare lo smartphone allo schermo del PC portatile, luce LED da 1000 lumen e un caricatore wireless

100 €

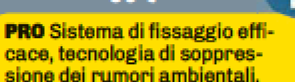








Sempre più spesso capita di lavorare in smartworking e, in questo caso, oltre al PC portatile occorre avere costantemente sottomano lo smartphone. Chi ama avere una postazione di lavoro sempre organizzata amerà senz'altro anche l'**Edge Pro Full Kit** di **Rolling Square**. Quest'ultima è una startup svizzera lanciata dieci anni fa con l'autofinanziamento su Kickstarter e che oggi ha un ricco catalogo di prodotti interessanti, soprattutto cavi e accessori per smartphone.
Il pezzo forte dell'Edge Pro Full Kit è sicuramente il Core, ovvero uno speciale supporto magnetico dallo spessore di soli 3 mm, che si fissa alla parte posteriore dello schermo del laptop e sostiene smartphone di ogni dimensione. Inoltre, il kit comprende al suo interno l'**Edge Pro Light**, una luce da ben 1000 lumen regolabile come intensità, che risulta ideale per illuminare il volto di chi parla durante le videoconferenze o le registrazioni per i social network, e l'**Edge Pro Wireless Charger**, un caricabatterie wireless universale da 15W compatibile anche con la tecnologia **MagSafe** di Apple. Come se non bastasse, vengono forniti in dotazione due cavi USB-C/USB-C rispettivamente da 1,5 metri e da 60 centimetri utili per collegare il caricatore wireless.





IL PREZZO PIÙ BASSO
80 €

PRO Sistema di fissaggio efficace, tecnologia di soppressione dei rumori ambientali, impermeabili.
CONTRO Manca la ricarica wireless, comandi a pulsante.

VOTO 9

Supporto autonomo

Se poi non volessimo fissare il Core al coperchio del portatile potremo sempre utilizzarlo come una base in grado di sostenere qualsiasi smartphone in posizione verticale e quindi come secondo schermo. Secondo il produttore, il supporto del Core permette di reggere anche un tablet del peso di 500 grammi. Volendo, è anche possibile acquistare come ulteriore supporto il solo **Edge Pro Core** per 30 euro o l'**Edge Pro Tablet Kit** (al prezzo di 50 euro), che comprende supporto e caricatore wireless.



AGGIUNGI L'IA A SKYPE

L'ultima versione di anteprima del programma permette di sfruttare l'Intelligenza Artificiale anche per creare un'immagine partendo da un nostro suggerimento testuale

Anche se i dati dicono abbia perso molti utenti rispetto a qualche anno fa, **Skype** rimane uno dei principali programmi di messaggistica online e da qualche tempo **Microsoft** sta cercando di rafforzarlo attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e l'inserimento del suo chatbot **Copilot**. Lo strumento può dare una grossa mano durante la chat traducendo i contenuti in tempo reale, fornendo idee o riassumendo interi documenti. Una delle nuove funzioni riguarda la possibilità di creare un'immagine direttamente dalla chat, che poi potremo condividere con chi stiamo interloquendo per lavoro o per divertimento. Per realizzare l'immagine viene utilizzato il motore di intelligenza generativa **Dall-E 3**, ma nel momento in cui stiamo scrivendo queste pagine la funzione è disponibile solo nella versione beta di Skype. La buona notizia, però, è che tutti possono provare questa versione in anteprima scaricandola dal sito **Insider** (*www.skype.com/it/insider/*).

Immagini su misura

Già da qualche mese tra le varie opzioni di Skype è presente la possibilità di creare una clip multimediale oppure un videomessaggio da inviare ai nostri contatti. Ma l'opzione più interessante resta sicuramente quella di ottenere attraverso l'intelligenza artificiale generativa un'immagine su misura inserendo una semplice descrizione di quello che vogliamo. Per farlo basterà fare clic sull'icona che serve per allegare un'immagine, selezionando la voce **Crea immagine AI** dal menu delle opzioni. Skype fornisce alcuni suggerimenti di input, ma al momento sono solo in lingua inglese. In compenso, però, la descrizione dell'immagine che vogliamo ottenere potrà essere completamente in lingua italiana e più sarà completa migliore sarà il risultato. In media, serviranno 30 secondi per ottenere una prima serie di cinque immagini tra le quali scegliere quella che preferiamo. È comunque sempre possibile modificare il risultato cambiando la descrizione, oppure aggiungendo altri particolari.

> Possiamo continuare a modificare la descrizione fino a quando non otterremo l'immagine desiderata

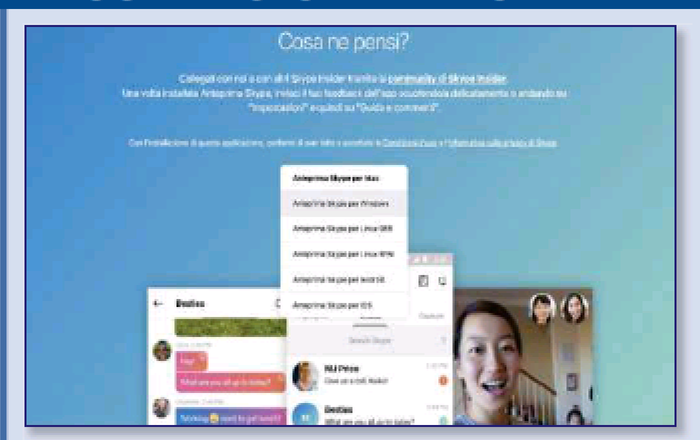
Chiamate con i sottotitoli

Tra le novità più interessanti offerte da Skype c'è la possibilità di attivare i sottotitoli durante una videochiamata, basterà selezionare il pulsante **Altro** e scegliere **Attiva i sottotitoli**. Si tratta di una funzione particolarmente utile se abbiamo problemi di udito, oppure se stiamo conversando con una persona che non parla italiano e non vogliamo perderci i dettagli. Potremo anche abbattere le barriere linguistiche e tradurre chiamate e chat in tempo reale. Il traduttore vocale di Skype può tradurre conversazioni in 10 lingue e il traduttore della chat è disponibile in più di 60 lingue.

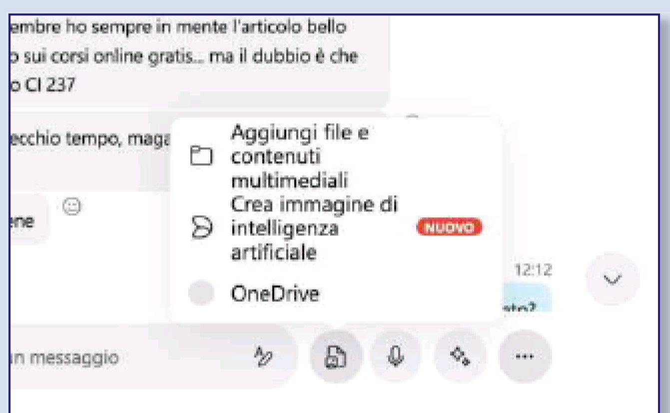
Registrare le riunioni

All'inizio di una videoconferenza potremo chiedere agli altri partecipanti il permesso di registrare la chiamata e quindi farla partire facendo clic su **Altre Opzioni/Registrazione chiamata**. Una volta terminata la chiamata, la registrazione si fermerà e sarà pubblicata nella chat di Skype in cui si è svolta. La registrazione sarà disponibile nella chat per 30 giorni e potrà essere scaricata liberamente da tutti i partecipanti, anche da quelli eventualmente "usciti" prima della fine.

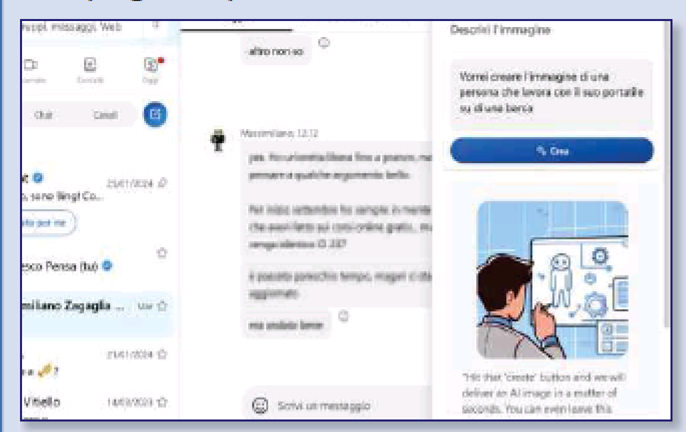
FACCIAMO CREARE UN'IMMAGINE A SKYPE



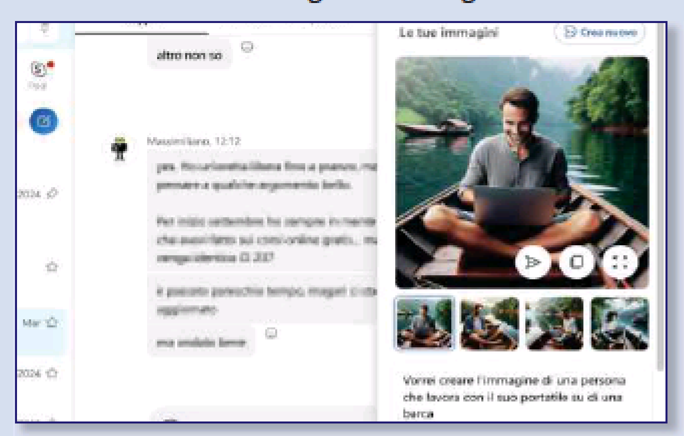
1 Se vogliamo provare in anteprima le novità di Skype dovremo collegarci al sito di *www.skype.com/it/insider/*. Da qui potremo scaricare l'ultima versione di prova disponibile non solo per i PC Windows, ma anche per Mac, Linux e per gli smartphone Android e iOS.



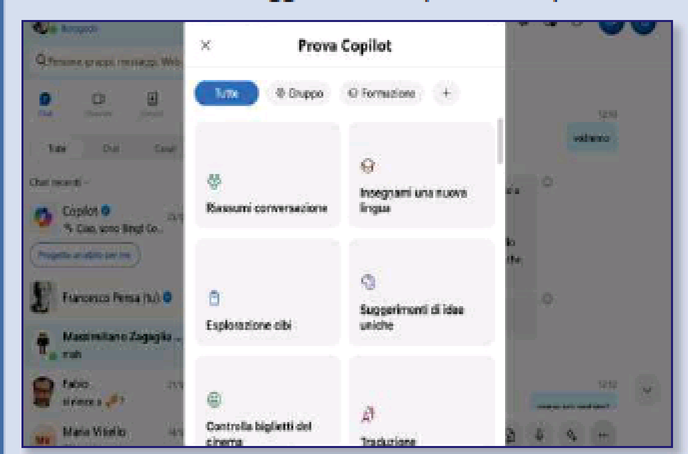
2 Per accedere alla creazione delle immagini all'interno di una qualsiasi chat di Skype attraverso il motore di intelligenza generativa **Dall-E 3**, dovremo fare clic sull'icona degli allegati. Si aprirà un menu laterale e noi dovremo fare clic su **Crea Immagine di Intelligenza Artificiale.**



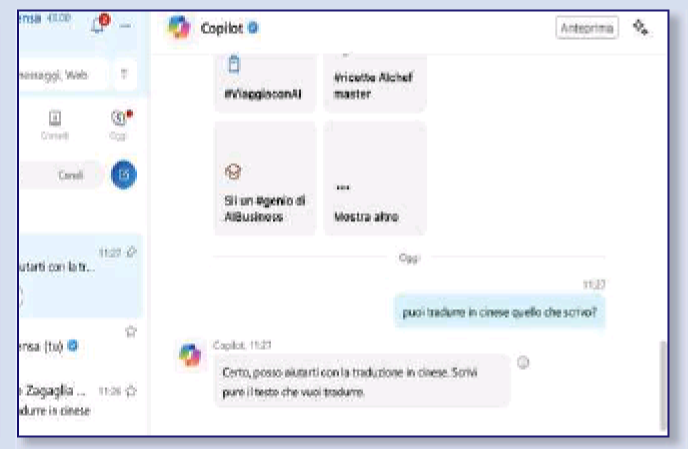
3 Nella colonna di destra si aprirà una finestra all'interno della quale dovremo inserire la descrizione dell'immagine che vogliamo venga creata. Le indicazioni possono essere in lingua italiana e per ottenere i migliori risultati dovremo inserire il maggior numero possibile di particolari.



4 Dopo circa 30 secondi verranno visualizzate le prime cinque immagini realizzate dall'intelligenza artificiale e noi potremo scegliere di condividere sulla chat quella che preferiamo oppure scaricarla sul computer. Se vogliamo, potremo modificare alcuni input testuali e quindi il risultato.



5 L'integrazione del chatbot Copilot all'interno di Skype ci permette di creare all'interno della chat tutte le domande che normalmente rivolgeremmo all'intelligenza artificiale, a partire dalla traduzione in più di 60 lingue e al riassunto di testi particolarmente lunghi e complessi.



6 Potremo chiedere al chatbot Copilot di darci una mano durante le conferenze in simultanea con persone che non parlano la nostra lingua. Potremo così visualizzare i sottotitoli per facilitare la comprensione, oppure avere l'intero contenuto tradotto da oltre 60 lingue in tempo reale.



Image by freepik

PAY TV SENZA ABBONAMENTO!

Scopri la nuova piattaforma di streaming per guardare legalmente una vasta collezione di film classici e molto altro, senza dover sborsare un centesimo

OdmVod.org si distingue come un portale di streaming che celebra il patrimonio cinematografico italiano, offrendo agli spettatori l'accesso ad autori e titoli che hanno plasmato la storia del cinema nel Bel Paese. Il portale è un progetto tutto italiano, creato dagli sviluppatori della **TiVuStream** (quelli di Kodi per intenderci). La cinematografia italiana ha avuto un'importanza cruciale nel raccontare l'Italia e ha prodotto capolavori assoluti, ritenuti patrimonio culturale della nazione. Parliamo di momenti importanti come il neorealismo celebrato da autori come **De Sica**, ma anche della commedia all'italiana, che ha raccontato in modo scanzonato e feroce al tempo stesso una società e le sue contraddizioni. Il ruolo del cinema è stato cruciale nel plasmare la coscienza collettiva e diffondere la lingua e la cultura italiana, dentro e fuori dal Paese. Registi come **Fellini**, **Visconti**, **Pasolini** e molti altri, hanno introdotto nuove forme narrative, stili visivi e approcci tematici che hanno influenzato non solo il cinema italiano, ma anche la cinematografia mondiale.

Un viaggio nella tradizione

Visitando *OdmVod.org*, gli appassionati di cinema vengono accolti da un tesoro di opere cinematografiche che spaziano dagli indimenticabili film degli anni quaranta e cinquanta fino alle produzioni più recenti (sempre tra i classici). Questo sito si presenta come un'opportunità unica per immergersi nell'arte e nella cultura cinematografica italiana, consentendo agli utenti di riscoprire e apprezzare i capolavori che hanno lasciato un'impronta duratura nel panorama cinematografico internazionale.

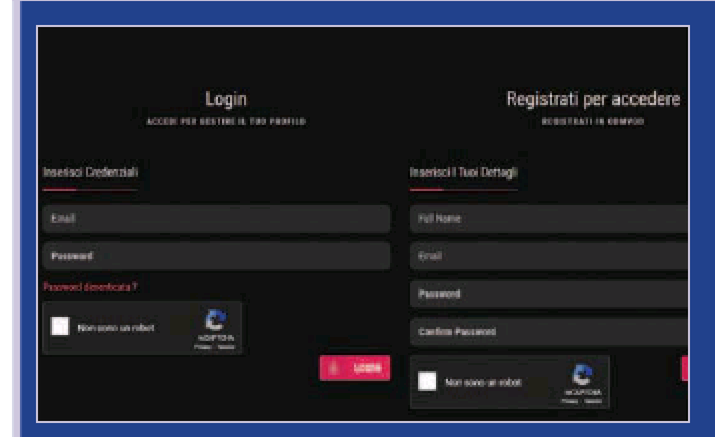
Cinema e amici di qualità

Grazie alla tecnologia di streaming avanzata offerta da *OdmVod.org*, possiamo vivere un'esperienza di visione impeccabile e coinvolgente. Abbiamo infatti a disposizione un player multimediale interno che garantisce una buona qualità e uno spettacolo solitamente scorrevole e appagante. *OdmVod.org* non è solo un portale di streaming, ma anche un luogo di incontro per gli amanti del cinema italiano. Attraverso il gruppo Telegram associato al sito, possiamo condividere le nostre passioni, discutere dei film preferiti e scoprire nuove gemme nello straordinario panorama cinematografico italiano.

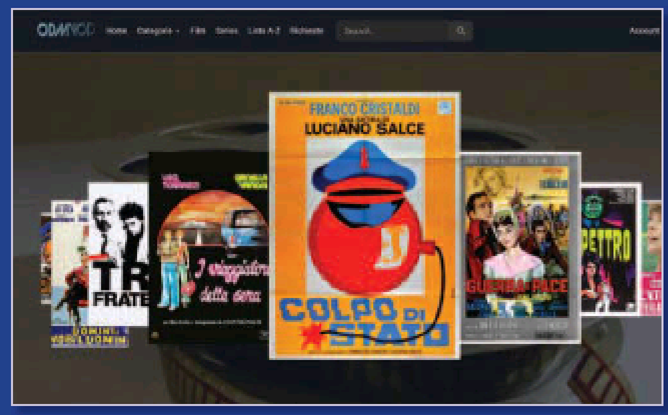
No alla pirateria

La politica di OdmVod riguardo ai diritti d'autore si basa sul rispetto e sulla legalità. Il servizio rimanda a contenuti fruibili liberamente su altri archivi online e si impegna a garantire che tutti i film linkati e offerti da altre piattaforme siano autorizzati e legali, rispettando i detentori dei copyright. OdmVod cerca di evitare la pirateria e di fornire agli utenti solo materiali che sono stati ottenuti in modo legale e conformi alle vigenti normative sul diritto d'autore. Questo approccio mira a proteggere i creatori di contenuti e a garantire che il servizio operi in conformità con le leggi in termini di contenuti streaming. Siccome, però, sbagliare è umano, nella sezione **Copyright e Disclaimer** del sito troviamo anche indicazioni su come fare segnalazioni di illeciti in modo da eliminare eventuali contenuti non autorizzati.

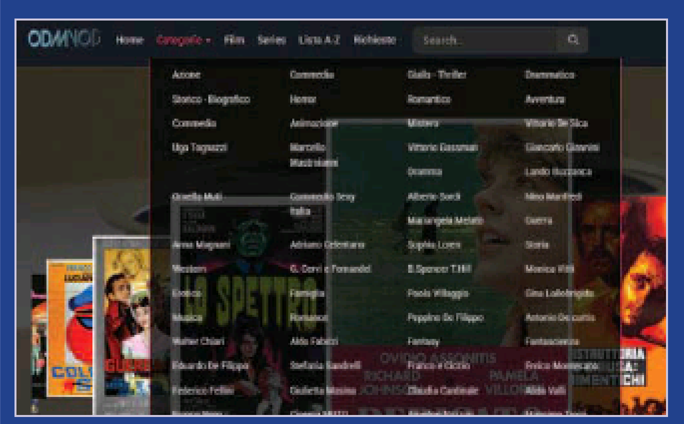
COME VEDERE I CONTENUTI SU ODMVOD



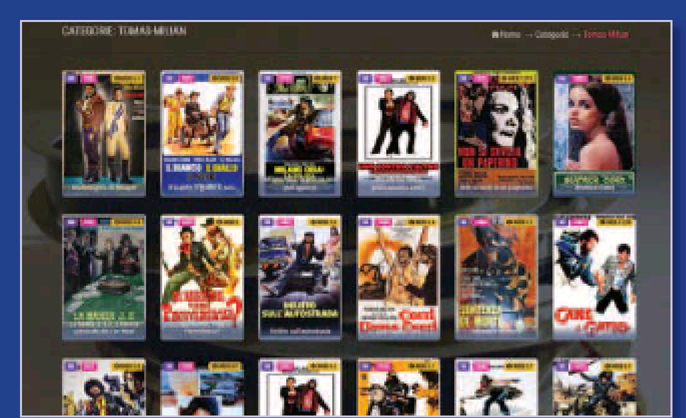
1 Il link del sito è *https://www.odmvod.org* e per cercare e guardare film non è richiesta alcuna registrazione. Però, se ci registriamo, possiamo condividere, partecipare alle discussioni e rimanere aggiornati. Quindi clicchiamo su **Account** e procediamo.



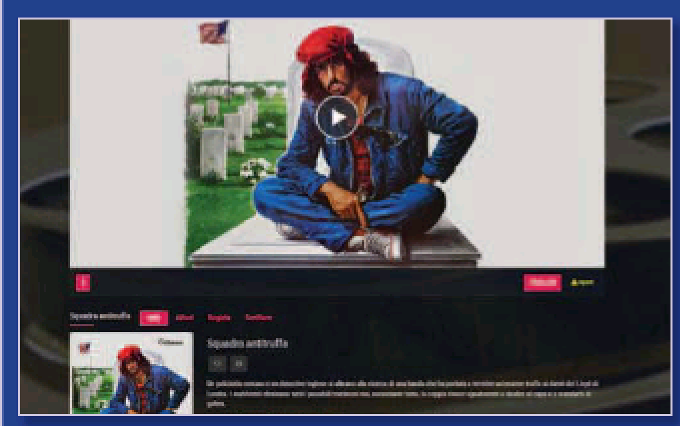
2 La grafica del portale è pulita e ci si orienta facilmente. Troviamo in alto il menu di navigazione tra **Film, Series** e **Categorie**. Scorrendo la homepage, abbiamo le anteprime delle sezioni. La slideshow iniziale mostra le novità che scorrono.



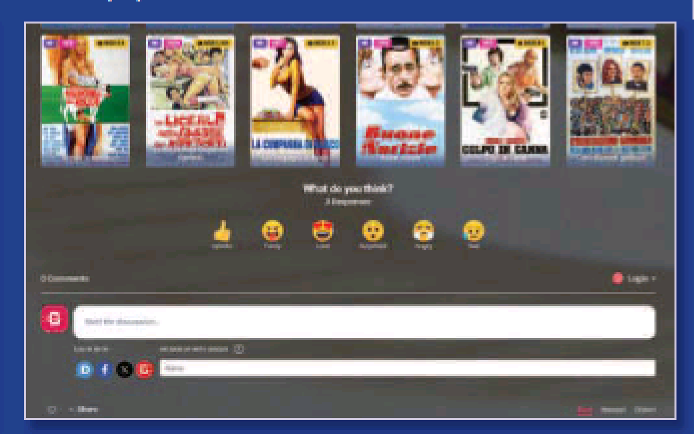
3 Apriamo la sezione **Categorie** e sfogliamo il catalogo. Troviamo i contenuti suddivisi per genere, come siamo abituati sui siti di streaming, ma possiamo anche scegliere un attore o un regista. C'è persino l'amatissimo **Tomas Milian**: scegliamo proprio lui.



4 È presente praticamente la filmografia completa di questo attore. Bellissimo il particolare delle locandine al posto del solito elenco. Scegliamo un titolo tra tutti quelli proposti, per esempio il mitico **Squadra antitruffa** e prepariamo i popcorn.



5 Ogni film ha una scheda descrittiva, con indicazioni di anno, regia, durata, genere e soprattutto qualità. Ci sono anche film che, secondo l'algoritmo del portale, potrebbero piacerci, vista la nostra scelta. Alcune voci sono cliccabili e portano altrove. Facciamo clic sul player per tornare ragazzi!



6 In fondo alla scheda del film ci sono i commenti della community. Se ci siamo registrati possiamo partecipare alla discussione, oppure lasciare la nostra recensione, aiutando così altri a scegliere il film. Infine, possiamo condividere sui social, con il link **Share**.



RITROVA IL TUO SMARTPHONE!

Da qualche tempo è disponibile anche in Italia la funzione che permette di rintracciare dispositivi Android persi o rubati, anche quando sono offline. E se sono spenti?

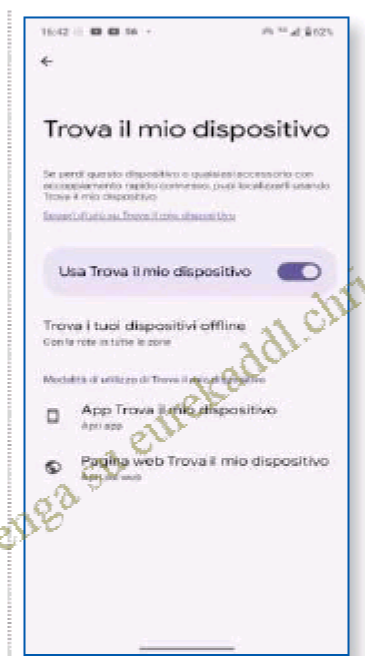
Tra i punti di forza degli **iPhone** e dei dispositivi **Apple** c'è sicuramente la funzione **Dov'è**, che permette di rintracciare dispositivi persi o rubati anche quando sono disconnessi da Internet, appoggiandosi agli iPhone di milioni di altri utenti che sono collegati in Rete e inviano la posizione dei melafonini in cui si imbattono ai server di Apple. Seppur a distanza di ben cinque anni, anche Google ha messo in piedi un sistema simile che permetterà agli utenti Android di individuare il proprio dispositivo o accessorio, come per esempio gli auricolari o gli smartwatch. In realtà, la funzione **Trova il mio dispositivo** è già presente da tempo ma fino ad oggi permetteva solamente di rintracciare dispositivi persi o smarriti se gli stessi erano ancora collegati alla Rete oppure facendoli squillare, bloccarli a distanza e volendo anche di cancellarne il contenuto. Durante l'ultima conferenza **I/O** dedicata agli sviluppatori, Google ha annunciato la sua nuova community di oltre un miliardo di smartphone Android che comunicheranno in maniera anonima e non tracciabile le posizioni degli altri dispositivi che si trovano nelle vicinanze. I dispositivi che fanno parte della rete utilizzano il Bluetooth per scansionare gli smartphone nelle vicinanze, inviando a Google i dati e le posizioni che hanno rilevato.

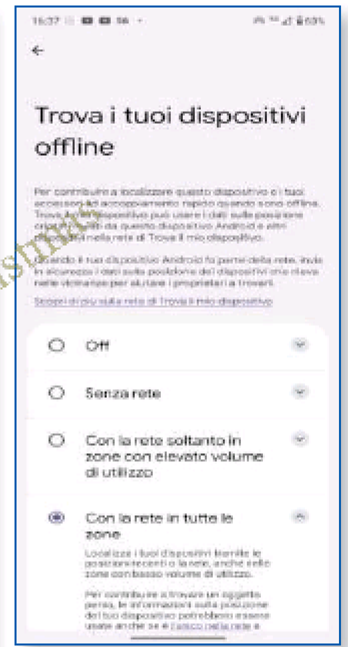
Attenti ai tracker

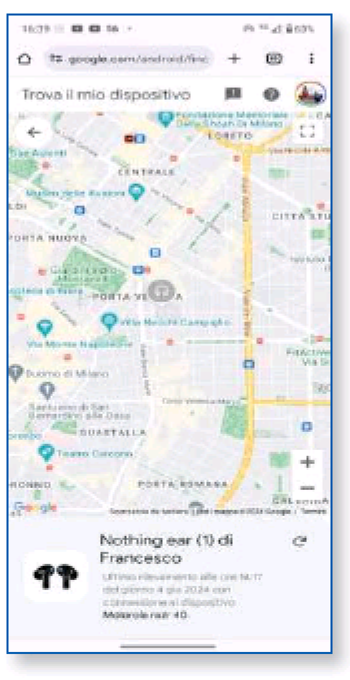
La buona notizia è che questa funzione non è riservata solo a chi ha l'ultima versione di Android (anche perché sarebbero veramente in pochi), ma a tutti quelli che hanno almeno Android 9. L'aggiornamento è stato infatti inserito da remoto e per controllare se sul nostro dispositivo risulti già attivo, non dovremo fare altro che aprire la sezione **Trova il mio dispositivo**, presente in **Sicurezza e Privacy**, entrando nelle **Impostazioni**. Se la funzione è presente, dovremo visualizzare la voce **Trova i tuoi dispositivi offline** e da qui ci verrà chiesto di scegliere se attivare la funzione di ricerca e condivisione solo in zone **Con elevato volume di utilizzo** oppure **In tutte le zone**. Potremo naturalmente anche decidere di escludere completamente la nostra partecipazione alla rete di identificazione degli altri dispositivi, ma come impostazione standard il nostro dispositivo effettuerà una ricerca in zone "con elevato volume di utilizzo". Negli ultimi anni si sta poi diffondendo l'utilizzo dei tracker, piccoli trasmettitori Bluetooth che dovrebbero venire usati per segnalare le cose a cui teniamo, come chiavi o portafogli, ma che sempre più spesso vengono usati per tenere sotto controllo le persone. La nuova versione di **Trova il mio dispositivo** ci avviserà nel caso individui un tracker che ci segue da più di un giorno, permettendoci così di trovarlo e disattivarlo. Sembra poi che Apple e Google stiano lavorando a un accordo per formare una sola community di localizzazione globale.

> Ogni telefonino Android invia a Google i dati criptati sulla posizione dei dispositivi rilevati nelle vicinanze

1 Per sapere se anche il nostro smartphone Android può utilizzare la nuova modalità di ricerca offline di Google, ci basterà aprire la sezione **Impostazioni** e, dopo esserci assicurati che la **Geolocalizzazione** risulti attiva, dovremo aprire da **Sicurezza e Privacy** la sezione **Trova il mio dispositivo**. Anche in questo caso dovremo accertarci prima di tutto che il cursore risulti attivo e quindi controllare che sia presente anche la nuova voce **Trova i tuoi dispositivi offline**. Se è così, dovremo farci tap sopra per poter configurare la sezione secondo le nostre preferenze. Direttamente da questa sezione poi sarà possibile aprire l'app o il sito web di **Trova il mio dispositivo**, dove verranno visualizzati tutti i dispositivi registrati, compresi smartwatch e auricolari.







2 La sezione **Trova i tuoi dispositivi offline** è già configurata come impostazione standard per **Utilizzare la rete soltanto in zone di elevato utilizzo**. In pratica, questo significa che il nostro smartphone localizzerà altri dispositivi Android via Bluetooth solo nelle zone in cui Google rileva una maggiore concentrazione di dispositivi. Quando il proprietario di un dispositivo smarrito ne richiede la localizzazione, Google fornirà i dati relative alle zone in cui sono presenti più dispositivi. Se scegliamo questa modalità, i consumi necessari per mantenere attiva costantemente la localizzazione Bluetooth saranno leggermente inferiori. Se, invece, selezioniamo la voce **Con la rete in tutte le zone**, la ricerca di eventuali altri dispositivi risulterà attiva anche nel caso fossimo l'unico utente presente in zona. Naturalmente, sarà possibile passare in ogni momento da una modalità all'altra e anche decidere di non utilizzare mai il servizio di localizzazione selezionando la voce **Off** oppure quella **Senza Rete**, che è in pratica la modalità precedente, in cui solamente il nostro dispositivo veniva registrato.

3 A oggi il funzionamento del sistema di tracciamento offline è solamente parziale, nel senso che vengono rilevati grazie alle segnalazioni della community gli spostamenti mentre il telefono è attivo. Così, per esempio, se dovessimo dimenticarlo su di un autobus verrà segnalato prontamente dai vari viaggiatori e noi potremo localizzarlo velocemente. I problemi incominciano, invece, se il telefono dovesse essere spento oppure se fosse rubato e prontamente disattivato dal ladro. Al momento, c'è poco che possiamo fare, anche se comunque per chi lo ha rubato è molto difficile formattarlo, come avveniva un tempo, in quanto viene comunque richiesta una password. Durante la sua ultima conferenza I/O, Google ha accennato al fatto che a breve sui telefoni di ultima generazione sarà possibile la localizzazione Bluetooth anche da spenti, almeno per un periodo di tempo variabile fino a un massimo di 24 ore. Si tratta di una possibilità tecnicamente abbastanza semplice da adottare, ma ancora non è chiaro se sarà già presente sui prossimi smartphone che verranno presentati nel 2024, anche se secondo alcuni dovrebbe essere già possibile anche con i nuovi Pixel 8 e 8a. In attesa di comunicazioni ufficiali, quel che è certo è che già la costruzione della community che permette di rintracciare i telefoni smarriti e ancora accesi rappresenta un deciso passo avanti. Ricordiamo che tutte le funzioni relative al tracciamento e all'eventuale blocco a distanza possono essere attivate tramite il sito Web https://*www.google.com/android/find*. ■

Localizzatore per tutta la famiglia

Il meccanismo della **geolocalizzazione** attraverso il GPS e le reti telefoniche, oltre che per ritrovare uno smartphone smarrito può venire utilizzato per sapere dove si trovano in ogni momento i nostri figli. Anche in questo caso non sarà necessario rivolgersi ad app esterne, visto che è la stessa Google a mettere a disposizione la sezione **Controllo Genitori** all'interno delle **Impostazioni**, che andrà poi collegata all'app **Google Family Link**, che potremo scaricare gratuitamente dal Play Store.

Dovremo prima di tutto farci riconoscere come genitori da Google attraverso il nostro account, oppure attraverso i dati di una carta di credito. Potremo quindi creare un account per nostro figlio se ha meno di 13 anni (età in cui potrà costruirsene uno da solo), collegarlo al nostro account e inserire filtri sia per gestire i social che per la navigazione Internet. Potremo anche impostare un limite di tempo giornaliero per l'utilizzo di giochi e app, e volendo anche una fascia oraria per utilizzare lo smartphone. Nella schermata principale di **Family Link** relativa a nostro figlio, potremo visualizzare in ogni momento la sua posizione (se abbiamo attivato i servizi di localizzazione), le attività degli ultimi 30 giorni e il numero di nuove app installate nell'ultima settimana. Potremo anche bloccare l'utilizzo dello smartphone la sera dopo una certa ora e fino al mattino successivo, in tutti questi casi però sarà possibile ricevere telefonate. L'ultima versione di **Family Link** rende praticamente impossibile anche per un ragazzo smanettone disattivare le funzioni di controllo, a meno naturalmente che non riesca a mettere le mani sul nostro telefono e a cambiare le impostazioni di **Family Link**.

Image by Freepik

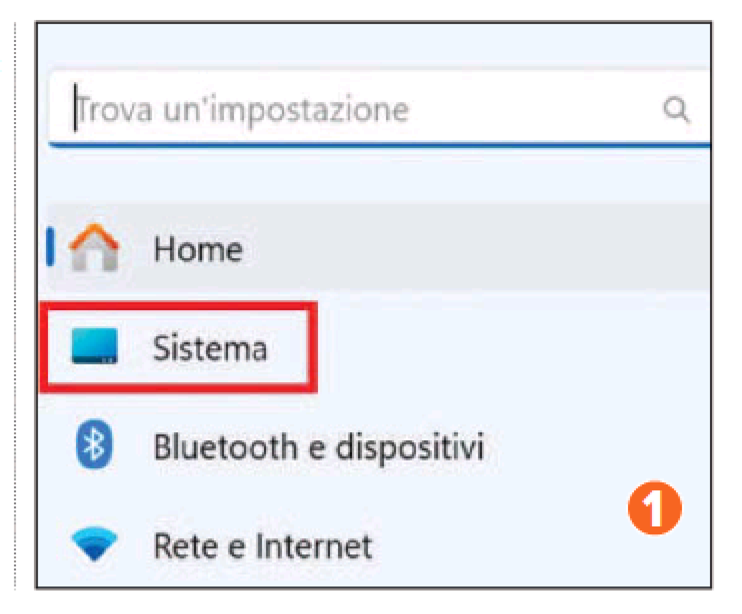
RIPORTA WINDOWS AL PRIMO SPLENDORE

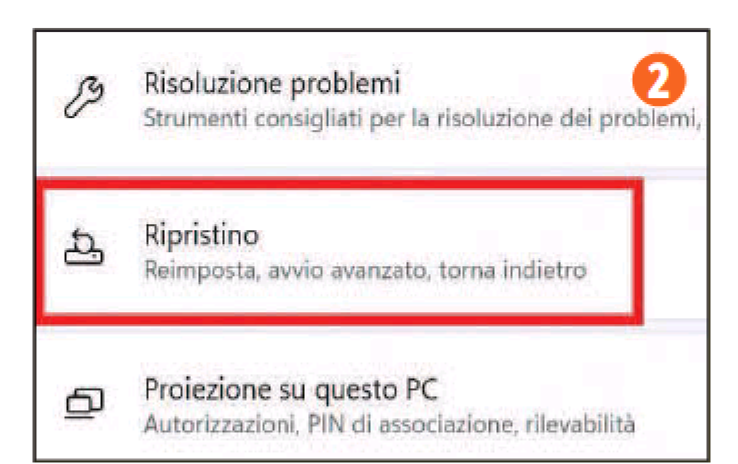
Quando non si riesce a risolvere un problema del PC in alcun modo, può essere vitale resettare il sistema operativo alle impostazioni di fabbrica: facciamolo assieme in sicurezza

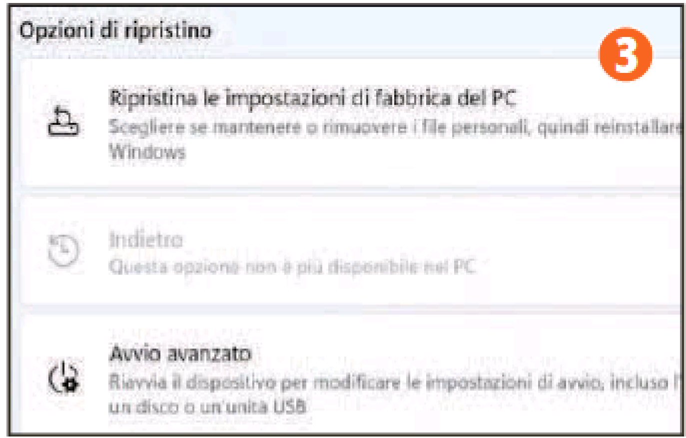
Il ripristino di Windows 10/11 è un'azione efficace per risolvere problemi seri o preparare il PC per la vendita. Questa operazione, di natura definitiva, consente di eliminare app, file e impostazioni. Di solito, il ripristino del sistema alle impostazioni di fabbrica è l'ultima risorsa per gli utenti, adottata quando altri metodi di risoluzione non hanno avuto successo. Inoltre, è un processo utile per preparare il PC nel caso di una cessione, poiché rimuove tutti i dati presenti sul dispositivo, riportandolo alle condizioni iniziali. In questa guida ti illustreremo i vari passaggi da seguire, fornendoti le immagini dei diversi passaggi per aiutarti al meglio.

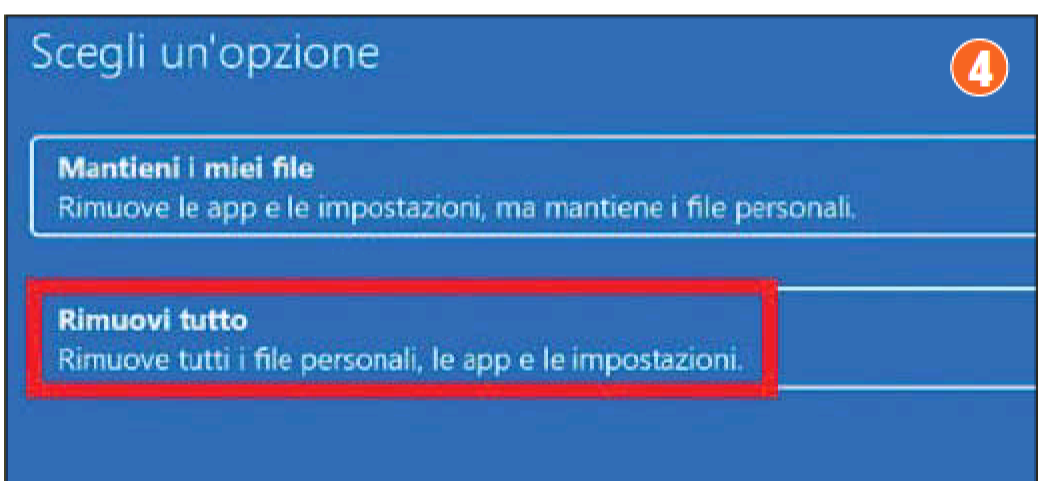
Resettare Windows 11

Prima di procedere con il reset del sistema operativo, a prescindere dallo scopo, è opportuno eseguire il backup dei dati personali memorizzati sul computer. Per resettare Windows 11 (la procedura è quasi identica sulla precedente versione dell'OS Microsoft) alle impostazioni di fabbrica, apri l'app **Impostazioni** del tuo PC. Per far ciò puoi usare la combinazione di tasti **Windows + I**, tramite il collegamento presente nel menu **Start**, oppure cliccando con il tasto destro sul pulsante **Start** e poi cliccando su **Impostazioni.** Una volta aperta la schermata **Impostazioni**, dal menu di sinistra premi sulla voce **Sistema** *(fig.1)*.









Nella schermata appena aperta, scorri l'elenco delle voci e seleziona la scheda **Ripristino**. Dal suo interno puoi attivare la procedura per reimpostare Windows 11 da zero *(fig. 2)*. Individua la sezione **Opzioni di ripristino**, quindi dalla scheda **Ripristina le impostazioni di fabbrica del PC**, premi il tasto **Ripristina il PC** *(fig.3)*. Nella schermata successiva, il sistema ti chiederà di scegliere tra due differenti opzioni di ripristino: **Mantieni i miei file** o **Rimuovi tutto**. Se intendi resettare Windows 11 alle impostazioni di fabbrica, seleziona il riquadro **Rimuovi tutto**, attraverso cui eliminerai tutti i dati personali memorizzati, le app e le impostazioni *(fig. 4)*.

La scelta dell'approccio

Importante: se scegli invece l'opzione **Mantieni i miei file**, durante la fase di ripristino del computer verranno eliminate app e impostazioni precedentemente salvate, ma saranno preservati i tuoi file personali. Subito dopo ti troverai davanti la schermata **Come vuoi reinstallare Windows?**. Anche in questo caso dovrai scegliere tra due opzioni: **Download da cloud** o **Reinstallazione locale**. Se selezioni **Download da cloud**, il sistema avvierà il download dei file d'installazione di Windows 11 direttamente dai server ufficiali Microsoft. Se hai una connessione di rete veloce, ti consigliamo di scegliere questa opzione (tieni conto che il peso del download è di circa 4 GB).

I vantaggi del cloud, le criticità dell'opzione locale

Il vantaggio principale di resettare Windows 11 alle impostazioni di fabbrica scegliendo il **Download da cloud** è la correzione di eventuali malfunzionamenti qualora i file di sistema conservati sull'unità SSD o su hard disk fossero danneggiati. Se, invece, scegli l'opzione **Reinstallazione locale**, Windows procederà con il ripristino del sistema operativo attraverso le copie dei file presenti in locale sul tuo computer. Si tratta di un'operazione che richiede tempo e pazienza. Ci sono diverse criticità relative alla **reinstallazione locale**. Per prima cosa, rispetto al download da cloud è una procedura più lenta, soprattutto per chi dispone di una connessione veloce. Un altro aspetto negativo è la possibilità che l'operazione non venga portata a termine con successo, qualora i file di Windows 11 conservati in locale risultassero danneggiati. Per tutti questi motivi, quindi, ti consigliamo di selezionare la voce **Download da cloud** *(fig. 5)*.
Arrivati a questo punto del percorso, segui le istruzioni che compaiono a schermo per completare la procedura. Al termine del ripristino, dovrai configurare da zero il tuo computer, come se lo avessi appena acquistato. Anche in questo caso è sufficiente seguire le istruzioni su schermo da parte del sistema operativo. Col progredire dell'OS, questo procedimento è stato semplificato. ■

Se hai dimenticato il backup...

Se prima di resettare Windows 11 alle impostazioni di fabbrica hai dimenticato di effettuare il backup dei file conservati nella memoria del computer, prova a cercarli nella cartella **C:\Windows.old**. Ti suggeriamo di non far passare troppi giorni dal ripristino del PC all'eventuale ricerca di file contenuti nella cartella appena citata.

Come vuoi reinstallare Windows? 5
Download da cloud
Scarica e reinstalla Windows
Reinstallazione locale
Reinstalla Windows da questo dispositivo
Il download da cloud può utilizzare oltre 4 GB di dati.



ADDIO CODE AGLI SPORTELLI!

Carta d'identità, anagrafe, fascicolo sanitario: ecco come usufruire dei servizi della Pubblica Amministrazione comodamente da casa

L'Italia ha compiuto progressi significativi nell'offerta di servizi digitali ai cittadini negli ultimi anni, con l'introduzione di diverse piattaforme e strumenti online che mirano a semplificare l'interazione con la Pubblica Amministrazione (PA). Tra i servizi più interessanti troviamo il **Fascicolo Sanitario Elettronico** (FSE), l'**Anagrafe Online** e la **Carta d'Identità Elettronica** (CIE). I vantaggi di questi servizi sono ovvi: innanzitutto possiamo eliminare quelle inutili ore di attesa davanti agli sportelli, perché abbiamo la possibilità di accedere ai servizi dal bar o dal divano e in ogni momento, non solo nelle ore di apertura degli sportelli. Questo ci porta a un risparmio di tempo incredibile e anche a un miglioramento dell'umore quotidiano! Ma ci sono anche altri vantaggi che, magari meno eclatanti, sono comunque molto importanti. Parlo di trasparenza, sicurezza ed efficienza. Con i servizi digitali possiamo accedere in tempo reale alle nostre informazioni, i dati sono protetti da rigorosi protocolli informatici e infine, l'utilizzo dei servizi digitali permette di ottimizzare i processi interni della PA, con un conseguente risparmio di risorse.

Qualche criticità ancora c'è

Inutile nascondersi dietro un dito. Qualche problema persiste, come il divario digitale, che vede alcuni cittadini esclusi dall'accesso ai servizi 2.0, per mancanza di competenze o di strumenti per accostarsi. Anche chi le competenze le ha però, trova farraginose alcune procedure di accesso. La criticità maggiore però è al momento la mancanza di interoperabilità tra le diverse amministrazioni, che ci costringe a inserire più volte le stesse informazioni, solo perché magari "tra loro non si parlano".

I servizi digitali più importanti

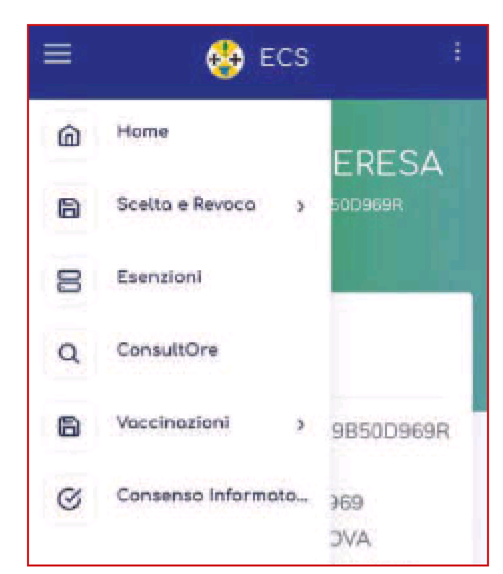
Come dicevamo, tra i servizi digitali della PA, spiccano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e l'Anagrafe Online. Bastano e avanzano solo questi tre servizi per risparmiare ore e ore di attesa per avere documenti e disbrigare varie pratiche.

1 Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il FSE è un registro digitale che contiene la storia clinica del cittadino, con referti, esami, diagnosi, ricoveri, farmaci assunti e altro. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, fornendo ai medici un quadro completo della salute del paziente e facilitando la comunicazione tra professionisti sanitari. L'attivazione del FSE è gratuita e può essere effettuata in diversi modi tramite il sito Internet *https://www.fascicolosanitario.gov.it* utilizzando **SPID, CIE** o **CNS**. Inoltre, proprio per chi non è aduso al mondo digitale, è possibile l'attivazione anche presso il medico di base e in farmacia.

Cosa si può fare con il Fascicolo Sanitario Elettronico

Fascicolo Sanitario Elettronico: si chiama così il servizio che offre diverse funzionalità per gestire la nostra salute in modo digitale, anche se non tutte le Regioni hanno ancora attivato la totalità dei servizi. Una volta entrati con lo SPID o con la CIE, ci troviamo davanti a una schermata riassuntiva dei nostri dati e a sinistra abbiamo un menu.
Se lo apriamo possiamo **consultare online referti** di visite mediche, esami diagnostici, ricoveri ospedalieri, farmaci assunti, perfino allergie e condividere i nostri dati sanitari con medici, infermieri e altri professionisti sanitari, favorendo una comunicazione più efficiente e una migliore presa in carico del paziente. È possibile anche registrare la nostra volontà di donare gli organi e attivare la **tessera sanitaria digitale**. In alcune regioni è possibile **prenotare visite mediche e pagare ticket online** tramite il FSE.
Alcune Regioni offrono servizi aggiuntivi, come la consultazione del proprio **piano vaccinale**.



2 Anagrafe Online

L'Anagrafe Online è un servizio telematico che permette ai cittadini di consultare e gestire i propri dati anagrafici, come stato civile, residenza, cittadinanza e famiglia. Il servizio è disponibile sul portale *www.anagrafenazionale.interno.it/servizi-al-cittadino*, previa autenticazione con SPID, CIE o CNS. Con questo servizio, invece dei nostri dati sanitari, abbiamo il controllo dei dati anagrafici e possiamo chiedere certificati di varia natura, ottenendoli con pochi clic, senza doverci recare di persona presso la sede municipale.

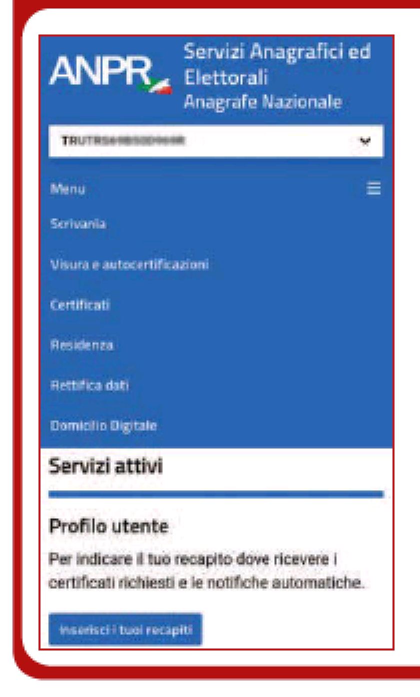
3 Carta d'Identità Elettronica (CIE)

La CIE è un documento di identità personale elettronico che sostituisce la carta d'identità cartacea. Contiene un microchip che memorizza i dati del cittadino, garantendo maggiore sicurezza e autenticità al documento. Oltre a fare da carta di identità, se attiviamo i servizi aggiuntivi, questo documento diventa la chiave di accesso a tutti i servizi della pubblica amministrazione digitale. La carta di identità elettronica va richiesta al proprio comune di residenza e, per il suo rilascio, serve un documento valido, il codice fiscale e le solite fotografie, che però possono essere prodotte anche in formato digitale. Al momento del rilascio, l'operatore prenderà anche le nostre impronte digitali.
I tre livelli di identità digitale: la CIE è eccezionale perché fornisce il livello tre di identità digitale con un chip integrato. Ma andiamo con ordine. Le identità digitali (tipo lo SPID e la Carta d'Identità Elettronica) hanno tre livelli. Quello base è il **livello uno**, che prevede un nome utente e una password; poi si passa al **secondo livello**, che aggiunge un ulteriore fattore di autenticazione (il famoso codice OTP, o il codice temporaneo generato dallo smartphone o dalle app). È il caso, per esempio, dell'accesso ai siti con lo SPID. Dopo questo abbiamo un **terzo livello**, che aggiunge la crittografia ai primi due. Solitamente, questo terzo livello è un po' macchinoso, e si serve di chiavette crittografate, come quelle per la firma digitale. Ebbene, la Carta d'Identità Elettronica ha superato questa difficoltà, integrando il chip direttamente nella tessera. Per attivare i livelli uno e due della CIE, dobbiamo andare direttamente sul sito Internet *www.cartaidentita.interno.gov.it/pgic/attivazione-*

Cosa si può fare con la CIE

Innanzitutto, la carta di identità è il documento che attesta la nostra identità e sappiamo che se abbiamo bisogno di un certificato, se veniamo fermati ad un controllo, persino se andiamo a ritirare una raccomandata in posta, questo è il documento fondamentale. La sua versione elettronica ci permette quindi di **essere identificati all'estero e in Italia**, e in più ci consente **l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione**, che richiedono un'identificazione forte, come il portale INPS o quello dell'Agenzia delle Entrate. Possiamo anche **firmare documenti digitali** con la carta di identità elettronica ed **effettuare pagamenti online** su diversi siti Web.

A cosa serve l'anagrafe online



Il servizio ci mette in condizione di richiedere certificati, ma anche di compiere operazioni come il **cambio di residenza**, oppure possiamo **consultare il nostro stato civile**, residenza, cittadinanza, famiglia e altri dati anagrafici. La parte migliore, però, rimane la possibilità di **richiedere certificati**, direttamente online, come il certificato di nascita, il certificato di residenza e lo stato civile. In tempo di elezioni, possiamo richiedere anche la stampa della **tessera elettorale**, e in alcuni comuni è attivo anche un servizio di **prenotazione appuntamenti** e la richiesta di **visure catastali**.

Jabra Elite 8 Active Gen 2

www.jabra.com/elite8activegen2

Un paio di ottimi auricolari True Wireless con un'aggiunta

Come si fa a potenziare un paio di auricolari che sono già a livello top come qualità? Beh, **Jabra** ha trovato una via aggiungendo un'interessante funzionalità ai suoi auricolari **Jabra Elite 8 Active**. Benvenuta, seconda generazione!

La custodia che diffonde la musica

La maggiore novità introdotta dalla seconda generazione di cuffie è racchiusa nella custodia, che ora assume una nuova funzione: oltre al compito di ricaricare gli auricolari, è in grado di eseguire lo streaming audio da qualsiasi dispositivo dotato di porta USB-C o jack audio da 3,5 mm. Cioè, è possibile collegare alla custodia, via cavo, un televisore (magari privo di Bluetooth), il giradischi o il sistema di intrattenimento a bordo su un volo a lungo raggio, per fare tre esempi, e godersi sulle cuffie Jabra l'audio spaziale con la semplicità del plug & play. L'audio fluisce dal TV/dispositivo collegato tramite cavo e poi via Bluetooth arriva alle **Elite 8 Active Gen 2**. Questo è possibile grazie alla tecnologia detta **LE Audio**, e quella di Jabra è la prima custodia al mondo a integrarla. Nella confezione troviamo difatti un cavo "2 in 1", da un lato USB-C, da collegare alla porta USB della custodia, e dall'altro sia USB-C sia jack 3,5 mm per il collegamento alla fonte dell'audio.

Oltre a questo...

Le altre novità sono fondamentalmente dovute a miglioramenti firmware e coprono tre aree: cancellazione del rumore, audio spaziale e tecnologia Natural HearThrough. La cancellazione del rumore è, secondo il produttore, due volte più efficace rispetto al passato grazie ad algoritmi migliorati. Anche gli algoritmi per l'audio spaziale sono stati perfezionati migliorando l'implementazione del **Dolby Audio.** L'audio spaziale (**Spatial Audio**) in pratica riproduce l'esperienza audio surround del cinema, facendoci percepire la direzione da cui arriva il suono a 360° usando solo i due auricolari. Infine, i nuovi auricolari offrono una migliore percezione dell'ambiente (anche all'aperto) grazie all'ottimizzazione della tecnologia **Natural HearThrough** per la riduzione del rumore del vento, che ora è più efficace rispetto alla generazione precedente. Una volta attivata questa funzione tramite app o con una pressione sugli auricolari, i suoni ambientali circostanti appaiono ora un po' più chiari e naturali, mentre il rumore del vento e i fischi sono ridotti.

Prova sul campo

Sugli auricolari non c'è molto da dire rispetto alla prima versione: la qualità è rimasta altissima, come quella delle Elite 8 Active di prima generazione (provate su «Computer Idea» 294).



229 €

Questi auricolari sono pensati per gli sportivi, per chi ha una vita dinamica, difatti grazie alla tecnologia **ShakeGrip** una volta indossati, rimangono saldamente nelle orecchie anche eseguendo attività sportiva, correndo, ecc. Il test, da questo punto di vista, lo abbiamo eseguito il primo giorno in cui li abbiamo indossati, correndo a capocollo per prendere il pullman che stavamo perdendo. Ebbene, le Jabra sono rimaste al loro posto, continuando a riprodurre la musica senza alcun problema. E non danno alcun fastidio una volta indossate: per posizionarle nelle orecchie è sufficiente ruotarle leggermente in modo che si incastrino nel padiglione auricolare ottenendo un'ottima vestibilità. Inoltre sono certificate **IP68** e anche **MIL-STD-810h**: questo vuol dire che resistono a sudore, acqua (anche in caso di immersione), urti, ecc. La custodia ha invece la **certificazione IP54**, cioè resiste alla polvere e a getti d'acqua. La qualità audio si dimostra molto buona sia nell'ascolto musicale sia nelle telefonate. In quest'ultimo caso i sei microfoni, assieme all'ANC, fanno sì che sia la nostra voce che quella dell'interlocutore arrivino a destinazione ottimamente. Da notare che i driver audio delle Elite 8 Active sono più piccoli rispetto a quelli delle Elite 10 (6 mm contro 10 mm), ma la qualità complessiva è piuttosto simile e il suono, con vari tipi di canzone, appare sempre naturale. Anche i bassi sono profondi e aumentando il volume non abbiamo sentito particolari distorsioni. Grazie all'equalizzatore accessibile dall'app **Sound+** si può poi regolare l'equalizzazione del suono come si preferisce, usando dei preset o una configurazione personalizzata. Vale la pena acquistare le nuove Jabra? Se possediamo la prima generazione, ci sentiamo di dire che l'upgrade non è necessario, altrimenti sono sicuramente una buona scelta. ■

Auricolari da combattimento. *Indistruttibili e con una buona qualità audio. Ottima anche l'autonomia (circa 8 ore gli auricolari, circa 32 totali con la custodia).*

GIUDIZIO

PRO Ottima autonomia. Pulsanti fisici sugli auricolari. Vestibilità eccellente.
CONTRO ANC a volte poco efficace.

VOTO 8

Realme 12 5G

https://www.realme.com/it/

Un telefono di fascia media con caratteristiche... nella media



280 €

A circa un anno dall'uscita del **realme 11 5G**, l'azienda cinese ha messo sul mercato il **12 5G**, che migliora leggermente il modello precedente. Il design è più in linea con i modelli recenti di realme, con il comparto fotografico rotondo posto in centro (era sulla sinistra nell'11 5G), frame in plastica con effetto cromato, un peso di 188 g e dimensioni pari a 165,6 x 76,1 x 7,69 mm, un po' difficile da tenere se si ha una mano piccola.
Il comparto fotografico appena citato è gestito dallo stesso sensore **Samsung** del modello precedente: sul posteriore troviamo una camera da 108 MP, sensore da 1/1.67 pollici con apertura f/1.75 e lunghezza focale equivalente 24 mm e poi una 2 MP, apertura f/2.4, focale equivalente 22 mm, per i ritratti. La fotocamera anteriore è da 8 MP. La qualità delle foto è più che discreta, anche con lo zoom 3x. I video si fermano a 1080p/30 fps di qualità medio bassa e con stabilizzazione poco efficace. L'autonomia è molto buona: con un uso normale abbiamo raggiunto due giorni quasi pieni, la batteria è da 5000 mAh con ricarica rapida a 45 W.
Lo speaker audio è stereo (era mono nell'11 5G) mentre lo schermo da 6,72" è un **IPS FullHD+** con frequenza di refresh massima di 120 Hz e 950 nit di luminosità di picco. Non è niente male, anche se si nota la differenza di profondità dei colori e dei neri rispetto a un display AMOLED e sotto la luce diretta la visibilità è solo discreta; mancano le certificazioni HDR10+ e HEVC nelle app di terze parti come **Netflix**. Il processore è il **MediaTek Dimensity 6100+**, che compie il suo lavoro senza brillare particolarmente per prestazioni, comunque più che sufficienti con qualunque app, tranne forse i giochi più pesanti.
Per il reparto connettività troviamo 5G, Wi-Fi 5, Bluetooth 5.2, GPS, USB-C e jack audio da 3,5 mm. Il sensore d'impronte è sul fianco, integrato nel pulsante d'accensione, ed è abbastanza veloce e preciso. ■

GIUDIZIO

PRO Ottima autonomia. Foto buone, anche in formato RAW.
CONTRO Il prezzo potrebbe essere inferiore. Video limitati.

VOTO 7

Withings ScanWatch 2

https://www.withings.com/it/en/scanwatch-2

Smartwatch ultratecnologico che tiene sotto controllo il tuo cuore

340 €

Il **Withings ScanWatch 2** è uno smartwatch dal design elegante, molto simile a quello di un orologio tradizionale, con le classiche lancette. È realizzato in acciaio inossidabile e il quadrante tondo è protetto da un robusto vetro zaffiro, molto resistente ai graffi. Se guardiamo bene il quadrante, però, notiamo qualcosa non presente nei normali orologi meccanici: un piccolo display nella parte superiore ci mostra la data, mentre un secondo quadrante contiene una lancetta che indica il raggiungimento del numero di passi giornaliero. Il display superiore, OLED in scala di grigi da 0,63", prende vita ruotando la corona o sollevando il polso e mostra, oltre all'ora e alla data, anche la frequenza cardiaca, la distanza coperta, esercizi di respirazione, allenamenti e altro ancora. Rispetto ad altri smartwatch non può ricevere chiamate, rispondere alle notifiche, controllare la musica o eseguire app. Ma questo è voluto: il dispositivo è progettato per tracciare le attività in modo discreto, senza distrazioni o interruzioni.

Sensori super precisi

Al di sotto della sottile cassa, si trova il sensore che attiva la maggior parte delle funzioni, come la misurazione del battito cardiaco. Lo smartwatch monitora l'attività fisica ma soprattutto registra e analizza i segnali corporei, dal battito cardiaco alla saturazione dell'ossigeno al cambiamento della temperatura corporea, arrivando all'ECG rilevando anche battiti cardiaci anomali. Dal lato sportivo, supporta una vasta gamma di metodi di allenamento, tra cui **surf, yoga, pilates** e vari sport competitivi. Alcuni vengono rilevati automaticamente, altri devono essere impostati manualmente. Manca purtroppo il **GPS** integrato. ■

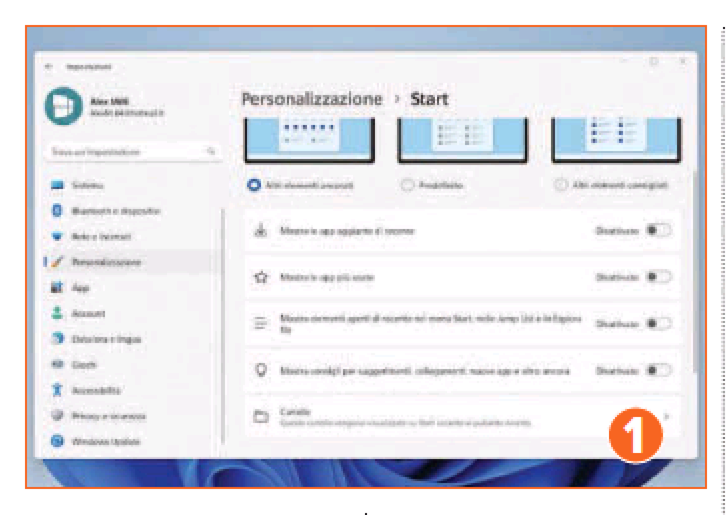
GIUDIZIO

PRO Autonomia di un mese. Resistente all'acqua fino a 5 atmosfere.
CONTRO Manca il GPS.

VOTO 8

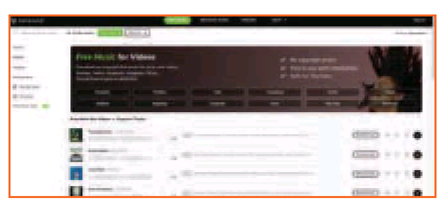
HACK & CURIOSITÀ

Tanti piccoli suggerimenti per ottenere il massimo dal nostro computer



Il sito del mese

Bensound (*https://www.bensound.com/*) è un sito che offre una vasta gamma di musica royalty-free, ideale per progetti creativi come video, podcast, presentazioni, giochi e molto altro. Gli utenti possono scaricare tracce musicali gratuitamente (con l'obbligo di attribuzione), oppure optare per licenze a pagamento che rimuovono questa necessità e offrono accesso a contenuti premium. Le categorie musicali spaziano dal jazz al rock, dalla musica elettronica alle colonne sonore cinematografiche, permettendo di trovare la traccia perfetta per ogni esigenza. Oltre alla facilità di navigazione e ricerca delle tracce, Bensound assicura che la musica sia sicura per l'uso su piattaforme come YouTube, Instagram, TikTok e Twitch, prevenendo problemi legati al copyright. Il sito è utile sia per singoli creatori che per grandi aziende, offrendo licenze perpetue che rimangono valide anche se si cancella l'abbonamento. Bensound si distingue per la qualità delle sue tracce e per la flessibilità nelle opzioni di licenza, rendendolo una risorsa preziosa per chiunque cerchi musica di alta qualità per i propri progetti multimediali.



1 Rimuovere le pubblicità da Start su Windows 11

Microsoft ha aumentato lo spazio dedicato alla pubblicità con **Windows 11**. Chi aveva la precedente versione del sistema operativo, se ne sarà accorto subito. Nello specifico, appaiono più suggerimenti di app sponsorizzate da scaricare o acquistare per il proprio PC direttamente nel menu **Start**. Per ovviare, premiamo **WIN+I** sulla tastiera, poi seguiamo il percorso **Personalizzazione > Start**: da qui disattiviamo l'interruttore relativo alla voce **Mostra consigli per suggerimenti, collegamenti, nuove app e altro ancora**. Una volta riavviato il computer, noteremo che gli spot del menu Start sono scomparsi e lo stesso è più snello e pulito. Ovviamente, questa pratica non libera "tutto" il sistema operativo dagli adv, che possono apparire in altre funzioni o aree particolari come i widget. In questo caso, occorre agire sull'impostazione che disattiva le pubblicità nel sistema operativo nella sua interezza. Seguiamo il percorso **Impostazioni > Privacy e Sicurezza > Feedback e diagnostica**. Da qui espandiamo la voce **Esperienze personalizzate** e spegniamo il relativo interruttore. Dal successivo riavvio di Windows, Microsoft non collezionerà più i dati personali e non mostrerà più annunci pubblicitari sparsi di qua e di là.

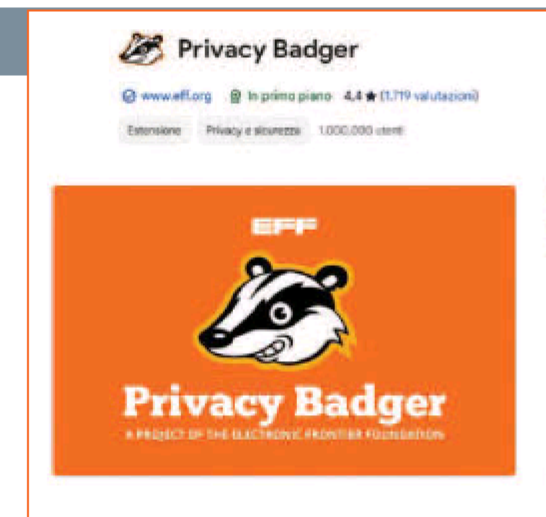
2 Creare testi per podcast con l'IA di Google

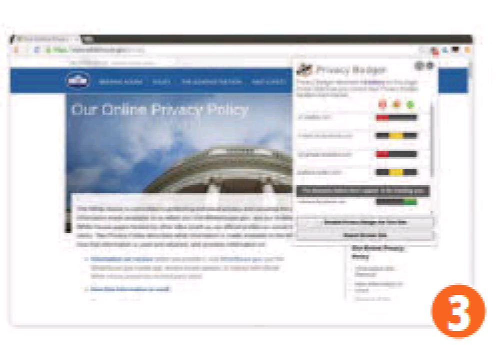
Gemini, l'intelligenza artificiale di Google, rappresenta un supporto importante per chi ha intenzione di creare contenuti da diffondere via Web. Soprattutto se questa diffusione deve avvenire tramite podcast o anche trasmissioni video per piattaforme come YouTube o Twitch. Una volta su *https://gemini.google.com/app*, chiediamo all'assistente di BigG ciò di cui abbiamo bisogno: nel nostro caso **"Scrivi un testo di circa 15 minuti sul pressing nel gioco del calcio e la differenza con la pressione"**. Come risultato otteniamo un testo abbastanza corposo, che possiamo anche modificare cliccando in basso sul pulsante **Modifica risposta**. Dopo aver apportato le nostre eventuali correzioni, in alto a destra, invece, c'è l'icona **Ascolta**, raffigurata da un piccolo altoparlante: la voce del chatbot ci leggerà il testo in modo da capire se scorre in maniera fluida. Se fila tutto liscio come ci attendevamo, ci basterà cliccare sui tre puntini verticali in basso e scegliere il comando **Copia** per poter poi incollare tutto su un file Word che creiamo appositamente sul nostro computer. Cliccando sulla voce **Condividi ed esporta**, invece, potremo condividere il prompt o la risposta tramite Google Documenti, via Gmail oppure creando un link da girare ad amici e colleghi.

3 Stoppare cookie invasivi

Sentiamo spesso parlare di cookie, ovvero quelle tracce che rimangono su computer e telefonini durante la navigazione. La loro presenza è stata regolamentata anche dall'UE, poiché non tutti i cookie hanno la medesima natura e lo stesso obiettivo. Alcuni, infatti, sono innocui, altri tracciano le nostre abitudini in maniera "sana", altri invece sono invasivi della privacy. **Privacy Badger** (*https://privacybadger.org/*), addon disponibile per Chrome, Firefox, Edge e Opera, con il quale è possibile controllare e bloccare i cookie tracker. Dopo aver installato l'estensione, se durante la navigazione si clicca sulla sua icona si apre una finestra nella quale tramite tre colori è possibile individuare la pericolosità dei cookies presenti. Quelli in verde sono innocui perché provengono da domini non aggressivi. Quelli in giallo ci tracciano per mostrare contenuti appropriati al nostro target, mentre quelli in rosso sono i cookies da bloccare perché invasivi della privacy.
Agendo sugli slider associati a ciascun cookie è possibile modificare il comportamento di Privacy Badger, abilitando cookie bloccati o, viceversa, bloccando cookie

2





innocui. Utile la possibilità di bloccare anche i social widget (opzione disattivabile).

4 Scoprire prezzi e offerte di prodotti in un tap

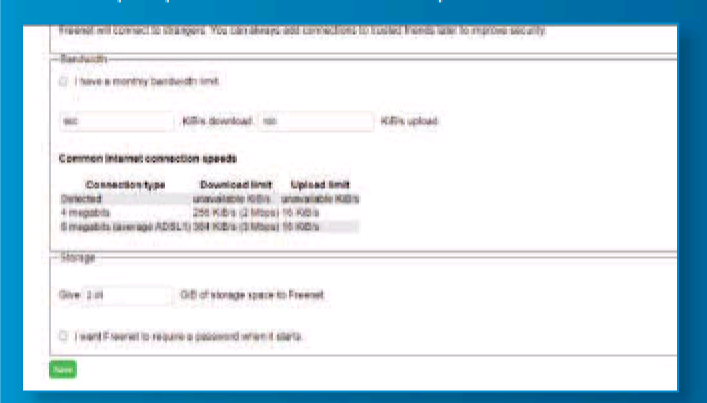
Spesso ci capita di vedere prodotti tecnologici, ma anche cibi, bevande e di voler conoscere il prezzo per un'eventuale acquisto. Succede quando siamo in viaggio, se ci troviamo fuori a cena e in tante altre situazioni quotidiane. La risposta l'abbiamo a portata di taschino, poiché se abbiamo un dispositivo Android, non faremo difficoltà a sapere quanto costa un determinato device o anche una bottiglia di vino pregiata. Inoltre, grazie a Google potremo individuare rapidamente il miglior prezzo in rete. Servendoci della funzione **Acquista prodotti** di Google avremo la possibilità di controllare se un determinato prodotto è disponibile in offerta sui vari store online. Per utilizzare tale funzione, dobbiamo avviare l'app **Google** presente sul nostro smartphone e aprire la fotocamera. Spostiamoci in basso e scegliamo la voce **Acquisti**. Inquadriamo con la fotocamera l'oggetto che ci interessa (noi abbiamo utilizzato delle cuffiette in-ear Bluetooth) e scattiamo una foto: dopo pochi istanti, l'oggetto verrà riconosciuto e l'app mostrerà tutti i prezzi disponibili sui vari store online. Selezioniamo il negozio più conveniente e... procediamo eventualmente con l'acquisto. ■



L'APP TOP!

Freenet (Gratuita)
https://staging.freenetproject.org/index.html

Freenet è un software open source che permette di collegarsi a una Rete decentralizzata e resistente alla censura. È progettato per difendere l'identità degli utenti, che non sanno da dove provengono o dove vengono inviati i dati, poiché tutti i dati sono crittografati e instradati attraverso nodi intermedi. Non esiste un punto centrale di controllo in Freenet. Ogni utente della rete contribuisce con risorse (come spazio su disco e larghezza di banda) e funge da nodo della rete. Freenet è anche pensato per resistere alla censura. Poiché è una rete decentralizzata, è difficile per qualsiasi ente bloccare completamente l'accesso alla rete o ai suoi contenuti. Gli utenti possono così caricare e scaricare file in modo sicuro, ma anche pubblicare siti Web anonimi chiamati "Freesites". Come se non bastasse, la piattaforma offre servizi di messaggistica privata, consentendo agli utenti di comunicare senza rivelare la propria identità. Per installare il client basta scaricarlo dal sito ufficiale succitato e avviare il file eseguibile. Selezioniamo la lingua **Italiano** e clicchiamo **Ok** per proseguire. Se richiesto procediamo con l'installazione di Java cliccando sull'apposito pulsante. Al termine completiamo con **Fine**.



1 Avviamo il tool Freenet: verrà aperta una finestra del nostro browser predefinito (in incognito) con le impostazioni di configurazione. Da questa schermata possiamo stabilire la velocità in **download** e in **upload** e se impostare una password all'avvio. Lasciamo pure tutto così com'è e clicchiamo su **Save**. Clicchiamo su **CONFIGURAZIONE** e dal menu a discesa scegliamo **Livelli di sicurezza**.



2 Impostiamo **NORMALE** come livello di sicurezza e **ALTO** come modalità darknet (impostazione adatta se si hanno almeno tre amici). Con un livello di sicurezza **BASSO**, invece, si potrà visitare siti Web, comunicare con altri utenti e scaricare/caricare materiale senza essere "amici". Come? Spostiamoci nella pagina principale e iniziamo a visitare gli **Starting Points**.

ACCESSORI

Supporto TV da soffitto inclinabile motorizzato

Puoi regolare la rotazione e l'inclinazione utilizzando sia il telecomando che un'app installata sul tuo smartphone

Techly ha ideato un supporto TV elettrico da soffitto (*https://short.tips/url/techly20*) con integrazione Smart Home tramite l'**App Tuya** per chi desidera un'esperienza di intrattenimento avanzata e personalizzabile. Questo supporto di alta qualità è compatibile con TV di dimensioni comprese tra 32" e 70" e offre un movimento fluido e silenzioso grazie al suo potente motore. L'intervallo di inclinazione varia da 0 a 75 gradi, mentre il livello dello schermo può essere regolato di +2 e -2 gradi, garantendo una visualizzazione ottimale da qualsiasi angolazione. Il design del supporto include una gestione dei cavi integrata, che mantiene tutti i collegamenti ordinati e nascosti, contribuendo a un aspetto pulito e organizzato. La finitura superficiale in verniciatura a polvere nera aggiunge un tocco di eleganza e modernità, adattandosi perfettamente a qualsiasi ambiente domestico. La posizione desiderata della TV può essere facilmente controllata tramite il telecomando o l'app dedicata, che include una funzione di memoria per salvare le posizioni preferite. Inoltre, il supporto è compatibile con **Amazon Alexa** e **Google Home**, permettendo di regolare la posizione della TV con semplici comandi vocali. Le dimensioni del supporto TV sono 725 x 664 x 516 mm, rendendolo adatto per una varietà di spazi e configurazioni. Con il supporto TV elettrico da soffitto, l'intrattenimento domestico diventa non solo più confortevole, ma anche tecnologicamente avanzato.



IN LIBRERIA

ESSERE BUONI MANAGER

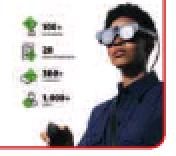
Il saggio *Alla ricerca del buon management* del Professor Fuggetta, amministratore delegato e direttore scientifico del centro d'innovazione digitale Cefriel, racchiude 52 riflessioni pensate per fornire delle indicazioni, delle linee guida, delle strategie a chi deve gestire un'azienda sia dal punto di vista umano, sia tecnologico, sia dei risultati economici. I vari capitoli coprono tutti gli aspetti del management, come pianificazione, comunicazione, valutazione dei risultati, capacità di delegare e gestione dei problemi e dei punti critici o deboli di un'organizzazione. Tutte le indicazioni presenti, i suggerimenti e le metodologie nascono dall'esperienza del professore, e tengono in considerazione sia i numeri (un'azienda deve essere efficiente e redditizia) sia gli aspetti più legati alla persona, alle relazioni. Tutto è spiegato con un linguaggio chiaro e ricco di esempi concreti che consentono di capire a fondo quanto l'autore vuole comunicare. 228 pagine, 24,90 euro, *https://bit.ly/ci_management*.

PRODUTTIVITÀ

EXTENDED REALITY E IA GENERATIVA AL SERVIZIO DELLE AZIENDE

Hevolus ha di recente presentato nella cornice di Milano la suite **H-Verse**, una piattaforma avanzata di **eXtended Reality** e **IA Generativa**, progettata per migliorare i processi aziendali con un approccio Low-Code. Questa suite offre soluzioni di "Intelligent Reality" facilmente realizzabili e implementabili per aziende di tutte le dimensioni. H-Verse è applicabile in settori come istruzione, moda, retail, produzione e automotive, fornendo esperienze immersive, interattive e accessibili via Web e su qualsiasi dispositivo. Hevolus, leader nelle tecnologie digitali innovative, consente la creazione autonoma di esperienze phygital per il retail, la manutenzione, il turismo, la cultura e l'istruzione, collaborando con clienti come Enel, Ferragamo e Natuzzi. La suite H-Verse include soluzioni come **H-Prototype, H-Store, H-Share, H-Onboarding, H-Collaboration, H-Fair** e **H-Maintenance**. **H-Collaboration** migliora il training e le lezioni in aula con esperienze pratiche, interattive e collaborative. **H-Fair** permette di esporre gemelli digitali 3D dei prodotti in fiere ed eventi. **H-Maintenance** facilita la manutenzione da remoto, riducendo tempi e costi. **H-Onboarding** trasforma l'inserimento dei nuovi assunti in un'esperienza interattiva. **H-Prototype** rende più efficienti e collaborativi i processi produttivi. **H-Store** offre un'esperienza di acquisto phygital coinvolgente. Tutte le soluzioni H-Verse integrano **H-Share**, un CMS che utilizza l'IA generativa per gestire modelli 3D e condividere contenuti via **WebXR**.







ITINERARI ESTIVI CONDIVISI

Organizziamo con cura la nostra vacanza da sogno utilizzando un foglio di lavoro collaborativo su Google: anche i compagni di viaggio potranno aggiornarlo

Pianificare un viaggio può essere un'esperienza tanto eccitante quanto complessa, specialmente quando si cerca di coordinare le esigenze e le preferenze di un gruppo di persone. In questo contesto, **Google Fogli** si rivela uno strumento estremamente utile e versatile, capace di facilitare la creazione di itinerari dettagliati e condivisi. Grazie alle sue funzionalità di collaborazione in tempo reale, permette di organizzare le informazioni necessarie in modo strutturato e accessibile a tutti coloro che vorranno prendere parte del viaggio.

Collaborazione in tempo reale

Una delle peculiarità più potenti di Google Fogli è la possibilità di condivisione e collaborazione in tempo reale. Ogni partecipante al viaggio può accedere allo stesso documento, apportare modifiche, aggiungere commenti e suggerimenti. Questa funzionalità è particolarmente utile per discutere e decidere su destinazioni, alloggi, attività e ristoranti, evitando così lunghi scambi di e-mail o messaggi. L'accesso condiviso consente di avere una visione d'insieme delle preferenze e delle idee di tutti, rendendo il processo decisionale più democratico ed efficiente. **Potremo facilmente creare tabelle in cui annotare le varie informazioni. Ogni colonna può rappresentare un giorno del viaggio e ogni riga può essere dedicata a un partecipante o a una destinazione.** Questo approccio visivo aiuta a individuare immediatamente eventuali conflitti o sovrapposizioni e a garantire che tutti siano allineati sugli orari di viaggio. Inoltre, grazie alle funzioni di formattazione condizionale, è possibile evidenziare le date importanti o le scadenze per le prenotazioni.

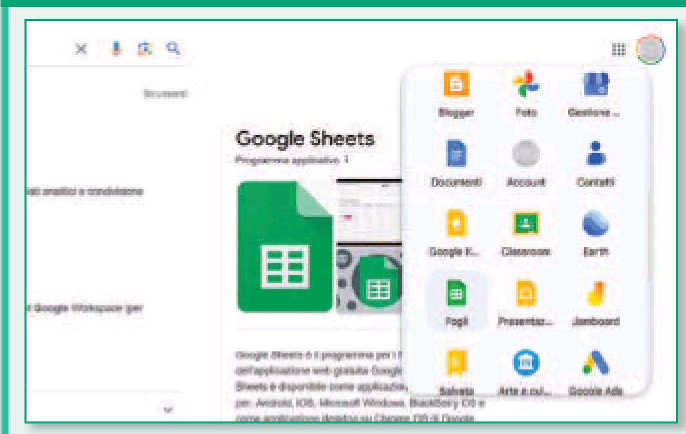
Link a mappe e siti di hotel

Un altro vantaggio di Google Fogli è la possibilità di integrare link ipertestuali direttamente nel documento. Questo significa che è possibile aggiungere collegamenti a mappe, siti Web di hotel, recensioni di ristoranti e attrazioni turistiche. In questo modo, tutte le informazioni rilevanti sono facilmente accessibili da un unico punto di riferimento. Per esempio, si può creare una colonna dedicata ai link degli hotel prenotati, in modo che ogni partecipante possa accedere rapidamente ai dettagli della prenotazione, alle recensioni e alle indicazioni stradali. Questo facilita enormemente la logistica del viaggio e riduce il rischio di confusione o disorganizzazione. Pianificare un viaggio comporta inevitabilmente la gestione di un budget. Google Fogli offre strumenti potenti per monitorare le spese e prevedere i costi complessivi. Si possono creare tabelle dettagliate per annotare le spese di trasporto, alloggio, pasti e attività.

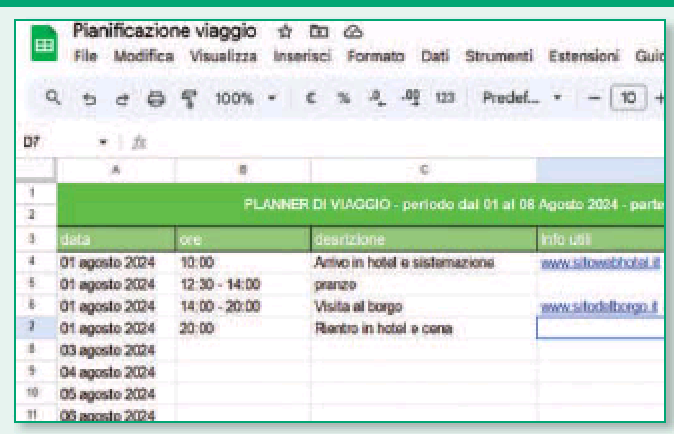
Utilizzando formule semplici, è possibile sommare i costi previsti e confrontarli con il budget disponibile. Infine, grazie alla funzione di condivisione, tutti i partecipanti possono aggiungere le proprie spese e aggiornare il documento in tempo reale, mantenendo trasparenza e controllo sulle finanze del gruppo.

> Google Fogli consente di pianificare e condividere le spese di viaggio in maniera collaborativa

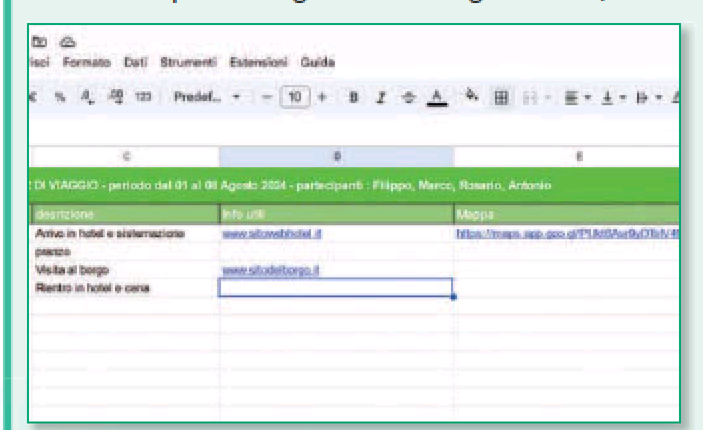
FOGLI CONDIVISI PER I NOSTRI PERCORSI



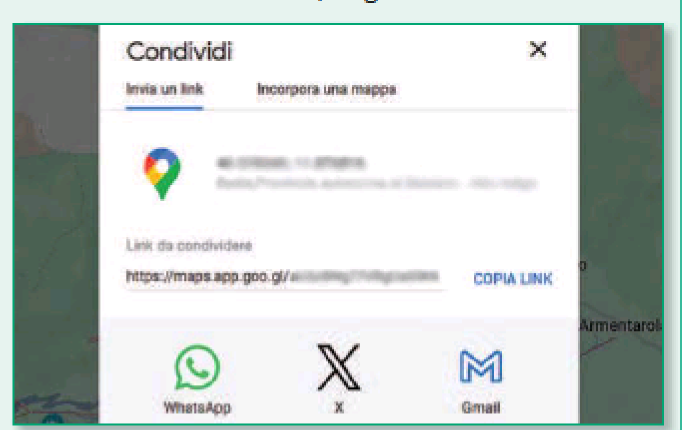
1 Effettuato l'accesso al nostro account Google (*https://www.google.com/*), facciamo clic sul pulsante **App Google** in alto a destra, scorriamo fino a individuare l'icona **Fogli** e scegliamo il pulsante **Foglio di lavoro vuoto**. Per prima cosa, in alto a sinistra, diamo un nome al foglio (non occorre salvare poiché Google memorizza ogni modifica).



2 La pianificazione prevede intanto una testata in cui andremo a inserire le info generali come, per esempio, le persone che parteciperanno, il periodo l'itinerario ecc. Per questo basterà lasciare le prime due righe del foglio libere. Nella colonna **A**, ad iniziare dalla terza riga, possiamo cominciare a inserire le date, meglio se in formato esteso.



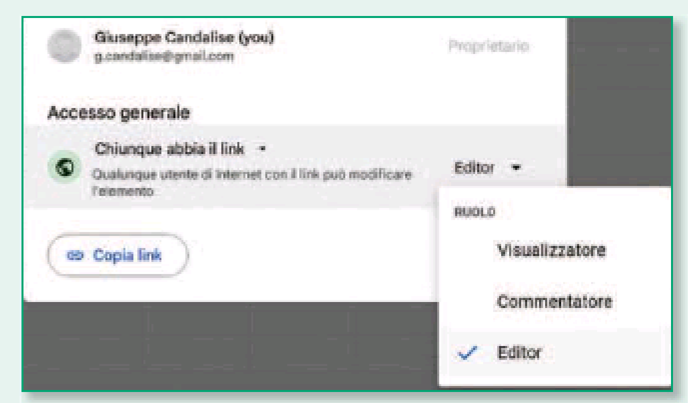
3 Inseriamo le altre colonne come **ore, descrizione, info utili, mappa** in cui andremo, per esempio, a descrivere le varie attività, inserire eventuali link ai siti Web del posto o dell'hotel in cui pernotteremo, e anche la localizzazione del posto su Google Mappe.



4 Per condividere la posizione su mappa di un luogo basterà aprire **Google Mappe**, individuare il posto sulla mappa e poi fare clic sinistro nel punto desiderato. Dal menu visualizzato, facciamo clic sul pulsante di condivisione e infine su **Copia link**: lo incolleremo nell'apposita colonna.

Giorno	Voci di spesa	Costo a persona
01 agosto 2024	Pernottamento B&B con colazione	€ 50
	Biglietto ingresso museo del borgo	€ 7
	Pranzo	€ 18
	Cena	€ 12
02 agosto 2024	Pernottamento B&B con colazione	€ 50
	Biglietto ingresso museo del borgo	€ 7
	Pranzo	€ 18
	Cena	€ 12
02 agosto 2024	Pernottamento B&B con colazione	€ 50
	Biglietto ingresso museo del borgo	€ 7
	Pranzo	€ 18
	Cena	€ 12
	totale	€ 261

5 Facciamo clic in basso su **Aggiungi Foglio**, in modo da creare uno spazio in cui annotare la parte economica. Trattandosi di un gruppo di individui, potremo inserire i costi a persona e salvarli per giorno in modo da avere una visione ancora più dettagliata.



6 È il momento di condividere il foglio in modo che gli altri partecipanti possano integrare informazioni. Facciamo clic su **Condividi**, poi nella sezione **Accesso generale** scegliamo **Chiunque abbia il link** e come ruolo inseriamo **Editor**. Copiamo il link e condividiamolo tramite e-mail o WhatsApp.



LE NOSTRE AVVENTURE DIVENTANO SLIDE

Sfruttiamo Canva e le slide di Powerpoint per creare un reportage di viaggio avvincente e presentarlo come se fosse un romanzo

Creare una presentazione PowerPoint accattivante per condividere i nostri appunti di viaggio è un modo eccellente per raccontare le nostre avventure, ispirare amici e familiari e conservare ricordi preziosi. Questo processo può sembrare complesso, ma con gli strumenti giusti e una buona pianificazione, è possibile realizzare una presentazione che catturi l'attenzione e trasmetta efficacemente le nostre esperienze di viaggio. Vedremo come utilizzare PowerPoint e gli strumenti messi a disposizione da **Canva** per creare una presentazione visivamente accattivante e ricca di contenuti interessanti.

Pianificazione prima di tutto

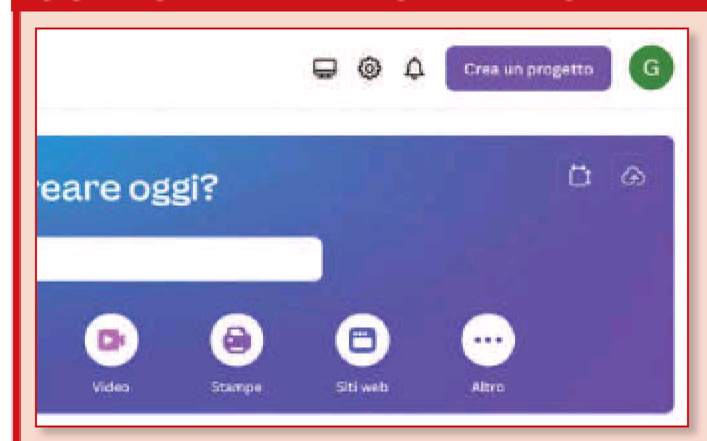
La fase preliminare della creazione di una presentazione di successo è la pianificazione. Prima di avviare PowerPoint, prendiamo del tempo per organizzare i pensieri e decidere quali aspetti del viaggio mettere in evidenza. Consideriamo di suddividere la presentazione in sezioni, come le destinazioni visitate, le esperienze culturali, la cucina locale e i momenti memorabili. Scrivere un'outline aiuta a mantenere un flusso logico e coerente, assicurando che ogni diapositiva contribuisca a raccontare la storia in modo chiaro e coinvolgente. Altro aspetto da considerare saranno le foto da inserire, che con ogni probabilità dovremo trasferire dal nostro smartphone.

Da Canva alle slide

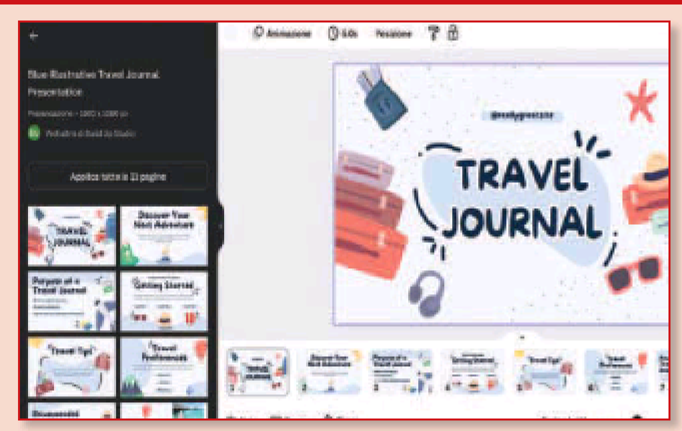
Anche in tal caso, la tecnologia ci viene in aiuto consentendoci, come vedremo, di poter trasferire le foto su Canva in modo semplice ed immediato. Come oramai abbiamo anticipato, utilizzeremo la piattaforma di Canva per il design e l'upload dei materiali multimediali, visto che facilita enormemente il lavoro da questo punto di vista. Il materiale potrà essere scaricato sul nostro computer (possiamo anche lavorarci da dispositivi mobili), su cui possiamo tranquillamente integrare slide e apportare tutte le modifiche del caso con PowerPoint. Con una buona pianificazione, l'uso strategico delle immagini e dei grafici, unito a un design curato, possiamo trasformare i nostri appunti di viaggio in una storia avvincente che catturerà l'attenzione del nostro pubblico e renderà giustizia ai ricordi dei nostri viagg .

> In pochi passi è possibile trasformare appunti di viaggio in vere e proprie storie da raccontare

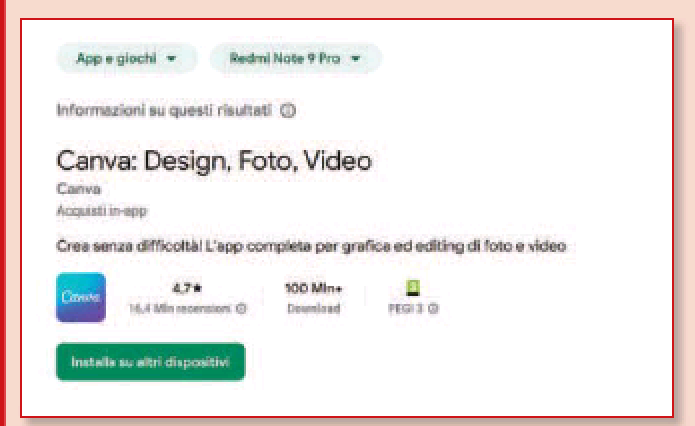
CON CANVA E POWERPOINT RACCONTIAMO STORIE ESTIVE



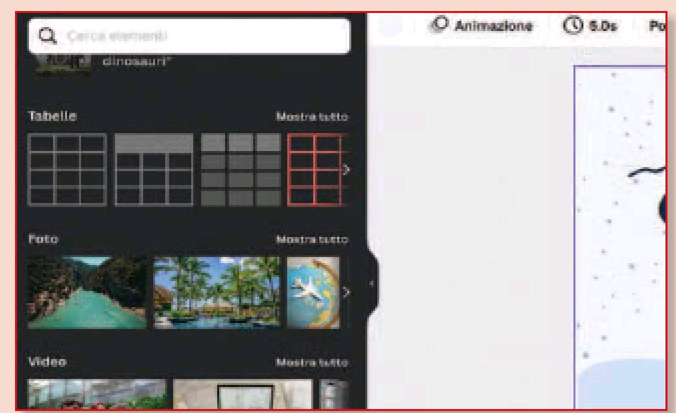
1 Accediamo al sito *https://www.canva.com/* e, se ancora non lo abbiamo fatto, effettuiamo una registrazione gratuita (possiamo anche usare un account Facebook, Google, Microsoft ecc.) in modo da attivare l'account. Superata tale fase, dalla dashboard del sito facciamo clic sul pulsante in alto a destra **Crea un progetto**. Dal menu che si apre, selezioniamo **Presentazione 16:9**.



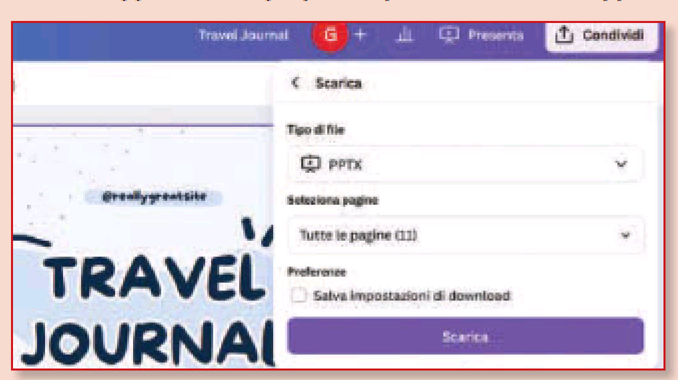
2 Nella parte sinistra facciamo clic su **Modelli** e individuiamo il modello **Blue Illustrative Travel Journal.** Dopo averlo selezionato, clicchiamo sul pulsante **Applica tutte le 11 pagine**. In tal modo, tutte le diapositive del modello potranno essere utilizzate nell'editor a destra, pronte per poter essere modificate e personalizzate.



3 Se abbiamo pianificato e organizzato con cura i contenuti da utilizzare, possiamo inserirli man mano nelle slide con semplici operazioni di copia-incolla. In merito alle immagini e/o eventuali video, se occorre caricarli dallo smartphone, la procedura più semplice sarà quella di installare l'App Canva sul proprio dispositivo Android o Apple.



4 Effettuata l'installazione dell'app, occorre effettuare il login con le stesse credenziali utilizzate sul desktop. In tal modo, se apriamo il progetto iniziato su desktop, possiamo aggiungere le immagini e altri contenuti multimediali prelevandoli dalla galleria del telefono. Così, li ritroveremo nella sezione **Caricamenti**.



5 Dopo aver integrato le immagini e i testi, è il momento di testare la nostra presentazione. Basta effettuare un clic sul pulsante **Condividi** in alto a destra e, dalla finestra che si apre, scegliere il pulsante **Presenta**. Se è tutto ok, possiamo esportare il progetto con un clic sulla voce **Scarica**, scegliendo poi **Tipo di file PPTX** e infine confermando con **Scarica**.



6 Adesso, apriamo la presentazione con PowerPoint. Possiamo subito notare che le slide hanno conservato il formato originale, tutti gli elementi sono modificabili e dunque possiamo concludere il nostro lavoro di integrazione/modifica andando ad inserire nuove slide ed altri elementi grafici necessari per completare il report delle nostre avventure.

POLLICE VERDE CON LO SMARTPHONE

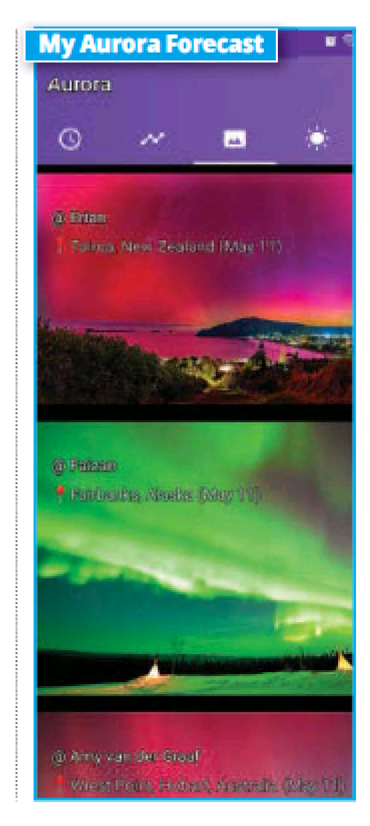
Image by bokostudio on Freepik

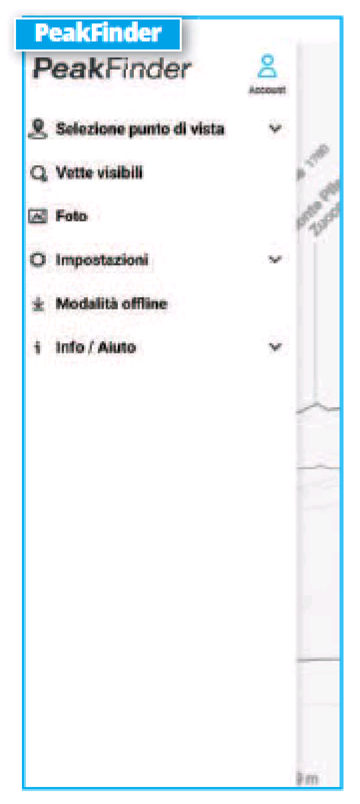
Le migliori app mobile per Android e iOS, perfette per aiutarti a mantenere balconi e giardini sempre verdi e fioriti, senza troppa fatica e con risultati straordinari

L'estate è il periodo ideale per stare all'aria aperta e godersi il contatto diretto con la natura. Possono bastare una passeggiata all'ombra degli alberi, qualche ora sulla spiaggia oppure un pomeriggio a occuparsi dell'orto sul terrazzo per entrare in contatto con animali, piante e paesaggi che non conosciamo ancora. Là fuori c'è un mondo pieno di vita e gli amanti della natura possono imparare tantissimo affidandosi alla tecnologia! Le migliori applicazioni per il riconoscimento automatico, oggi, si basano su algoritmi avanzati che sfruttano l'intelligenza artificiale e possono contare su vasti database: il confronto intelligente tra le immagini da classificare, e quelle note, garantisce un alto grado di accuratezza.
Esiste un'app facile da usare per ogni passione legata alla natura o quasi: birdwatching, entomologia, botanica… Ne abbiamo selezionate sei ma in lista ne avevamo molte altre, la maggior parte disponibili sia per Android sia per iOS. Nel prossimo paragrafo ne suggeriamo due che non siamo riusciti a recensire a fondo semplicemente per questioni di spazio.

Le app più suggestive

Chi non coltiva il sogno di vedere dal vivo, almeno una volta, l'aurora boreale? L'app migliore per non lasciarsela sfuggire è **My Aurora Forecast**. Nella home troviamo una mappa per scoprire dov'è in corso un'aurora boreale e dove è più facile che possa verificarsi nelle ore successive. Per sognare a occhi aperti ci sono anche alcune webcam, posizionate in luoghi strategici. Fondamentale, per un corretto funzionamento, autorizzare l'app ad accedere alla posizione.
PeakFinder, l'unica app a pagamento su queste pagine, costa 4,69 euro ma li vale, perché è in grado di mostrare i nomi di tutte le montagne e di tutte le vette con una spettacolare visualizzazione panoramica a 360°. A volte riconosce persino le colline e funziona perfettamente pure offline.



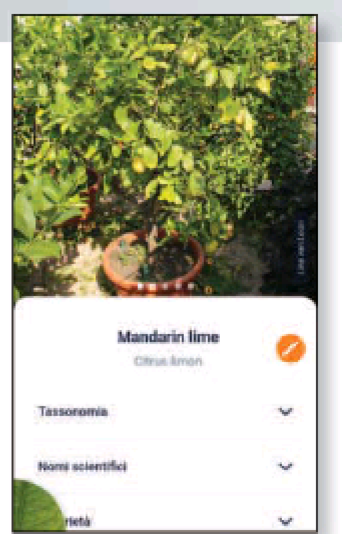


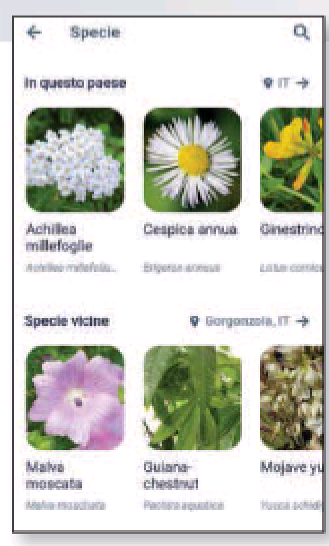


FLORA INCOGNITA

Identifica il nome di una specie vegetale a partire da fiori, frutti e foglie con un alto grado di accuratezza

Gli algoritmi su cui può contare **Flora Incognita** sono basati sull'IA e i risultati ottenuti sono corretti nella maggior parte dei casi. L'app mostra anche qual è la percentuale di affidabilità del riconoscimento stesso: sopra il 90% di solito non c'è dubbio che la pianta sia proprio quella. L'abbiamo testata sia sulle piante da terrazzo già in fiore sia su piante selvatiche senza fiori o frutti e il risultato è stato veramente ottimo, persino sugli esemplari più giovani.
Cosa piuttosto difficile da ottenere, perché i tratti distintivi delle specie vegetali si sviluppano con la crescita. Per usare l'app basta catturare un'immagine chiara e a fuoco della pianta: otteniamo il suo nome con tanto di dettagli e schede informative. Navigando tra i risultati è possibile assicurarsi che la specie sia corretta, perché possiamo confrontare la pianta che abbiamo davanti con le immagini dell'app.
Man mano che la usiamo, Flora Incognita tiene traccia delle piante incontrate, creando una nostra mappa personale delle specie botaniche "collezionate" sul cammino. Quando non c'è rete l'app funziona comunque e questo è importante, visto che nei boschi e in alta montagna la copertura non è ideale. L'app è stata aggiornata a giugno 2024 e diversi piccoli bug sono stati risolti.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 7.0/ iOS 13.0
PRO Funziona anche offline.
CONTRO Le mappe delle osservazioni non sono sempre precise.

DISPONIBILE PER:



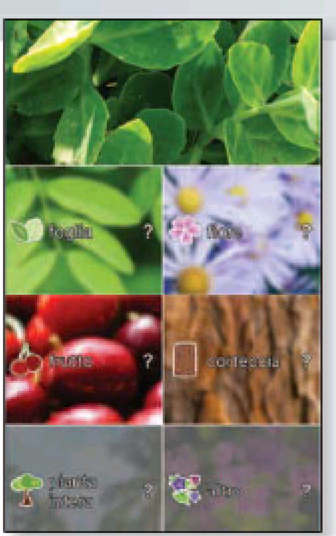

VOTO **8**



PL@NTNET

Nata in Francia, è una delle app più note quando si parla di riconoscimento di fiori, cespugli e alberi

L'idea di **Pl@ntNet** nasce da un consorzio che riunisce ricercatori di diverse realtà (Cirad, Inra, Inria e Ird) con il finanziamento di Fondazione Agropolis. L'app è pensata per riconoscere le specie vegetali "selvatiche", quindi sono escluse, in linea teorica, le classiche piante ornamentali o da orto.
Per raggiungere i migliori risultati nell'identificazione, come sempre quando siamo di fronte a questo tipo di algoritmi che operano un confronto per immagini, è necessario inquadrare bene le parti distintive della pianta, vale a dire fiori, foglie, frutti eccetera.
Per arrivare più velocemente al risultato consigliamo di usare due foto, per esempio fiori e foglie, oppure nel caso di alberi per esempio foglie e corteccia. Se l'identificazione non dovesse riuscire, fotografiamo parti diverse del soggetto e da angolazioni differenti. Il database di **Pl@ntNet** continua a crescere e l'applicazione diventa sempre più precisa nel tempo anche grazie al contributo dei suoi utenti.
Nel prossimo futuro, quindi, ci aspettiamo che riesca a identificare, senza troppi errori, anche le piante meno diffuse. Tra le ultime novità introdotte dagli sviluppatori c'è la possibilità di organizzare le proprie osservazioni in modo facile e veloce e scoprire quante e quali piante hanno identificato gli altri naturalisti. Fare community aiuta sempre.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0/ iOS 13.4
PRO Alto grado di affidabilità.
CONTRO Provando a usare foto scattate in precedenza capita che vada in crash.

DISPONIBILE PER:



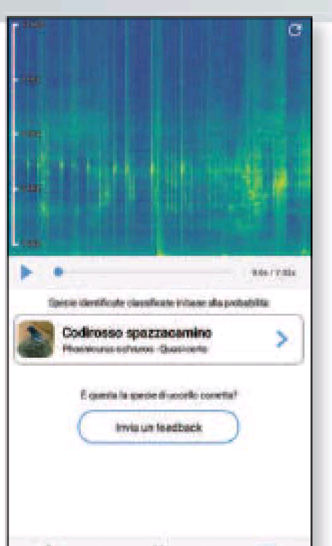

VOTO **7,5**

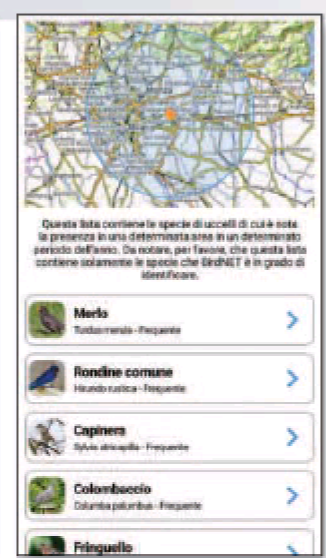


BIRDNET

Progetto di ricerca della Cornell University con la Chemnitz University of Technology, riconosce gli uccelli dal canto

BirdNET sfrutta l'intelligenza artificiale e le reti neurali per identificare oltre 3.000 delle specie di uccelli tra quelle più comuni nel mondo, a partire dal canto. Basta registrare il sonoro con il microfono dello smartphone e poi usare **BirdNET** per scoprire quali specie sono sugli alberi intorno a noi. L'applicazione dà buoni risultati, soprattutto se l'audio è chiaro.
In alcuni casi, riesce a identificare anche più specie dallo stesso file sonoro: è sufficiente tagliarlo e circoscrivere il verso, purché non ci sia troppo rumore di fondo. Alcune specie locali poco diffuse vengono scambiate con quelle più diffuse, però il risultato è comunque molto vicino a quello corretto. Benché l'app migliori costantemente, ci vuole ancora un po' di pazienza per usarla. Capita che non si riesca a visualizzare correttamente la posizione in cui si registra un soggetto, e se c'è poca rete si finisce per aspettare a lungo e il riconoscimento fallisce.
Al momento in cui scriviamo, non c'è ancora modo di salvare automaticamente gli audio per utilizzarli in seguito, l'identificazione va fatta subito. Interessante, comunque, la funzione per scoprire quali sono gli uccelli che si trovino nella zona che stiamo visitando.
I birdwatcher esperti e gli appassionati possono dare una mano al progetto inviando osservazioni e consigli per migliorare ulteriormente l'app. Insomma, l'app è un'ottima base di partenza per appassionati.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 7.0/ iOS 13.0
PRO Aggiornamenti continui.
CONTRO Se c'è rumore di fondo il riconoscimento non funziona.

DISPONIBILE PER:



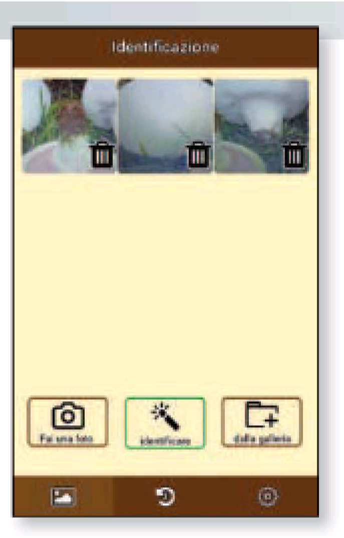

VOTO **7,5**

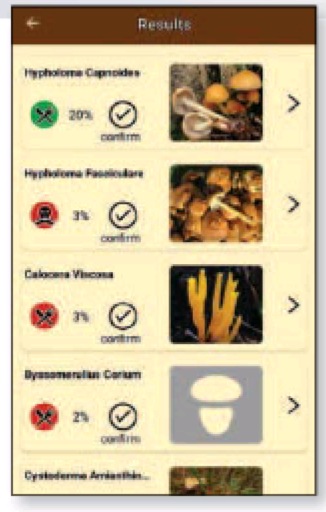


FUNGUS

Tra le poche app gratuite per il riconoscimento dei funghi, funziona abbastanza bene e la pubblicità non è invasiva

La natura non è solo animali e piante, anche i funghi sono interessanti da scoprire e raccontano molto del territorio intorno a noi. **Fungus** identifica con un buon grado di precisione (superiore all'80%) oltre 1700 funghi, anche se il suo database ne contiene molti di più, oltre 12.000. A differenza di altre app in queste pagine, **Fungus** non funziona offline e necessita di una buona connessione per portare a termine il riconoscimento. L'app salva la cronologia delle ricerche e visualizza le foto dei funghi riconosciuti anche successivamente. L'algoritmo, però, ha ancora bisogno di una lunga fase di rodaggio per funzionare al meglio, e di una community più vasta, attualmente in costruzione. L'ultimo aggiornamento è di giugno 2023 e speriamo ne arrivi presto un altro. Va sottolineato che **Fungus** offre il servizio gratuitamente, mentre la maggioranza delle altre app di riconoscimento funghi è a pagamento. È importante anche chiarire che nessuna app del genere è mai affidabile al 100%, quindi se non siamo esperti non dobbiamo mai dar retta allo smartphone per decidere se mangiare o meno un fungo. E la stessa cosa vale anche per le piante selvatiche. Quindi, è importante fare la massima attenzione e confrontarsi sempre con esperti del settore.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0
PRO Semplicissima da usare.
CONTRO Su alcune specie ancora non è molto affidabile.

DISPONIBILE PER:



VOTO **8**

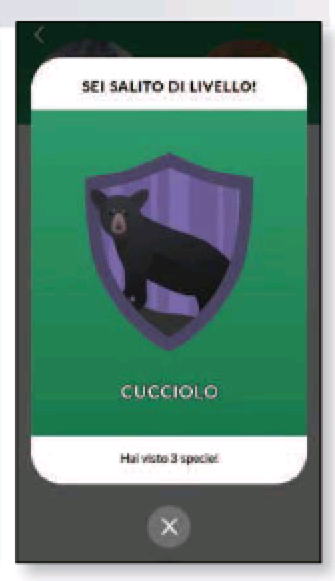


SEEK DI INATURALIST

Un'unica app per riconoscere flora e fauna tutto intorno a noi; ideale per giovani naturalisti alle prime armi

L'abbiamo usata soprattutto per il riconoscimento di piccoli animali come insetti, uccelli e anfibi, ma **Seek di iNaturalist** può riconoscere anche le piante, sia quelle selvatiche sia quelle ornamentali, oltre ad alcune famiglie di funghi.
Il funzionamento, molto intuitivo, è sempre lo stesso: si parte dalla fotografia. Le informazioni sulla base delle quali restituisce i risultati sono quelle delle milioni di osservazioni della community di iNaturalist, quindi sono per lo più attendibili.
Dal punto di vista della privacy, Seek è sicura: non richiede registrazione e non raccoglie dati degli utenti per impostazione predefinita, a meno che non si voglia fare accesso con un account iNaturalist (bisogna avere più di 13 anni o il permesso dei genitori). Seek chiede di attivare i servizi di geolocalizzazione, ma la nostra posizione viene oscurata e non viene memorizzata, a meno che non si faccia parte della community di iNaturalist. Possiamo anche usare Seek su più dispositivi sincronizzando tutte le osservazioni. In un secondo momento gli "avvistamenti" possono essere modificati e organizzati.
L'app include contenuti di gamification: più osservazioni si fanno più si guadagnano badge e si "sale di livello", come in un videogame. In famiglia siamo tutti naturalisti? Seek è adatta anche ai più piccoli, poiché è semplice da usare e rispetta la privacy.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6.0/ iOS 12.4
PRO Facile da usare, rispettosa della privacy.
CONTRO Bisogna essere vicini al soggetto perché funzioni bene.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

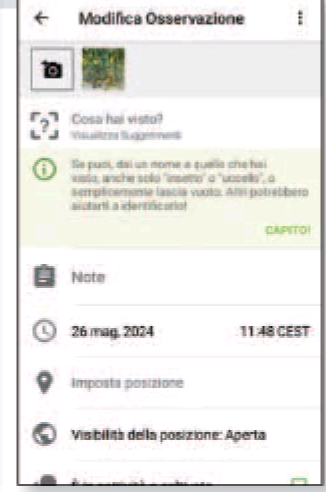


INATURALIST

Entrare a far parte di una grandissima community di appassionati di scienza e natura, in pochi tap, non ha prezzo

Nata da un'iniziativa congiunta della California Academy of Sciences e della National Geographic Society, **iNaturalist** riunisce una grande community di appassionati di piante e animali, in tutto il mondo.
Si tratta di un interessante esperimento di citizen science (scienza dei cittadini) e identificazioni crowdsource (dalla folla), che permette di aiutare gli altri a scoprire le specie che si incontrano e non si conoscono, soprattutto quelle per le quali non si trovano corrispondenze nel database.
Molto divertente la possibilità di partecipare alle missioni per mappare il territorio circostante. Ogni osservazione, anche quella dell'animale o della pianta più semplice e comune, può contribuire alla scienza e allo studio della biodiversità...
Il progetto, infatti, condivide ogni ritrovamento con database scientifici di importanza mondiale, come il Global Biodiversity Information Facility, con l'obiettivo di aiutare gli scienziati ad avere sempre più dati a disposizione. In alcuni casi, si scoprono dimorfismi sessuali e specie alloctone o invasive.
Durante l'uso capita, purtroppo, che ci siano pochi utenti disponibili ad aiutare nel riconoscimento di una specie. Questo, però, non c'entra con un globale buon funzionamento dell'app.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6.0/ iOS 12.0
PRO Facile da usare, interessante per il suo obiettivo scientifico.
CONTRO In alcune zone non ci sono progetti e gli utenti attivi possono essere pochi.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

Album dei ricordi mettili su DVD

Ti diamo il software completo e la guida pratica per aggiungere menu interattivi con effetti, titoli e colonna sonora

Nell'era dei servizi cloud e dei dischi rigidi portatili ad alta capacità, c'è ancora chi preferisce i cari vecchi DVD. Questo grazie soprattutto a coloro che continuano a sceglierli per conservare i propri file. E non sono pochi! Anzi, i DVD, mai del tutto abbandonati, stanno vivendo una nuova giovinezza, seppur più limitata rispetto al passato. Il merito va soprattutto agli utenti che archiviano i backup su questi supporti ottici. Poi ci sono i videomaker specializzati in cerimonie che, oltre ai file digitali, forniscono ai loro clienti anche copie fisiche; e ancora le cliniche e i laboratori di analisi che archiviano i risultati sugli stessi dischi; infine, una vasta schiera di persone che amano immortalare i propri ricordi masterizzandoli.
Per trasferire i nostri file video su supporti ottici con menu personalizzati, abbiamo optato per un software di authoring DVD totalmente gratuito e distribuito con licenza open source: **DVDStyler**. Lo abbiamo scelto non solo perché è in italiano e non ci costa nulla, ma anche per la sua vasta gamma di strumenti che consentono di modellare e personalizzare i menu dei DVD con grande facilità. La sua interfaccia è semplice e ben organizzata, permettendo un controllo totale di tutti gli strumenti sin dal primo utilizzo: inserimento degli sfondi, creazione dei pulsanti, selezione delle miniature e ogni altra personalizzazione desiderata. Se il nostro obiettivo è creare una copia di backup dei DVD Video, non possiamo trovare di meglio.

A COSA SERVE

Crea DVD video professionali con tanto di menu.

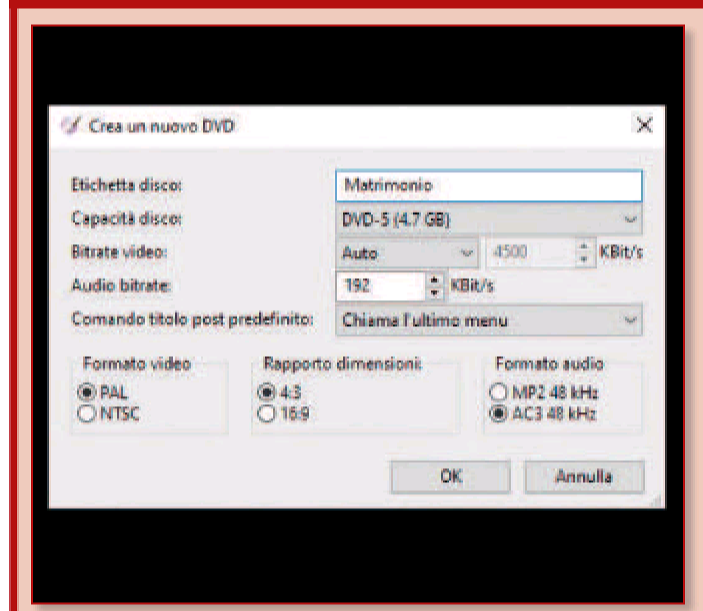
DA DOVE SI SCARICA

https://www.dvdstyler.org/en/

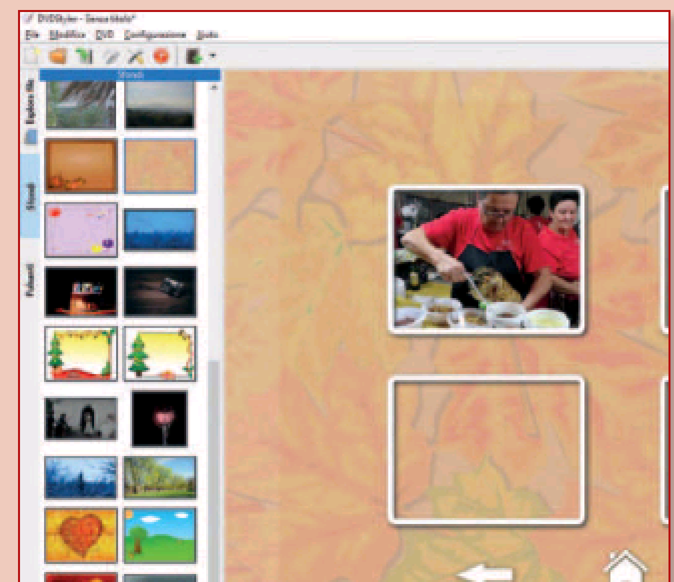
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

+ È possibile usare file Vob e Mpeg senza doverli convertire
+ Elevate possibilità di personalizzazione in menu e pulsanti
+ Buona offerta di effetti
– Nulla di rilevante

IL NOSTRO PRIMO DVD VIDEO



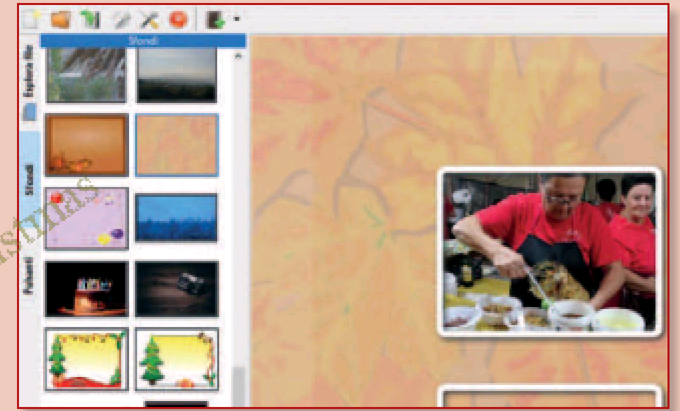
1 Scarichiamo il programma da *https://www.dvdstyler.org/en/* e installiamolo seguendo la procedura guidata. Una volta avviato, dal menu **File** selezioniamo **Nuovo**. Nella finestra che si apre impostiamo un'etichetta (per esempio **Matrimonio**), scegliamo la capacità di **4.7GB** e lasciamo impostati i valori dei campi **PAL, AC3** e **(48kHz)**. Infine scegliamo se realizzare un DVD **16:9** o **4:3**.



2 Navighiamo dal menu di sinistra, individuiamo un tema che ci piace e clicchiamo su **OK** per selezionarlo. Se volessimo aggiungere un pulsante al posto di una scritta già presente, non dovremmo fare altro che recarci nel menu a sinistra e scegliere la voce **Pulsanti**. Quelli proposti dal software sono diversi: diamo un'occhiata e scegliamo quello che più ci aggrada.



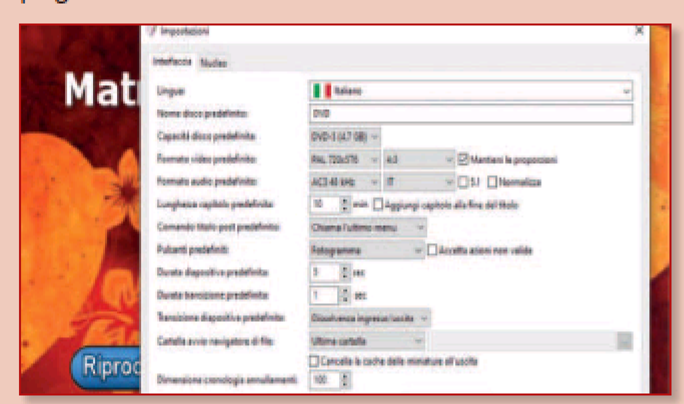
3 Ora, selezioniamo il pulsante, facciamo clic con il tasto destro del mouse e scegliamo **Proprietà**. Nella sezione **Azione**, impostiamo **Salta a VMGM menu 2**, inseriamo un testo e clicchiamo **OK**. Ripetiamo l'operazione anche per l'altra scritta, sostituendola con un altro pulsante: in **Proprietà** impostiamo **Salta a insieme 1 titolo 1***. Infine, rinominiamo il progetto: per esempio **Matrimonio**.



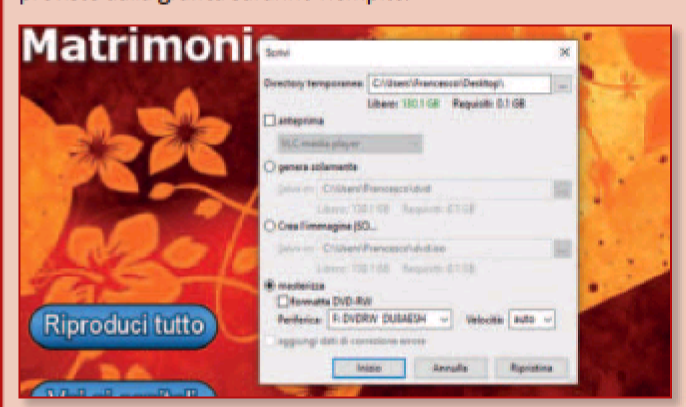
4 Spostiamoci nella sezione in basso e clicchiamo **Menu 2**. Per inserire un pulsante, ripetiamo le operazioni viste nei passi precedenti. Se invece volessimo impostare uno sfondo diverso, rechiamoci semplicemente nel menu a destra e scegliamone uno. Ora clicchiamo sul pulsante contrassegnato con una pellicola e una **+** verde per aggiungere il primo file al nostro progetto.



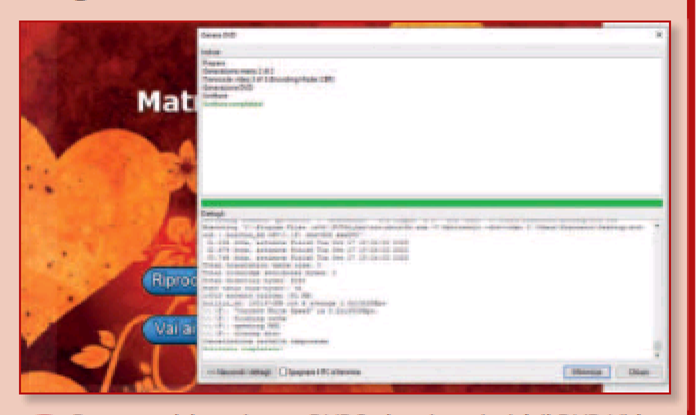
5 Navighiamo tra le cartelle del PC e scegliamo il primo filmato da inserire. Ricordiamo che possiamo optare per video, audio e immagini e che i formati supportati sono diversi. Ad ogni video o audio o immagine inserita, il programma genererà un nuovo capitolo, che apparirà sia nella schermata **Menu 2** sia nella barra di navigazione in basso. Al termine tutte le miniature previste dalla grafica saranno riempite.



6 Se volessimo aggiungere una pagina al menu principale o ai capitoli del nostro DVD, basta cliccare con il tasto destro del mouse su uno dei blocchi in basso e scegliere la voce **Aggiungi**. Ora possiamo masterizzare. Inseriamo nel masterizzatore un supporto vergine da 4.7GB, ma prima verifichiamo alcune opzioni cliccando su **Impostazioni** dalla barra degli strumenti.



7 Selezioniamo l'icona con un DVD infuocato. Si aprirà la finestra **Scrivi**, dalla quale scegliere una cartella temporanea presente sul nostro computer (voce **Directory temporanea**). Spuntiamo l'opzione **Masterizza** e clicchiamo sul pulsante **Inizio**. Non ci resta che aspettare solo con un po' di pazienza che il sistema porti a termine l'operazione.



8 Dopo qualche minuto, DVDStyler ci restituirà il DVD Video pronto per essere inserito nel PC o nel lettore DVD da tavolo. Il consiglio, a questo punto, è di salvare il progetto realizzato e conservarlo per utilizzarlo come base di eventuali lavori futuri. In questo modo, anziché partire da zero, potremo apportare veloci modifiche, come l'aggiunta di nuovi file video.

I migliori giochi Android direttamente sul PC

Con un'app è possibile giocare su grande schermo i videogame dei nostri dispositivi mobile: segui la nostra guida passo dopo passo per scoprire come fare

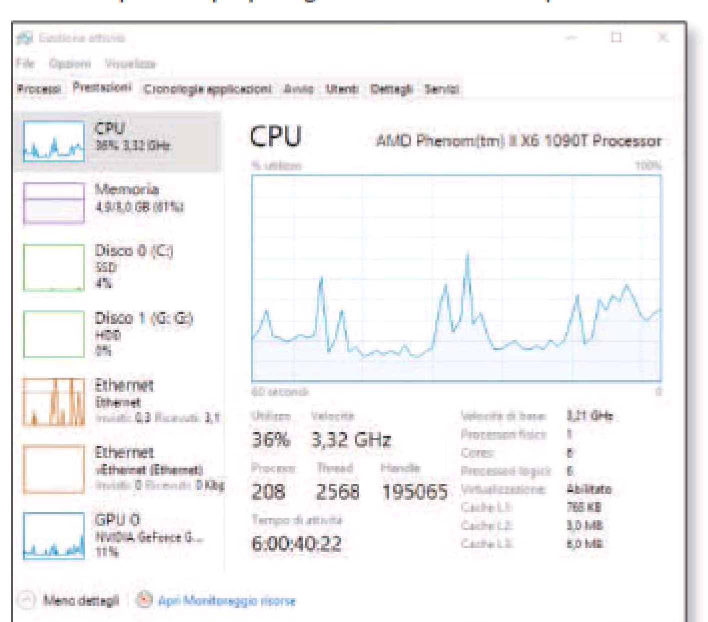
Sappiamo che Windows 11 permette l'esecuzione di applicazioni Android direttamente nel sistema. E gli altri Windows? Beh, a dirla tutta Windows 10 non è esente da questo discorso, visto che Google ha sviluppato un'applicazione chiamata **Google Play Games** (*https://play.google.com/googleplaygames?hl=it*) che permette di eseguire anche su computer i nostri giochi preferiti sviluppati per i dispositivi mobile basati su Android.

Piattaforma sempre più ricca

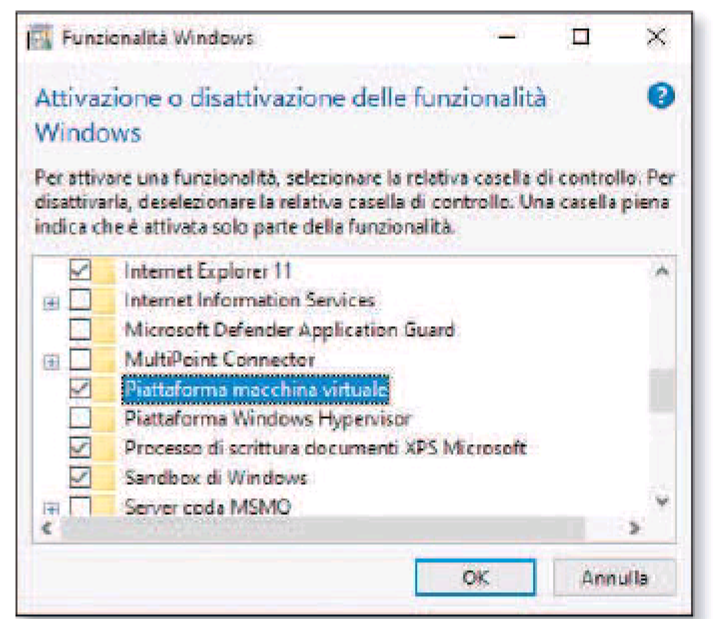
Il sistema, annunciato a fine 2021, è stato arricchito nel corso degli ultimi due anni e anche se ancora in Beta, consente di eseguire tranquillamente applicazioni, in questo caso giochi Android, su Windows. Con Google Play Giochi, BigG permette di creare un *continuum* tra dispositivi mobili e computer, consentendo all'utente di avviare un gioco su uno dei due dispositivi e poi proseguirlo sull'altro senza soluzione di continuità. Ovviamente sul computer, al posto dello schermo touch, sarà possibile utilizzare la tastiera oppure il mouse per giocare. Per poter raggiungere quest'obiettivo, Google Play Giochi sfrutta la virtualizzazione per emulare il sistema Android su computer, proprio come altre applicazioni (per esempio BlueStack), però lo fa in maniera estremamente efficace, visto che il codice è stato ottimizzato direttamente dagli sviluppatori Google. Trattandosi di una versione Beta, non proprio tutti i giochi Android possono essere eseguiti all'interno di Windows; la raccolta disponibile è limitata, al momento in cui scriviamo, a un centinaio di titoli, più che sufficiente per dilettarsi e avere un'idea dello strumento.

I videogiochi top

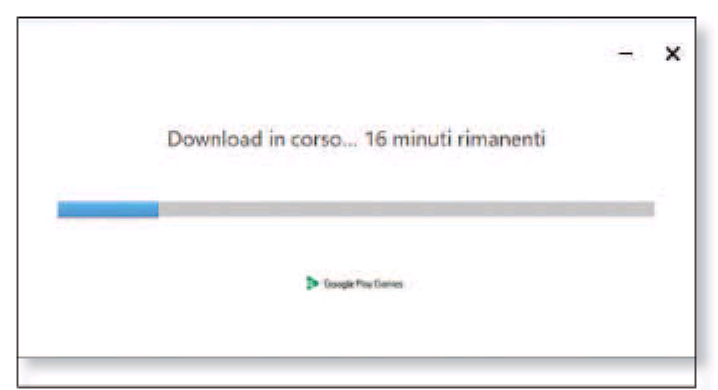
Tra i giochi Android disponibili sulla piattaforma per PC c'è, per esempio, **Jetpack Joyride**, uno sparatutto a scorrimento orizzontale. La trama è semplice: noi guidiamo Barry cercando di fargli percorrere la maggior distanza possibile con il jetpack che ha appena rubato dai laboratori della Legitimate Research Inc. raccogliendo monete e bonus vari sparsi lungo il percorso mentre si è impegnati ad evitare missili e altre trappole. Per i fanatici del soccer, invece, c'è **Top Eleven: Manager di Calcio**. Se è vero che in Italia siamo tutti allenatori di calcio, come si può non installare questo gioco? Top Eleven è uno dei più apprezzati manageriali calcistici grazie alle molte funzioni disponibili e alle simulazioni delle partite in 3D. Sono disponibili diverse competizioni da affrontare: i più noti campionati, Champions League, Supercoppa, coppe nazionali e, ovviamente, amichevoli. Si possono acquistare e cedere giocatori durante le sessioni di calciomercato, impostare allenamenti (anche personalizzati) e visualizzare i risultati presenti e quelli passati. ■

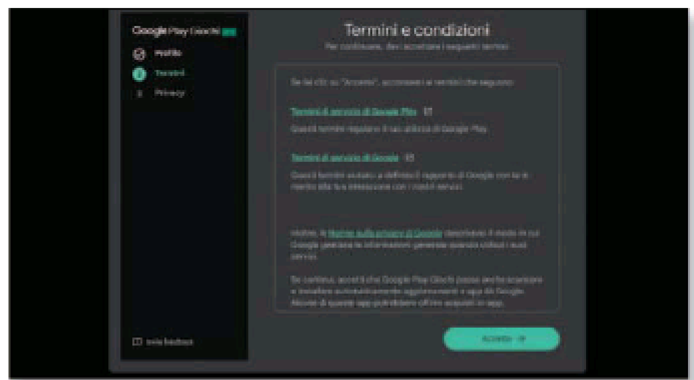


1 Per utilizzare Google Play Giochi sul computer è necessario che la virtualizzazione sia attiva. Apriamo **Gestione attività**, clicchiamo con il tasto destro del mouse sul menu **Start** e scegliamo **Gestione attività**. Controlliamo che nel tab **Prestazioni**, accanto alla voce **Virtualizzazioni,** sia presente la scritta **Abilitato**.



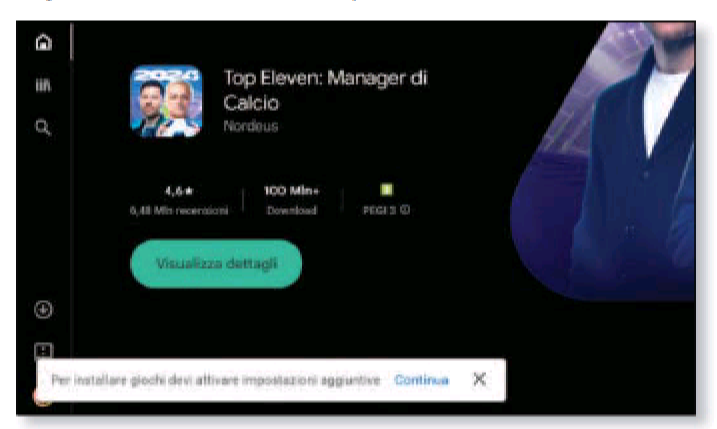
2 Se la virtualizzazione non fosse attiva di default, dovremo provvedere manualmente accedendo prima all'UEFI e poi da Windows, andando sulla casella di ricerca, digitando **Funzionalità**, selezionando la voce **Attiva o disattiva funzionalità di Windows** e cliccando infine su **Piattaforma macchina virtuale**.

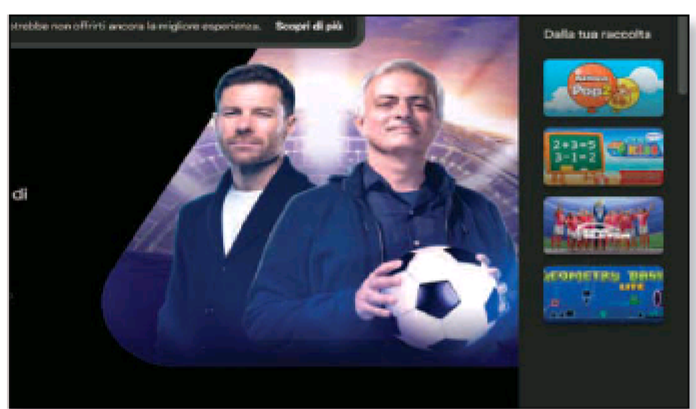




3 Apriamo ora il browser e accediamo a *https://play.google.com/googleplaygames*. Clicchiamo su **Scarica Beta** e, al termine del download, avviamo l'installazione del file appena scaricato. L'eseguibile scaricherà alcuni pacchetti e al termine sarà avviato Google Play Beta in una finestra simile a quella dei browser.

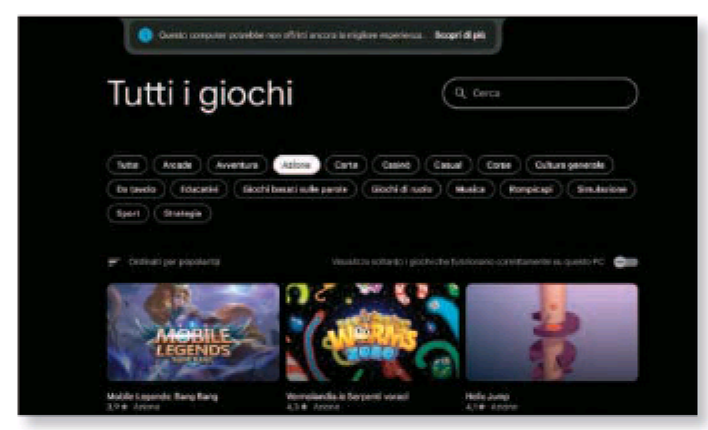
4 Accediamo cliccando su **Accedi con Google**; verrà aperta una finestra nel nostro browser predefinito e qui dovremo utilizzare le nostre credenziali Google. Confermato l'accesso si aprirà una nuova pagina Web. Clicchiamo su **Tutto a posto** e accettiamo i termini di servizio e la privacy cliccando sul pulsante **Accetta** e poi su **Fine**.

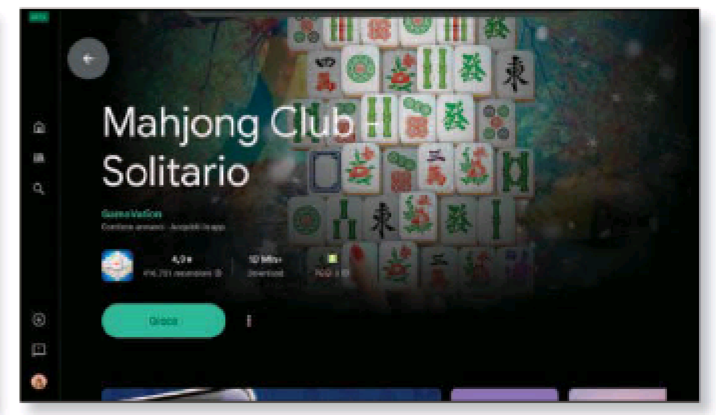




5 Ora, da questa schermata potremmo ricevere il messaggio **Per installare giochi devi attivare impostazioni aggiuntive**. Nel caso, clicchiamo su **Continua**, nella successiva finestra ancora su **Continua** e infine su **Sì** per confermare la volontà di apportare modifiche al dispositivo. Al termine, riavviamo il computer.

6 La schermata iniziale di Google Play Giochi riporta nella barra a destra una selezione dei titoli presenti nella nostra raccolta, nella parte centrale il gioco del momento e a sinistra una serie di menu. Cliccando sull'icona della libreria, subito sotto l'icona **Home**, avremo accesso ai giochi installati sul nostro dispositivo Android e compatibili con Google Play Giochi.





7 Se clicchiamo sul pulsante con la freccia verso il basso possiamo scaricarli sul PC. Cliccando su una delle categorie, verranno caricati solo i relativi titoli. Tramite la casella in alto, invece, possiamo effettuare ricerche. Nella pagina è presente anche uno slider che permette di eliminare dall'elenco i giochi che potrebbero non funzionare sul PC.

8 L'ultima icona della barra di sinistra permette di accedere al nostro account, mentre per cominciare a giocare basta portarsi sulla **Home**, scegliere un gioco e cliccare su **Installa**. Al termine del download basterà cliccare sul pulsante **Gioca** per eseguire il titolo scelto utilizzando il mouse oppure i tasti cursore.

Risparmia e viaggia grazie all'IA

Abbiamo messo alla prova il motore di ricerca scova offerte con l'intelligenza artificiale dentro. Scopri subito come è andata

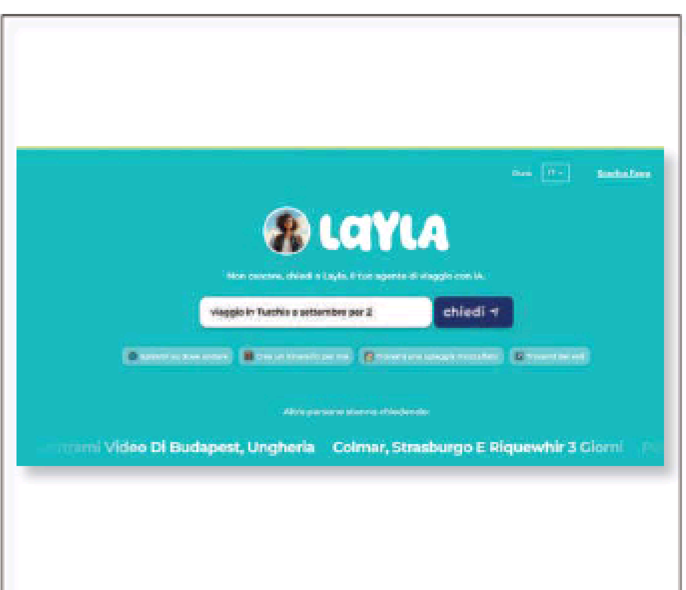
L'intelligenza artificiale sta diventando giorno dopo giorno sempre più importante per le attività quotidiane. Di piattaforme online che fanno uso di chatbot ne conosciamo ormai tantissime e tra queste ce ne sono di molto utili. Dai medici virtuali, che ci consentono di effettuare una diagnosi preliminare prima di recarci da un professionista, agli assistenti legali che possono semplificare il lavoro di cittadini e avvocati, senza dimenticare tutti quei servizi che aiutano nella realizzazione di testi per lezioni o meeting di lavoro, ma anche quelle che realizzano foto e video su indicazioni precise degli utenti. Inoltre, ci sono strumenti di intelligenza artificiale che supportano le attività di marketing digitale, analisi dei dati, e persino assistenza clienti, rendendo le operazioni aziendali più efficienti e migliorando l'esperienza complessiva degli utenti. Questi sviluppi tecnologici stanno rivoluzionando il modo in cui interagiamo con il mondo digitale e offrono nuove opportunità in vari settori.

L'assistente di viaggio virtuale

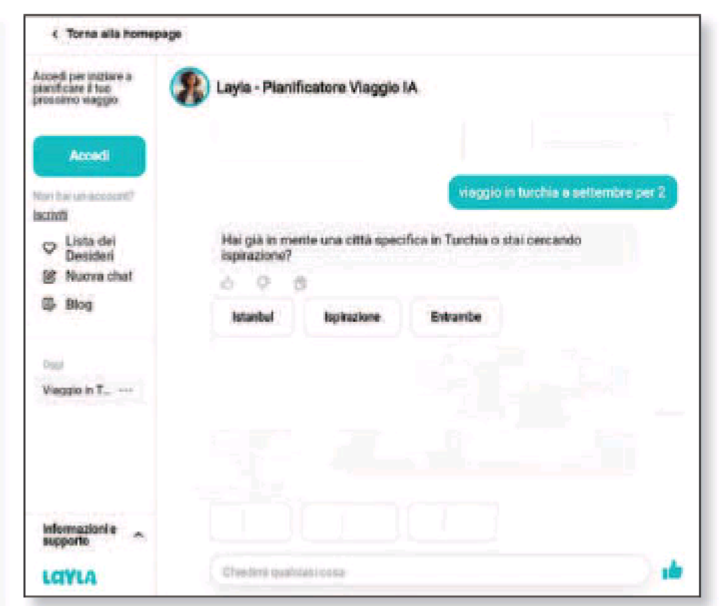
Non poteva di certo mancare, a questo punto, l'intelligenza artificiale in grado di organizzare una vacanza su misura di ciascun viaggiatore. Il sito **Ask Layla** (*https://justasklayla.com/it*) offre in questo senso un servizio innovativo di pianificazione dei viaggi basato sull'IA. **Layla** è un assistente di viaggio virtuale che fornisce suggerimenti personalizzati su destinazioni, itinerari e attività. Gli utenti possono chiedere a **Layla** di creare itinerari dettagliati, trovare voli convenienti, consigliare spiagge mozzafiato e altro ancora. Il sito è supportato da partner affidabili come **Booking.com**, **Skyscanner** e **GetYourGuide**, e presenta contenuti video ispirazionali da creatori di viaggio. Per sfruttare le idee degli altri, si può anche consultare la sezione **Altre persone stanno chiedendo**, in cui scorrono i quesiti posti all'IA da altri viaggiatori. **Ask Layla**, in definitiva, semplifica la pianificazione del viaggio, permettendo di ottenere tutte le informazioni necessarie in un unico posto. Inoltre, Layla offre aggiornamenti in tempo reale su eventuali modifiche nei piani di viaggio, suggerendo alternative per rendere l'esperienza di ogni viaggiatore il più piacevole possibile.

Ci sono anche le app ufficiali

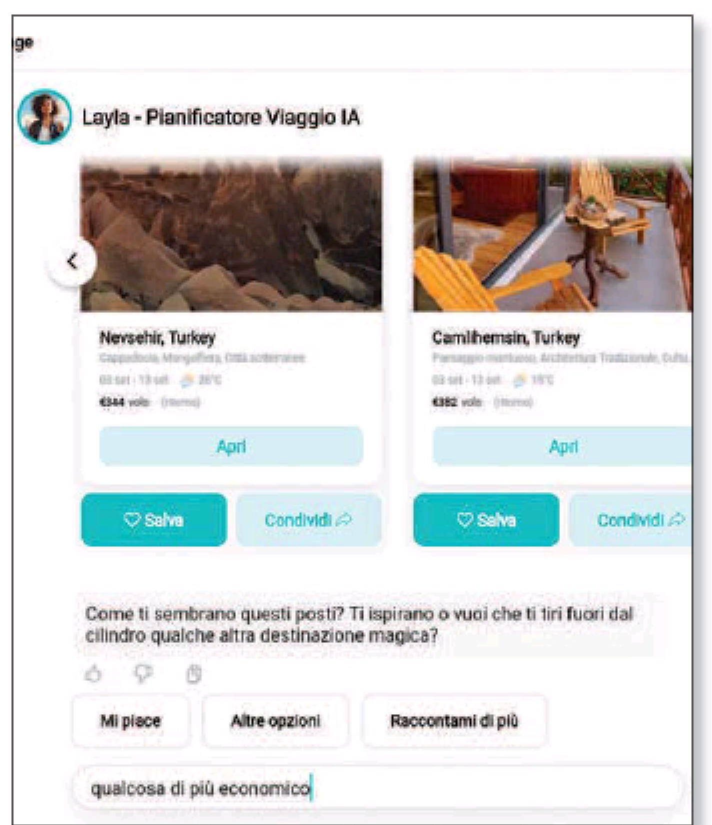
Nel tutorial che segue, abbiamo utilizzato un PC e il nostro browser Web, ma l'assistente virtuale Layla è consultabile anche tramite smartphone e altri dispositivi mobile. Si può sempre utilizzare il software di navigazione, oppure le rispettive app scaricabili dagli store Android e iOS. Inoltre, l'interfaccia di Layla è ottimizzata per garantire un'esperienza utente fluida e intuitiva su qualsiasi dispositivo, permettendo di accedere alle stesse funzionalità avanzate di pianificazione dei viaggi anche in mobilità. Che siate a casa, in ufficio o in viaggio, Layla è sempre a portata di mano per fornire assistenza e consigli personalizzati, rendendo la pianificazione del vostro prossimo viaggio ancora più comoda e senza stress. Buon viaggio a tutti!



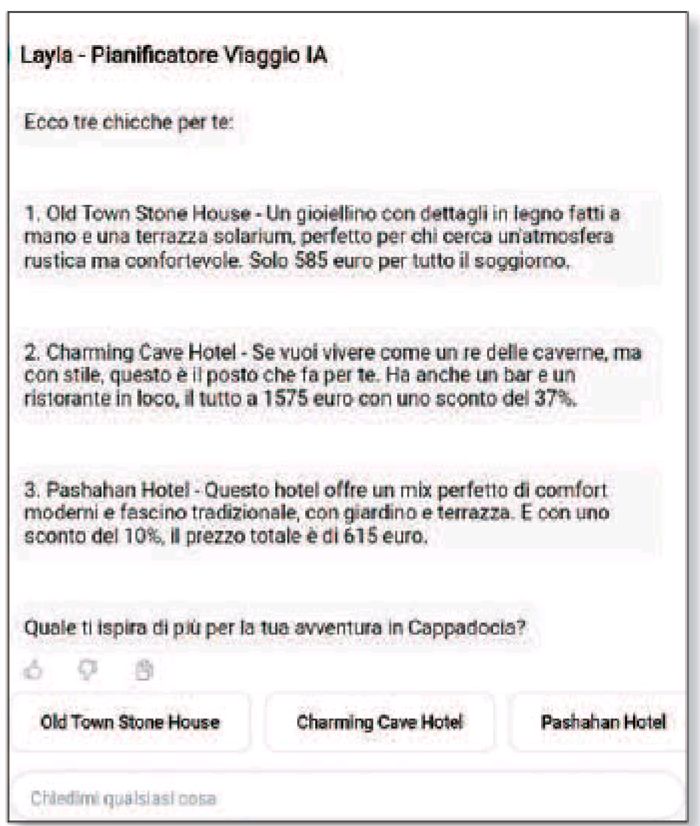
1 Layla è un'assistente di viaggio virtuale. Andiamo subito su *https://justasklayla.com/it* per avere il suo aiuto. Nel campo **Chiedimi qualsiasi cosa** indichiamo che vogliamo andare in Turchia nel mese di settembre (dal 3 al 13) e che siamo in 2 persone a viaggiare.



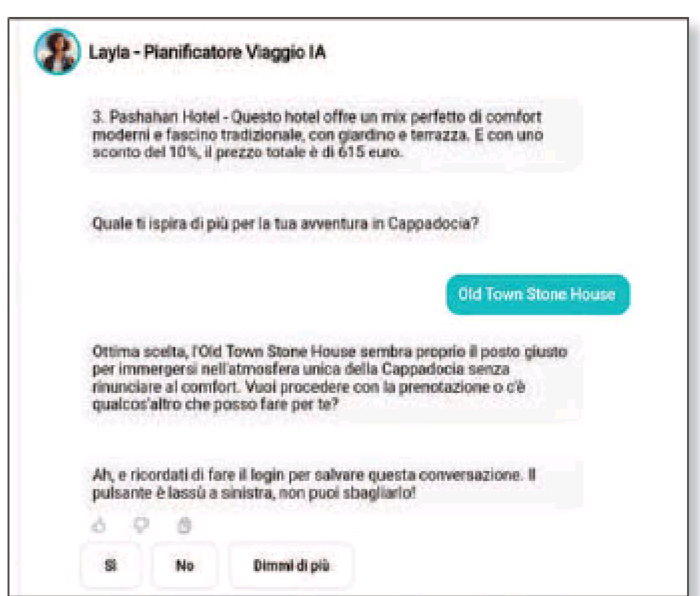
2 Layla ci porge delle domande alle quali dobbiamo rispondere in modo preciso. Per esempio, ci chiede se abbiamo in mente una città precisa della Turchia o se cerchiamo ispirazione. Rispondiamo **Entrambe** e vediamo cosa ci propone.



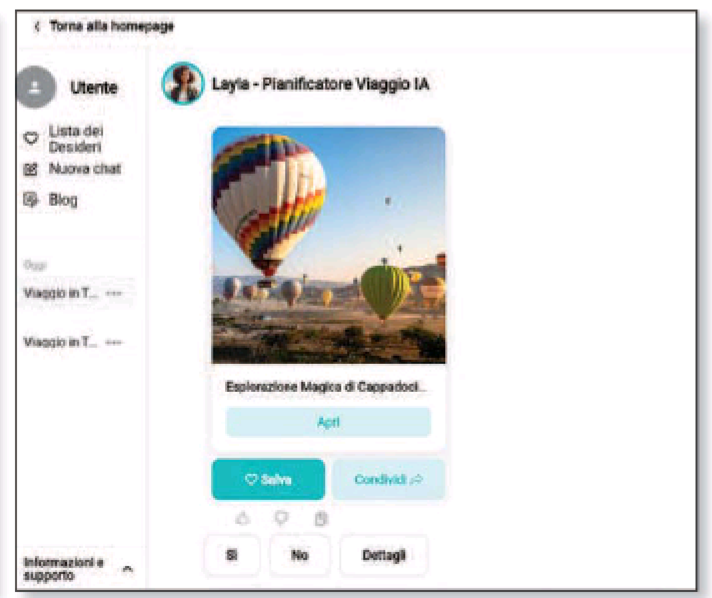
3 La nostra assistente ci propone molte destinazioni interessanti, con una breve presentazione in anteprima e il prezzo. Ci chiede anche se siamo soddisfatti o vogliamo altro. Chiediamo **qualcosa di più economico** tramite il campo sottostante. Alla fine optiamo per la **Cappadocia**, con le sue bellezze naturali.



4 L'assistente virtuale ci vuole sapere al sicuro e quindi ci chiede che tipo di alloggio preferiamo. Scegliamo **Hotel tranquillo** e vediamo che ci propone. Layla probabilmente ci farà altre domande, rispondiamo per aiutarla... ad aiutarci.



5 Poiché siamo squattrinati, scegliamo la proposta più allettante: la **Old Town Stone House**, che batte tutti con 585 euro per tutto il soggiorno. Selezioniamola e vediamo le opzioni. Layla ha in serbo altro per noi. Può persino prenotarci tutto l'occorrente per il soggiorno!



6 Ora chiediamo a Layla di creare un itinerario di cose da fare nelle date in cui saremo in Cappadocia. La nostra furbissima assistente ci stupirà con una fitta lista di cose da fare ogni giorno per godere appieno del nostro viaggio. Non ci resta che preparare lo zaino.



Cos'è l'accessibilità per i dispositivi mobili?

Google e Apple hanno convertito i loro smartphone in autentici assistenti digitali per persone con diverse disabilità, rendendoli strumenti indispensabili

I dispositivi mobili sono il principale strumento di accesso a Internet e di interazione con i contenuti digitali per miliardi di persone in tutto il mondo. Tuttavia, non tutti riescono a utilizzarli allo stesso modo. L'**accessibilità mobile** colma questo divario, garantendo alle persone con disabilità le stesse funzionalità e lo stesso impegno di tutti gli altri. Nel corso degli anni i due principali sistemi operativi mobili, cioè **Android** e **iOS**, hanno fatto notevoli passi avanti per il miglioramento dell'accessibilità. Dai lettori di schermo ai gesti tattili di assistenza, entrambe le piattaforme offrono un'ampia gamma di funzioni per soddisfare le diverse esigenze degli utenti che richiedono questo tipo di aiuto. Va notato, però, che, se le funzioni sono state create con obiettivi simili, tuttavia ci sono anche alcune differenze.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ACCESSIBILITÀ

Per molte persone il telefono sta diventando veramente il telecomando della vita, grazie anche all'**intelligenza artificiale**. Infatti, anche se con una certa lentezza, l'IA sta arrivando su smartphone, tablet e PC. Assieme agli usi commerciali tradizionali, è la novità più interessante dal punto di vista dell'accessibilità. Rendendo l'interfaccia il più naturale possibile, la nuova generazione di sistemi operativi potrà permettere a moltissime persone con delle limitazioni della mobilità, della vista o cognitive di avere accesso più facilmente agli apparecchi e ai loro contenuti. Inoltre, semplificando l'interfaccia e rendendola adattabile ai bisogni e alle capacità delle persone, l'intelligenza artificiale promette di aiutare moltissimo chi non vede, non sente o non si può muovere, supplendo a molte necessità per la comunicazione personale e sul lavoro.

Accessibilità secondo Android

Dal lettore del contenuto sullo schermo, per chi ha difficoltà della vista, alla trascrizione in tempo reale di qualsiasi audio o video per le persone con problemi di udito, Android è diventato sempre più completo per quanto riguarda le funzioni dell'accessibilità integrate nel sistema operativo.

L'OS mobile più diffuso al mondo offre una serie di opzioni raccolte nella voce **Menu Accessibilità**, che permettono di attivare le funzioni appena citate e anche quelle per persone che richiedono aiuto per la mobilità (aumentando le dimensioni dei gesti delle dita e delle aree da toccare sullo schermo) o per supportare le persone con disabilità cognitive come la dislessia, la demenza, l'autismo e le differenze di apprendimento, grazie alla semplificazione delle interfacce, la dimensione maggiorata della tastiera, le opzioni testuali e le funzioni che aiutano a limitare l'uso di determinate parti dello smartphone.

Essendo funzioni integrate nel sistema operativo Android, sono presenti in tutti gli smartphone più moderni, anche se alcuni produttori aggiungono delle proprie funzionalità ulteriori.



Accessibilità da iPhone

Nel caso di Apple l'integrazione è più semplice, perché l'azienda controlla sia l'hardware che il sistema operativo iOS. Quindi, le medesime funzionalità di Android sono generalmente un po' più integrate, soprattutto con lo schermo. Apple ha aggiunto una serie di semplificazioni e aiuti per quanto riguarda l'utilizzo dell'interfaccia di iOS già molto ricca, per aiutare differenti tipologie di disabilità, e alcune funzioni proprietarie. Un esempio è l'uso delle videocamere frontali come sensori per camminare o riconoscere oggetti e "indicarli ad alta voce" alla persona non vedente che sta usando il telefono. Inoltre, le funzionalità per potenziare l'uso dell'iPhone, per esempio per persone con disabilità cognitive e motorie che richiedono una interfaccia touch semplificata (riconoscimento dei gesti del viso, oppure touch anche sulla scocca del telefono), sono sicuramente molto avanzate sul dispositivo di Apple.

La tecnologia ci aiuta

L'uso degli accessori è però diverso: in genere sono i dispositivi Apple quelli più compatibili con hardware di terze parti. Un esempio è la **tastiera Braille** per le persone che hanno problemi di vista. Su iPhone c'è la predisposizione a usare tastiere Braille fisiche di terze parti in qualsiasi app, mentre Android propone una versione software a schermo, con una tastiera Braille touch in cui la vibrazione aiuta la persona a capire cosa sta toccando. Entrambi i sistemi operativi, comunque, consentono di attivare aiuti che fino a ieri non esistevano oppure erano demandati a speciali apparecchi dedicati: dalla gestione degli apparecchi acustici all'aiuto per la mobilità e per la vita di tutti i giorni. ■

Un grande telefono o un telefono molto grande?

I dumb phone, i "telefoni stupidi", in realtà sono più intelligenti di quel che non sembra. Pensati per avere solo funzionalità di base, pulsanti fisici e schermi ben visibili, oggi hanno anche WhatsApp e fotocamere accettabili. Sono spesso progettati per persone anziane o con difficoltà di vista e motorie. E la batteria dura almeno una settimana.

Nel prossimo numero

La rivista sarà in edicola dal 1° agosto

SEGNALE WI-FI
AL RIPARO DA INTRUSI

TRUCCHI E SEGRETI DI TWITCH

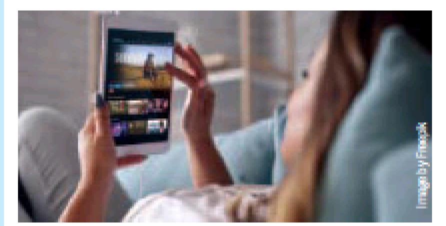


Image by Freepik

OTTIENI IL MASSIMO DALLA PIATTAFORMA DEDICATA A GIOCHI E STREAMING VIDEO

DAL CLOUD A CHATGPT

IMPORTA FACILMENTE DOCUMENTI E FOGLI DI CALCOLO PER FARLI ANALIZZARE DALL'IA

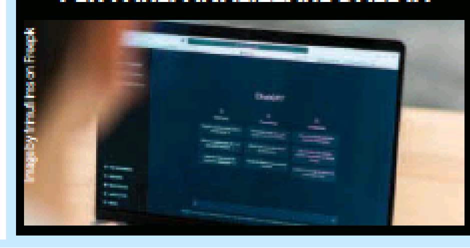


Image by frimufilms on Freepik

RICORDA LE PASSWORD CON GOOGLE

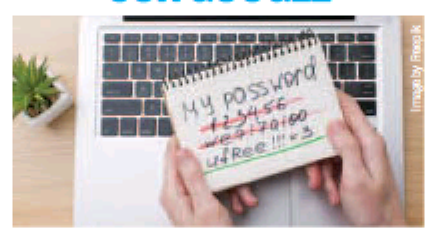


Image by Freepik

CON L'ARCHIVIO PRIVATO DI GOOGLE RECUPERI LE PAROLE D'ACCESSO DIMENTICATE

idea!

Quattordicinale - prezzo di copertina 2.50 €
www.ilmiocomputeridea.it - redazione@ilmiocomputeridea.it

La Divisione Informatica di Sprea edita anche:
WIN MAGAZINE - LINUX PRO
HACKER JOURNAL - RETROCOMPUTER

Brand Manager: Massimiliano Zagaglia
Progetto grafico cover: Luca Patrian

Realizzazione editoriale a cura di: Backdoor srls - www.backdoor.media



Sprea S.p.A.
Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 87168197

CDA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato), Mario Sprea, Giulia Spreafico, Stefano Pernarella

ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. 02 92432244 - emanuelamapelli@sprea.it

SERVIZIO QUALITÀ EDICOLANTI E DL
Sonia Lancellotti, Luca Majocchi: Tel. 02 92432295
distribuzione@sprea.it 351 5582739

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Abbonamenti: si sottoscrivono on-line su www.sprea.it/computeridea
abbonamenti@sprea.it Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)

Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza sleale con la distribuzione in edicola.

Arretrati: si acquistano on-line su www.sprea.it/arretrati
Tel. 02 87168197 (lun-ven/ 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
abbonamenti@sprea.it 329 3922420

FOREIGN RIGHTS
Paolo Cionti: Tel. 02 92432253 - paolocionti@sprea.it

SERVIZI CENTRALIZZATI
Art director: Silvia Taietti
Grafici: Alessandro Bisquola, Nicole Bombelli, Tamara Bombelli, Nicolò Digiuni, Marcella Gavinelli, Luca Patrian
Coordinamento: Chiara Civilla, Tiziana Rosato, Roberta Tempesta, Silvia Vitali
Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Irene Citino, Desirée Conti, Sara Palestra - amministrazione@sprea.it
Ufficio Legale: Francesca Sigismondi

Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. ISSN: 1124-0415
Autorizzazione ROC n° 6282 del 29/08/2001

Direttore responsabile: Luca Sprea

Distributore per l'Italia:
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20090 Segrate

Distributore per l'Estero: SO.DI.P S.p.A. Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +390266030400 - Fax +390266030269 - sies@sodip.it - www.sodip.it

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno